

DIRETTORIO SPIRITUALE

MISSIONARI FIGLI DEL
CUORE IMMACOLATO DI MARIA
MISSIONARI CLARETTIANI

DIRETTORIO SPIRITUALE

ROMA
Dicembre 2002

PRESENTAZIONE

È chiaro che la liturgia resta il fondamento e la fonte di una feconda vita spirituale e che da essa derivano, ad essa conducono, le altre forme di preghiera (SC 13). La preghiera della Congregazione, tuttavia, non si esaurisce nella preghiera liturgica.

Dopo il Capitolo Speciale del 1967, le nostre comunità da un tipo di preghiera molto regolamentato e al margine della liturgia, sono passate quasi esclusivamente alla Liturgia delle Ore. Per questa ragione, già da molto tempo e da più luoghi, si chiedeva insistentemente la pubblicazione di un *Direttorio Spirituale*.

D'altra parte, l'ultimo Capitolo Generale, celebrato nel 1997, aveva chiesto al Governo Generale di seguire ad "animare la conoscenza della nostra spiritualità e la sua configurazione come un autentico cammino di vita" (EMP 23.4), perché consapevole del fatto che "il carattere profetico del nostro servizio missionario della Parola deve abbeverarsi alle sorgenti di una spiritualità solida e profonda (VC 93)".

Per rispondere a questa raccomandazione, il Governo Generale decise di realizzare un Convegno sulla spiritualità clarettiana, e di elaborare un Orazionale clarettiano; ed incluse questi due momenti nel Piano d'azione del sessennio.

Nell'incontro di Bangalore del 1998, i Superiori Maggiori della Congregazione considerarono che l'Orazionale pubblicato dal Governo Generale dovesse contenere le preghiere più importanti e

direttamente clarettiane, di modo che le diverse Conferenze o i diversi Organismi potessero completarlo con altre preghiere più adeguate alla cultura di ogni paese e di ogni continente.

A partire da questo criterio, il Governo Generale nominò una commissione di specialisti cui chiese di preparare un testo che non solo raccogliesse le preghiere in uso nella Congregazione, ma offrisse altresì l'abbondante e ricca dottrina spirituale contenuta nella nostra documentazione congregazionale. I Governi di tutti gli Organismi ebbero modo di esaminare il risultato del lavoro di questa commissione; di valutarlo e di proporre suggerimenti. Ogni proposta fu esaminata e si accettò di includere la maggior parte delle concrete indicazioni sopravvenute. Il nuovo testo fu ancora rivisto e migliorato da altre persone. Infine, nel Consiglio del 6 dicembre 2001, il Governo Generale approvò il Direttorio Spirituale che ora presento e offro ai Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria.

Anche se il titolo Direttorio Spirituale suggerisce un testo normativo, si tratta di un sussidio nel quale i membri e le comunità della Congregazione possono trovare elementi validi per la preghiera personale e comunitaria, e per arricchire la loro spiritualità. Sono state recuperate preghiere scritte dal P. Fondatore, modificate letterariamente anche se sempre nel rispetto del loro contenuto, e preghiere classiche della Congregazione. Altre preghiere provengono dai vari orazionali in uso nei diversi Organismi; altre sono di nuova fattura, benché sempre fondate sulle Costituzioni o sui documenti della Congregazione. Sono state ugualmente incluse alcune orazioni generali della Chiesa per l'utilità che possono avere nelle case di formazione, e anche alcune celebrazioni, che possono servire da modello per tutte le Comunità in circostanze particolari. In appendice, fra gli altri elementi, si possono trovare inni e cantici che fanno parte del nostro patrimonio spirituale.

Bisogna sperare che questo Direttorio non solo aumenti il nostro patrimonio spirituale, ma arricchisca decisamente la spiritualità della Congregazione.

Affido i frutti di questo Direttorio all'intercessione materna del Cuore di Maria che è "per tutti - come disse il Papa al nostro ultimo Capitolo Generale - scuola di intima adesione a Gesù, di ascolto della sua Parola e di cordiale amore a tutti gli uomini".

Roma 8 dicembre 2001

AQUILINO BOCOS MERINO, CMF
Superiore Generale

SIGLE USATE

IF	Formazione (XVII Capitolo Generale, 1967)
IVR	Vita Religiosa (XVII Capitolo Generale, 1967)
AA	<i>Apostolicam Actuositatem</i> , 1965
Aut	Autobiografia
CC	Costituzioni
CPR	Il Claretiano nel processo di rinnovamento congregazionale (XX Capitolo generale, 1985)
Dir	Direttorio della Congregazione (1999)
DV	<i>Dei Verbum</i> , 1965
EA	S. Antonio Maria Claret: scritti autobiografici, Madrid, 1981
EE	Elementi essenziali della dottrina della Chiesa sulla vita religiosa (<i>Congragatio pro religiosis et Institutis Saecularibus</i> , 1983)
IMP	In Missione Profetica (XXII Capitolo Generale, 1997)
EnchInd	<i>Enchiridion Indulgentiarum</i> , 1999
LG	<i>Lumen Gentium</i> , 1965
MCH	Missione del Claretiano oggi (XIX Capitolo Generale, 1979)
MRPf	Messale e rituale della Professione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria (Barcellona, 1999)
OGLO	Ordinamento Generale della Liturgia delle Ore, 1971
PC	<i>Perfectae Caritatis</i> , 1965
PE	Patrimonio Spirituale (XVII Capitolo Generale, 1967)
SP	Servitori della Parola (XXI Capitolo Generale 1991)
VC	<i>Vita Consacrata</i> , 1996

I. CALENDARIO CLARETTIANO 1

GENNAIO

- 17 Venerabile M. María Antonia París di San Pietro
(† Reus, 1885).
- 25 Conversione di San Paolo

FEBBRAIO

- 1 Attentato di Holguín (Cuba, 1856)
- 4 Morte del Venerabile P. Giacomo Clotet, cofondatore
(† Barcellona, 1898)
- 11 Approvazione definitiva delle Costituzioni (1870)
e di quelle rinnovate (1982)
- 16 Arrivo a Cuba dell'Arcivescovo Claret (1851)
- 25 Beatificazione del Padre Claret (1934)

MARZO

- 16 Inizio del triduo a San Giuseppe
- 18 Morte del P. Stefano Sala, cofondatore
(† Barcellona, 1858)
- 19 Solennità di San Giuseppe, Patrono della Congregazione

1 Includiamo in questo calendario solo le date importanti del nostro Fondatore, le feste dei Patroni della Congregazione, delle sante che figurano nel calendario proprio, dei beati della Famiglia Clarettiana, le date di morte dei Cofondatori, Venerabili e Servi di Dio della Congregazione e della Venerabile M. María Antonia París.

APRILE

- 25 Servo di Dio P. Andrea Solá, martire († Messico, 1927)
- 29 Santa Caterina da Siena, Patrona della Congregazione

MAGGIO

- 3 Santi Filippo e Giacomo, Apostoli,
Patroni della Congregazione
- 7 Canonizzazione di S. Antonio Maria Claret (1950)
- 13 Dichiarazione delle virtù eroiche
del P. Giacomo Clotet (1989)
- 14 San Mattia, Apostolo, Patrono della Congregazione. Morte del Venerabile P. Mariano Avellana
(† Carrizal Alto, Cile, 1904)
- 22 -*Santa Gioacchina de Vedruna* 2
*Sabato dopo la II domenica di Pentecoste: Solennità del Cuore Immacolato di Maria Titolare e Patrona
della Congregazione* 3

GIUGNO

- 13 Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di S. Antonio M. Claret (Solsona, 1835)
- 15 *Santa Maria Micaela del SS. Sacramento*
- 29 Solennità degli apostoli Pietro e Paolo, Patroni della Congregazione.

LUGLIO

- 3 San Tommaso, apostolo, Patrono della Congregazione
- 16 *Beata Vergine del Carmelo e anniversario della fondazione della Congregazione* (Vic, 1849)

2 Le feste liturgiche proprie sono segnalate in corsivo; hanno ufficio e messa propria della Congregazione.

3 Secondo opportunità o secondo tradizione locale, la solennità del Cuore di Maria può essere celebrata col popolo in altra data (cf XXII Capitolo Generale, Acta 21).

- 25 San Giacomo Apostolo, Patrono della Congregazione
- 27 Servo di Dio P. Giuseppe M. Ruiz Cano, martire
(† Sigüenza, 1936)
- 28 Servi di Dio studente Tommaso Cordero e compagni,
martiri († Fernán Caballero, 1936)
- 29 Servi di Dio P. Candido Casals e compagni, martiri
(† Barcellona, 1936)
- 31 Sant' Ignazio di Loyola, Patrono della Congregazione

AGOSTO

- 1 Sant' Alfonso Maria de' Liguori, Patrono della Congregazione
- 7 Servi di Dio P. Giuseppe Arner e compagni, martiri
(† Vic, 1936)
- 13 *Beati Filippo di Gesù Munáriz e compagni, martiri*
(† Barbastro, 1936)
Servo di Dio Fratello Fernando Saperas, martire
(† Tárrega, 1936)
Servi di Dio Marcelliano Alonso e compagni, martiri
(† Valencia, 1936)
- 17 Servo di Dio Fratello Pietro Marcé
(† Santiago del Cile, 1927)
- 24 San Bartolomeo, Apostolo, Patrono della Congregazione
- 25 Fondazione delle Religiose di Maria Immacolata (Missionarie Claretiane) in Cuba (1855)
- 26 Conservazione delle specie sacramentali di S. Antonio Maria Claret (La Granja, Segovia, 1861)

SETTEMBRE

- 5 Servi di Dio P. Matteo Casals e compagni, martiri
(† Provincia di Barcellona 1936)
- 22 Beata Patrocínio Giner, RMI, martire
(† Portichol de Valldigna, Valencia, 1936)
- 27 Morte del P. Manuele Vilaró, cofondatore († Vic, 1852)
- 29 Santi Michele, Gabriele e Raffaele, Patroni della Congregazione
- 30 Servo di Dio P. Francesco Crusats, protomartire della Congregazione († La Selva del Camp, 1868)

OTTOBRE

- 1 Santi Angeli Custodi, Patroni della Congregazione
- 6 Ordinazione episcopale di S. Antonio Maria Claret,
(Vic, 1850)
- 7 Beata Vergine del Rosario
- 14 Servi di Dio P. Gioacchino Gelada e compagni, martiri
(† Castro Urdiales, 1936)
- 15 Santa Teresa di Gesù, Patrona della Congregazione
- 16 Servo di Dio Fratello Michele Palau († Cervera, 1929)
- 19 Servi di Dio P. Giacomo Girón e compagni, martiri
(† Cervera, 1936)
- 21 Inizio del triduo al Padre Fondatore
- 23 Padre Mariano Avellana è dichiarato Venerabile (1987)
- 24 Solennità di S. Antonio Maria Claret, Fondatore della nostra Congregazione
- 25 Anniversario della beatificazione dei Martiri di Barbastro (1992)

- 27 Morte del P. Domenico Fábregas, cofondatore († Solsona, 1895)
- 29 Santi Simone e Giuda, Apostoli, Patroni della Congregazione

NOVEMBRE

- 2 Morte del P. Giuseppe Xifré, cofondatore e terzo Superiore Generale († Cervera, 1899)
- 5 Commemorazione dei defunti della Congregazione, dei familiari e dei benefattori
- 11 Servi di Dio Federico Vila e compagni, martiri
(† Torredembarra, 1936)
- 30 Sant'Andrea, Apostolo, Patrono della Congregazione

DICEMBRE

- 22 Prima approvazione delle Costituzioni da parte di Pio IX (1865)
- 23 Nascita di S. Antonio Maria Claret (Sallent, 1807)
- 27 San Giovanni Evangelista, Apostolo, Patrono della Congregazione

II PREGHIERE CLARETTIANE

1. *Intercediamo anche presso Dio con preghiere e suppliche per la Chiesa e la vita del mondo.* (CC 34)

È una necessità esplicitare collettivamente, e in forma di preghiera, quello che è il nostro carisma peculiare nella Chiesa. Ricuperare preghiere tradizionali o porre in forma di orazione gli elementi essenziali della nostra vocazione è un mezzo per arricchire la nostra preghiera e un eccellente cammino pedagogico di identificazione e di riaffermazione con e del nostro carisma.

A conclusione delle Lodi o dei Vespri, o della recita dell'Angelus o di un'antifona mariana, sarebbe bene, secondo opportunità utilizzare alcune delle preghiere che presentiamo in questo Direttorio Spirituale. Anche così queste preghiere possono essere utili *per rinnovare quotidianamente il proposito di progredire nella via del Signore* (CC 52), cammino specifico e carismatico della nostra spiritualità.

1. Preghiere del Padre Fondatore a Dio Padre

2. Provvidenza di Dio

Sii benedetto per la tua provvidenza, Signore,
e per la cura che sempre e in ogni luogo
hai avuto di me.
Amen.

3. Amare e servire Dio

Sii benedetto, o Signore, per il tuo amore e la tua misericordia per me. Ch'io ti ami e ti serva.
Ch'io ti faccia amare e servire da tutte le creature.
Amen.

4. Richiesta del dono dell'amore

Fuoco che sempre bruci e mai ti estingui,
amore che sempre ardi e mai ti plachi,
infiammami, perché io t'ami.
Ti amo, Gesù, con tutto il mio cuore,
con tutta la mia anima, con tutte le mie forze.
Vorrei amarti più ancora, vorrei che tutti ti amassero.
Vorrei amarti per me e per tutte le tue creature.
Vergine Santissima, concedimi la grazia
che tutti si salvino e che nessuno sia condannato.
Amen.

5. Unione con Dio

Come l'acqua nell'eucaristia si unisce al vino,
così, Signore, desidero unirmi a Te; e con Te, offrirmi
alla Santissima Trinità.
Amen.

6. Dio Padre, vita, amore e speranza

Signor mio, Tu sei mio amore, mio onore,
mia speranza, mio rifugio.
Sei mia vita, mia gloria, mio fine,
mio Maestro, mio Padre, mio amore.
Amen.

7. Dio provvidente e salvatore

Grazie, Signore, per la tua bontà
e perché ti avvali di ogni mezzo
per la conversione dei peccatori.
Sia benedetta la tua provvidenza, che sempre veglia su me.
Canterò ora e sempre la tua eterna misericordia.

Amen.

8. Solo Dio

Tu sei mio amore, Signore, mio onore,
mia speranza e mio rifugio.
Tu sei mia gloria e mio fine. Mio Maestro e mio Padre.
Aiutami a non cercare altra cosa che Te,
a non saper d'altro che della tua volontà, per compierla.
Amo solo Te, e in Te e per Te,
ogni altra cosa.
Tu mi basti assolutamente.
Fa' che io ti ami come Tu ami me,
come vuoi che io ti ami.
Amen.

9. Tutto per la gloria di Dio

Dio mio, voglio amarti
con tutto il mio cuore, con tutto il mio essere,
con tutte le mie forze:
ti consacro i miei pensieri, i desideri,
le parole e le azioni,
ciò che possiedo, ciò che potrei possedere.
Fa' che io usi ciò che possiedo
per il tuo onore e per la tua gloria,
secondo la tua volontà.
Amen.

10. Per poter seguire Gesù

Signore, ti supplico:
fragile qual sono, mandami il tuo Spirito,
affinché m'illumini e mi accenda nel tuo amore,
mi diriga e mi instradi sul cammino retto di Gesù Cristo
e della Vergine Maria, Madre di Dio e Madre mia.
Amen.

11. Per chiedere le virtù

Credo, Signore, ma che io creda più fermamente.
Spero, Signore, ma che io spero con più grande verità.
Amo, Signore, ma che io ami con più ardore.
Soffro, Signore, ma che il mio dolore sia più forte.
Ti supplico, Signore: che vuoi che io faccia?
Insegnami a compiere la tua volontà: sii Tu il mio Dio.
Concedimi un cuore desto per guidare il tuo popolo,
per distinguere tra il bene e il male.
Padre, concedimi umiltà, mansuetudine,
castità, pazienza e carità.
Insegnami la bontà, la scienza e la disciplina.
Donami il tuo amore, la tua grazia,
ed io sarò ricco in abbondanza.
Dio mio, Gesù mio, mio tutto.
Vivo sulla croce e sulla croce voglio morire,
e spero di discendere dalla croce, non con le mie mani,
ma aiutato da mani altrui,
dopo essermi consumato in sacrificio.

Né mai mi accada, Signore, di gloriarmi d'altra cosa
se non della croce di nostro Signore Gesù Cristo,
per la quale il mondo è stato crocifisso per me
ed io per il mondo.
Amen.

12. Esercizio d'amor di Dio

Dio mio, sii Dio come sei, in eterno e per sempre:
godo sapendo che Tu lo sei.
Hai potere infinito:
sii Dio Onnipotente come sei.
Hai sapienza infinita:
sii lodato;
abbi sapienza infinita come hai.
Tu hai bontà infinita, carità infinita e infinita clemenza.
Abbi bontà, Signore,
carità e clemenza infinita come hai.
Signore, Tu sei glorioso e benedetto senza fine:
sii glorioso e benedetto come sei.
Tu sei Trino ed Uno, Signore,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
tre Persone distinte e un solo vero Dio:
sii Trino e Uno come sei.
Sei Salvatore e glorificatore nostro
e di tutte le creature:
sii lodato.
Tu, Signore, sei Signore universale
che gli angeli amano, lodano e servono
come i beati in cielo
e gli uomini sulla terra;
Tu sei il Signore di tutti
e tutti ti amiamo nei cieli e sulla terra,
tutti ti lodiamo e ti serviamo senza fine.
Cuore di Gesù, ama Dio per me.
Cuore di Maria, ama Dio per me.
Cuore di tutti i Santi, amate Dio per me.
Cori degli Angeli tutti amate Dio per me.
Creature tutte, amate Dio per me.
O fuoco divino che sempre ardi e mai ti appaghi.
O Cuore di Gesù che sempre bruci e mai ti plachi,
fa' che il mio cuore arda sempre
nel fuoco del divino amore.
Amen.

2. Preghiere al Cuore di Maria

a) DEL PADRE FONDATORE

13. Litania clarettiana di invocazioni a Maria

Santa Maria, Figlia del Padre prega per noi
Santa Maria, Madre del Figlio
Santa Maria, Tempio dello Spirito Santo
Termine e coronamento della Trinità

Delizia di Dio
Opera di Dio, la più perfetta
Concepita in grazia
Coele in cui brillano onnipotenza, sapienza e bontà di Dio
Concepita in grazia, confermata in grazia e piena di grazia
Esentata da ogni contagio di peccato
Creatura singolarissima e prediletta
Purificata e santificata nella sua stessa concezione
Preservata da ogni colpa
Erede del cielo
Confermata in grazia
Sublimata a dignità quasi infinita
Piena di grazia
La più pura e la più caritatevole
Madre di Dio e degli uomini
Madre di Dio fatto uomo
Madre vera
Madre spirituale
Madre del bell'amore
Madre della carità
Madre della pietà e della misericordia
Madre dei viventi
Madre affettuosa
Madre, maestra e guida
Madre cui Dio ci donò come figli
Formatrice e guida di apostoli e missionari
Madre e avvocata dei peccatori
Madre, sollievo, forza e consolazione
Dispensatrice delle misericordie
Canale di grazia
Rifugio dei derelitti
Stella polare dei naviganti
Salute degli infermi
Coraggio di chi muore
Riscatto dei prigionieri
Avvocata sempre disposta
Consolazione degli afflitti
Scala del cielo
Finestra del paradiso
Regina dei cieli e della terra
Regina e Signora della grazia
Cuore della Chiesa
Cuore del mondo cristiano

14. Supplica a Maria

O Vergine e Madre di Dio,
rivolgimi i tuoi occhi misericordiosi
a noi che viviamo in questa valle di lacrime,
e che in te, come figli, confidiamo.
Aiutaci ad annunziare la Buona Novella del Regno
in fedeltà e con forza
poiché molti vi si oppongono,
per l'ambizione del potere, per l'affanno delle ricchezze,
per l'ansia del piacere.
Disponi di me, perché nella missione apostolica

io collabori con il tuo materno ufficio.
Amen.

15. Invocazioni a Maria

Ave, o Maria Immacolata, Figlia di Dio Padre.
Ave, o Maria Immacolata, Madre di Dio Figlio.
Ave, o Maria Immacolata, Tempio di Dio, Spirito Santo.
Ave, o Maria, madre e avvocata dei peccatori.
Benedetta te fra tutte le donne.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
la gioia di Israele e l'onore del nostro popolo.
Tu sei il rifugio dei peccatori,
la consolazione degli afflitti, la stella polare dei naviganti.
Tu sei la salute degli infermi,
il coraggio dei moribondi,
la porta del cielo.
Tu sei, dopo il Signore frutto benedetto del tuo seno,
ogni nostra speranza.
O clemente, o pia, o dolce Immacolata Maria.
Amen.

16. Madre del Divin Amore

Maria, Madre mia, Madre del Divin Amore!
Nulla posso chiederti che ti sia più gradito
e più facile concedere
che il Divino Amore.
Concedimelo, Madre mia. Madre mia, mio amore.
Madre mia, ho fame e sete di amore.
Soccorrimi, saziami.
O Cuore di Maria, fucina e strumento di amore,
accendimi nell'amore di Dio e del prossimo.
Amen.

17. Figlio e ministro di Maria

O Vergine e Madre di Dio!,
sai bene che siamo tuoi figli e tuoi ministri,
da te stessa formati
nella fucina della tua misericordia e del tuo amore.
Siamo come una freccia pronta nella tua mano potente.
Scagliaci, Madre nostra,
contro tutto ciò che si oppone al Regno di Dio.
Fidenti nella tua protezione,
annunciamo il Vangelo
senza altre armi che la divina Parola,
senza altri titoli che l'esser figli del tuo Cuore Immacolato.
La vittoria, Madre, sarà tua.
Amen.

b) DELLA CONGREGAZIONE

18. Configurazione a Cristo

Signore e Dio nostro,
che hai scelto la sempre Vergine Maria
come Madre del tuo Figlio e Madre nostra,

fa' che, fedeli al suo Cuore materno cui siamo consacrati,
ci configuriamo più pienamente a Cristo
e cooperiamo alla missione apostolica
con il suo ufficio materno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

19. -Litanie della Vergine Maria fondate sulle Costituzioni

O Maria, noi, Figli del tuo Cuore Immacolato,
per la tua fede obbediente e per il tuo ardente amore
ti proclamiamo «beata»
e ti invochiamo:

— Madre di Dio e Madre nostra.

R: Tu sei benedetta fra tutte le donne.

- Madre di Gesù Cristo, Signore nostro, inviato dal Padre
- -Madre del Verbo, fatto uomo per opera dello Spirito Santo
- Madre del Figlio, unto per evangelizzare i poveri
- -Fondatrice, Patrona e Titolare della nostra Congregazione
- Prima discepola di Cristo
- Nostro Modello nella sequela di Cristo
- Prima fra i poveri del Signore
- -Serva totalmente consacrata alla persona e all'opera
del Figlio tuo
- Madre e Maestra dei missionari
- Formatrice di apostoli

Preghiamo.

Dio Padre nostro, ti ringraziamo
per chiamarci e per essere Figli
del Cuore Immacolato di Maria.
Fa' che veneriamo con amore e fiducia la Madre nostra
e che ci doniamo a Lei perché ci configuri a Cristo,
così che cooperiamo col suo ufficio materno
nella missione apostolica che ci hai affidato.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

20. Preghiera filiale e apostolica al Cuore di Maria

O Vergine e Madre di Dio!,
mi dono a Te come tuo figlio e tuo ministro.
Mi consacro al tuo amore materno
perché Tu formi in me Gesù,
il Figlio e l'Inviato del Padre,
l'Unto dallo Spirito Santo
per annunciare la Buona Novella ai poveri.
Insegnami a conservare, come Te, la Parola nel cuore,
fino a trasformarmi in Vangelo vivo.
La forza dello Spirito
faccia di me testimone di Cristo fra gli uomini.
Infondimi il tuo amore materno
perché io riveli loro il Padre
ed essi sentano la gioia di essere figli di Dio
nella comunione fraterna della Chiesa.

Madre, ecco tuo figlio: formami.
Madre, ecco tuo figlio: inviami.
Madre, ecco tuo figlio: parla Tu in me, ama Tu in me.
Custodiscimi, e non sia che annunciando agli altri
 il Vangelo,
io rimanga escluso dal tuo Regno.
In Te, Madre mia,
ho posto tutta la mia fiducia.
Non resterò mai deluso.
Amen.

21. Litanie al Cuore di Maria

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Dio, Padre celeste Abbi pietà di noi
Dio, Figlio Redentore del mondo
Dio, Spirito Santo
Santa Trinità, unico Dio
Cuore di Maria, modellato dal Padre Pregha per noi
Cuore di Maria,
 adornato con tutti i doni dello Spirito Santo
Cuore di Maria, che ami il Padre con amore di figlia
Cuore di Maria, che ami il Figlio con amore di madre
Cuore di Maria, che ami lo Spirito Santo con amore di sposa
Cuore di Maria, che conservi
 fedelmente le parole e le azioni di Gesù
Cuore di Maria, trapassato dalla spada del dolore
Cuore di Maria, inchiodato sulla croce con Cristo crocifisso
Cuore di Maria, vivificato dalla gioia della Resurrezione
 di Gesù
Cuore di Maria, ricolmato di nuova pienezza di grazia
 nella discesa dello Spirito Santo
Cuore di Maria, dimora di Dio, piena della sua gloria
Cuore di Maria, arca dell'alleanza di Dio con gli uomini
Cuore di Maria, grembo di Dio e degli uomini
Cuore di Maria, che hai permesso la salvezza degli uomini
Cuore di Maria, pieno di grazia
Cuore di Maria, benedetto tra tutti i cuori
Cuore di Maria, abisso di umiltà
Cuore di Maria, trono di misericordia
Cuore di Maria, fucina del divin amore
Cuore di Maria, che meriti grazia per i peccatori
Cuore di Maria, invincibile rocca di fede
Cuore di Maria, fonte di perfetta amicizia
Cuore di Maria, sostegno della Chiesa nel suo ritorno
 al Padre
Cuore di Maria, fucina di amore che ci configura a Cristo
Cuore di Maria, nostra Madre e formatrice
Cuore di Maria, consolazione degli afflitti
Cuore di Maria, rifugio dei peccatori
Cuore di Maria, aiuto degli agonizzanti
Cuore di Maria, speranza del mondo
Cuore di Maria, padrona dei nostri cuori

Cuore di Maria, regina della pace
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Abbi pietà di noi

V.: Prega per noi, Santa Madre di Dio.

R.: Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Signore, Dio nostro
che hai fatto del Cuore Immacolato di Maria
una dimora per il tuo Figlio
e il santuario dello Spirito Santo,
donaci un cuore limpido e docile,
affinché, sempre sottomessi alla tua volontà,
ti amiamo sopra tutte le cose
e aiutiamo i fratelli nelle loro necessità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

22. Azione di grazie al Cuore di Maria

Ti rendiamo grazie, Padre santo,
perché hai dato alla Vergine Maria un cuore saggio e docile,
sempre disposto a compiacerti;
un cuore nuovo ed umile
per fissarvi la legge della nuova Alleanza;
un cuore semplice e limpido,
che la rese degna di concepire candidamente il Figlio tuo
e la rese capace di compiacerti in eterno;
un cuore forte e disposto
a sopportare con forza la spada del dolore
e ad aspettare, gonfia di fede, la risurrezione del Figlio tuo.
Donaci un cuore sapiente e docile, nuovo ed umile,
semplice e limpido, forte e disposto,
perché sappiamo imitarla
e cooperiamo con più grande fedeltà
alla tua opera di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

23. Atto di abbandono al Cuore di Maria

Madre del Signore, o Cuore di Maria!
Tu che hai presieduto come Fondatrice
all'inizio della nostra Congregazione,
sii sempre nostra ispiratrice,
sii sempre il Cuore della nostra Congregazione,
così bisognosa di contemplazione e di nuove speranze
in questo mondo tanto amato dal Padre
e così segnato dalla mancanza di fede e dall'ingiustizia;
parla per noi
e testimonia attraverso la nostra vita
il messaggio del Regno.
Madre del Signore,

prega perché venga a noi lo Spirito,
che è spinto al mondo nuovo.
Col tuo Cuore, Madre, prega per noi!,
intercedi per noi!
Amen.

24. Offerta al Cuore di Maria

Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra:
mi affido al tuo amore materno
perché Tu faccia di me un missionario
a immagine e somiglianza del tuo Figlio,
l'Inviato del Padre,
per annunciare la Buona Novella ai poveri.
Insegnami a credere, ad amare e a servire come Te.
Fammi generoso e grato
per vivere nella gioia
il dono della mia vocazione missionaria.
Amen.

25. Cuore di Maria

Signore, Dio nostro,
che hai scelto la sempre Vergine Maria,
come Madre di tuo Figlio e Madre nostra:
fa' che per la fedele donazione al suo Cuore materno,
ci configuriamo più pienamente a Cristo
e, spinti dal suo amore,
ci dedichiamo con più grande generosità
a proclamare il Vangelo a tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

26 Madre e Maestra dei Missionari

Maria, Madre e Maestra dei Missionari,
intercedi presso il Padre
affinché noi, figli del tuo Cuore,
riproduciamo gli stessi atteggiamenti di Gesù
e siamo uomini universali,
dagli occhi penetranti e dalle orecchie attente
ai bisogni del mondo.
Che noi siamo anche, come Te,
uomini di misericordia,
di tenerezza e compassione;
che ci apriamo sempre a nuovi orizzonti missionari,
disposti ad accettare ciò che è diverso.
E la carità apostolica che fluisce
dalla fucina del tuo Cuore
ci dia forza in ogni circostanza
in cui lo Spirito ci collochi.
Amen.

27. Invocazione a Maria Madre della Chiesa

Vergine Maria, Madre della Chiesa,
la Chiesa noi ti raccomandiamo.
Ricordati di tutti i Tuoi figli;
da' forza alle loro orazioni davanti a Dio;
mantieni solida la loro fede; fortifica la loro speranza

e aumenta la loro carità.
Al tuo Cuore Immacolato noi raccomandiamo
l'intero genere umano:
conducilo al conoscimento dell'unico
e vero salvatore, Gesù Cristo;
allontanalo dal castigo del peccato;
concedi a tutti la pace nella verità,
nella giustizia, nella libertà e nell'amore.
E fa' che tutta la Chiesa
possa elevare al Dio delle misericordie
un inno di lode, di gioia e di riconoscenza,
perché grandi cose ha operato il Signore per tuo mezzo,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Amen.

28. Giaculatorie

Dolce Cuore di Maria
R.: Sii la salvezza mia.

Cuore di Maria
R.: Intercedi per noi.

Maria, cuore della Chiesa.
R.: Prega per noi

Madre e formatrice di apostoli
R.: Prega per noi

Cuore fedele di Maria
R.: Intercedi per noi.

3. Preghiere per intercessione del Padre Fondatore

29. Fondatore e modello

Signore, Dio nostro,
che hai scelto S. Antonio Maria Claret
come Fondatore della nostra Famiglia
e hai voluto che, ardendo di carità,
godesse degli delle calunnie e dei tormenti;
concedi benigno che,
aderendo fedelmente ai suoi insegnamenti,
proclamiamo la tua gloria in ogni parte del mondo
e ricerchiamo sempre e con sollecitudine
la salvezza di tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

30. Fedeltà al suo spirito

Dio Padre nostro,
che hai concesso a S. Antonio Maria Claret
un ardente e filiale amore al Santissimo Sacramento
e al Cuore Immacolato di Maria
per realizzare nella Chiesa di Dio
grandi meraviglie per la gloria divina
e per la salvezza delle anime:
ottieni a noi che,
a imitazione di lui ardendo

negli stessi santi amori
e continuando con la più grande efficacia
la sua opera evangelizzatrice,
meritiamo di vivere e morire nella Congregazione
come Figli degni del Cuore Immacolato di Maria.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

31. Preghiera per continuare la sua opera

Signore,
che hai fatto di S. Antonio Maria Claret, nostro Padre,
uno zelante apostolo della gloria di Dio
e della salvezza degli uomini,
concedici la stessa carità ardente
che infiammava il suo cuore,
affinché continuiamo con intensità ed efficacia
la sua opera apostolica.
Fa' che i suoi figli si moltiplichino
per dilatare il Regno del Signore,
e che nel momento della nostra morte
meritiamo di essere riconosciuti «servi fedeli»
di Cristo e del Vangelo.
Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

4. Preghiere per la Congregazione

1. Identità clarettiana e vocazione

a) DEL PADRE FONDATORE

32. Magnificat della vocazione

Signore, Dio nostro, ti benediciamo
perché ci hai scelti
per essere Figli del Cuore Immacolato di tua Madre!
Madre tre volte benedetta,
ti lodiamo per la finezza del tuo Cuore Immacolato
e perché ci hai voluti come tuoi figli.
Fa', o Madre nostra, che corrispondiamo a tanta bontà;
che siamo ogni giorno più umili, più fervorosi
e più zelanti della salvezza delle anime.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

33. Preghiera del clarettiano

Fa', o Signore, che noi, Missionari
Figli del Cuore Immacolato di Maria,
siamo uomini ardenti in carità
e capaci di bruciare ovunque passiamo.
Fa' che desideriamo efficacemente
e procuriamo con ogni mezzo possibile
di accendere il mondo intero nel fuoco del divino amore.
Che nulla e nessuno ci spingano indietro.
Che sappiamo godere nelle privazioni,
affrontare il lavoro, abbracciare i sacrifici,
compiacerci nelle calunnie che ci si levino contro,

rallegrarci nei tormenti e nei dolori,
gloriarci nella croce del Signore.
E che non pensiamo ad altro se non a come seguire
e imitare più da vicino il Signore Gesù
nella preghiera, nel lavoro e nella sofferenza;
e a procurare sempre e soltanto la maggior gloria di Dio
e la salvezza delle anime.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

b) DELLA CONGREGAZIONE

34. Preghiera per l'anniversario della fondazione

Signore,
Tu hai concesso a S. Antonio Maria Claret, nostro Padre,
di ardere in carità
e di vivere una sollecitudine apostolica
per la salvezza degli uomini di tutto il mondo.
Fin da bimbo lo accompagnasti
nella conoscenza più piena del mistero di Cristo.
Spinto dalla carità,
egli si donò all'annuncio del Vangelo;
fu paziente nel lavoro e nelle calunnie,
confermò la sua vita col sangue e con l'esilio.
Per continuare la sua opera,
e per intervento delle Vergine Maria,
fondò la nostra Congregazione e ci consegnò il suo spirito.
Oggi, ricordando il nostro inizio nella Chiesa,
per intercessione di Maria, nostra Madre,
ti preghiamo che ci renda fedeli figli tuoi
nel ministero della Parola,
che il suo Cuore continui ad essere per noi
il pastorale della fiducia;
che benedica con nuove vocazioni
questa Famiglia Clarettiana
e che dia un amore perseverante verso Gesù
a noi che ci chiamiamo
e siamo Figli del Cuore Immacolato di Maria
e lavoriamo nella Chiesa
per la gloria di Dio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

35. Per la nostra Congregazione

V.: Guarda dal cielo la nostra Congregazione, volgiti ad essa e vieni a visitarla.

R.: Curala, irrigala e arricchiscila senza misura.

V.: Ricordati, Signore, di ciascuno di noi.

R.: Mandaci la tua luce e la tua verità.

V.: Donaci vita affinché invochiamo il tuo nome.

R.: E compiamo la missione di annunciare il Vangelo a tutti i popoli.

Preghiamo.

Ti preghiamo, Signore:

per intercessione del Cuore Immacolato di Maria,
libera la nostra Congregazione da ogni male,

affinché, con spirito umile e generoso,
come S. Antonio Maria Claret,
si dedichi al tuo piano di salvezza per tutti gli uomini.
Per Cristo nostra Signore.
Amen.

36. Per la Congregazione

V.: Santa Maria

R.: Pregha per noi.

V.: San Michele e santi Angeli tutti

R.: Pregate per noi.

V.: San Giuseppe

R.: Pregha per noi.

V.: Santi Apostoli

R.: Pregate per noi

V.: Sant'Alfonso Maria de' Liguori

R.: Pregha per noi.

V.: Sant'Ignazio di Loyola

R.: Pregha per noi.

V.: San Francesco Saverio.

R.: Pregha per noi.

V.: San Vincenzo de' Paoli

R.: Pregha per noi.

V.: Sant'Antonio Maria Claret

R.: Pregha per noi.

V.: Santa Teresa di Gesù

R.: Pregha per noi.

V.: Santa Caterina da Siena

R.: Pregha per noi.

V.: Beati Martiri della Famiglia Clarettiana

R.: Pregate per noi

V.: Sante e Santi tutti di Dio

R.: Pregate per noi

V.: Ricordati, Signore, della tua Congregazione

R.: Fu tua fin dal principio

V.: Compia la sua missione di annunciare il Vangelo

R.: Perché tutti gli uomini si salvino

V.: Ti preghiamo: Vengano in aiuto dei tuoi servi

R.: Coloro che hai redento con il tuo sangue prezioso

V.: Salva la tua Congregazione, Signore

R.: Sii suo pastore e guidala per sempre.

V.: Abbi pietà di noi, Signore

R.: Abbi pietà di noi

V.: Discenda su di noi la tua misericordia, Signore.

R.: Che da Te speriamo.

V.: Signore, ascolta la nostra preghiera.

R.: E il nostro grido giunga fino a Te.

V.: Il Signore sia con voi

R.: E con il tuo Spirito.

Preghiamo.

Signore, ti preghiamo:
per intercessione della Vergine Maria,
libera da ogni male questa Congregazione,
versa abbondantemente la tua grazia sui tuoi figli,
e riempi del tuo Spirito
affinché si compiacciano sempre nella verità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

37. Preghiera per la Congregazione

Padre di bontà e di misericordia,
noi ti lodiamo e ti benediciamo
perché hai voluto arricchire la tua Chiesa
con lo stile di santificazione e di apostolato
di S. Antonio Maria Claret,
nostro Fondatore e Padre.
Ti supplichiamo umilmente:
manda nuovi operai alla nostra Congregazione
e infondi il tuo Spirito in coloro che hai scelto.
Confermaci, tutti, nella vocazione missionaria,
e fa' che, spinti dalla carità di Cristo,
come veri Figli del Cuore Immacolato di Maria,
annunciamo a tutti i popoli
la Buona Novella del Regno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

38. Per rinnovare lo spirito clarettiano.

Rinnova, Signore, nella nostra Congregazione,
lo spirito che infiammò S. Antonio Maria Claret,
nostro Padre perché, animati
e fortificati dal suo stesso spirito,
amiamo ciò che egli ha amato
e traduciamo nella vita quanto ci ha insegnato.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

39. Evangelizzatori fedeli.

Tu, o Signore,
hai misericordiosamente decretato
che la tua Parola s'incarnasse nel seno della Vergine Maria:
concedici di osservarla con i nostri cuori
così che siamo sempre servitori fedeli
nella proclamazione della sua Buona Novella di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

40. Costituzioni.

Padre, Tu ci hai concesso il dono
di seguire Gesù
e di annunciare il tuo Regno fra gli uomini
allo stile di Claret, di essere suoi discepoli.
Aiutaci ad osservare con tutta la cura possibile
le nostre Costituzioni,

nostra via del Vangelo.
Concedici di ascoltare la tua Parola con tutta docilità,
come tua Madre,
per essere fedeli Figli del suo Cuore,
e cooperare con il suo compito materno
nella missione apostolica.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

41. Ringraziamento per la vocazione.

Io vi ringrazio della vocazione ricevuta, Madre mia!
Fatemi la grazia d'esser fedele ad essa tutta la mia vita.
Amen.

42. Definizione del missionario clarettiano.

V.: Signore, per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, infondi in noi lo spirito dell'amore, affinché
siamo uomini brucianti di carità,
capaci di infiammare ovunque passiamo...

R.: Amen.

V.: E affinché desideriamo efficacemente e procuriamo
con tutti i mezzi possibili
di accendere tutto il mondo nel fuoco del divino amore.

R.: Amen.

V.: Signore, per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, infondi in noi lo spirito di forza, affinché
nulla ci spinga indietro,
ma godiamo nelle privazioni ed affrontiamo coraggiosamente le fatiche...

R.: Amen.

V.: E affinché abbracciamo con gioia i sacrifici, godiamo nelle calunnie e ci rallegriamo nei tormenti.

R.: Amen.

V.: Signore, per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, infondi in noi lo spirito missionario che
infiammò Gesù, tuo Figlio,
affinché non pensiamo ad altro
se non a come seguirlo e imitarlo nella preghiera,
nel lavoro e nella sofferenza.

R.: Amen.

V.: E affinché, come Gesù, procuriamo sempre e unicamente la tua maggior gloria e la salvezza degli
uomini.

R.: Amen.

43. Professione dell'identità clarettiana.

Crediamo che lo Spirito Santo
ci ha convocati nella Chiesa
in S. Antonio Maria Claret
affinché, come Congregazione,
ci chiamiamo e siamo
Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria.
Crediamo che il Padre ci convoca
a vivere in modo autentico e significativo
il mistero e la missione apostolica del Figlio suo
in fraternità evangelizzata ed evangelizzatrice.
È lui, e non i nostri progetti,
che ci rende veri discepoli di Cristo.
Questo amore che configura la nostra vita fraterna,
vogliamo significarlo, ogni giorno più, nell'Eucaristia.
Crediamo che Maria è all'origine della nostra vocazione

e che esercita la sua maternità configurando le nostre vite a Cristo, suo Figlio.
 Nel suo Cuore di Madre si formano gli apostoli della Congregazione.
 La sua presenza in noi è impulso evangelizzatore e amore misericordioso capaci di trasformare ed animare i credenti.
 Crediamo che il Padre Claret fu scelto da Dio e proposto come nostro prototipo e modello di missionari al servizio del Vangelo nella Chiesa universale.
 Crediamo che la nostra comune vocazione-missione comporta una sequela, in perfetta fedeltà e in assoluta disponibilità a Cristo e alla Chiesa, secondo le esigenze evangeliche vissute dal nostro Fondatore e Padre, e trasmesse dai nostri anziani.
 Crediamo che lo Spirito di Gesù risorto ci spinge profeticamente ad annunciare la Buona Novella ai popoli, e a bruciare, ancora spinti dalla sua stessa carità sacrificata e redentrice, ovunque passiamo.
 Crediamo d'essere stati chiamati come coraggiosi collaboratori del Sommo Pontefice e dei Vescovi nel ministero della Parola, per l'espansione del Regno di Dio in tutto il mondo.
 A questo scopo, impiegando tutti i mezzi possibili, vogliamo guardare con attenzione a ciò che è più urgente, opportuno ed efficace.
 Crediamo che la Congregazione è opera di Dio e che Gesù e Maria non l'abbandoneranno, suscitando vocazioni e fornendo ai chiamati lo Spirito, perché, vivendo tutti in fraternità la stessa consacrazione e missione, glorifichiamo il Padre, prolunghiamo la testimonianza della comunione ecclesiale e rendiamo più efficace l'azione evangelizzatrice.
 Crediamo, Signore. Aumenta la nostra fede.

44. Il clarettiano e la sua spiritualità personale.

Poiché la nostra missione di evangelizzatori non può essere intesa né vissuta senza una spiritualità centrata nella sulla sequela di Gesù, Figlio di Dio, sentendoci suoi fratelli, lo supplichiamo dicendo:
Insegnaci a stare nelle cose del Padre.

Signore Gesù, che ci inviti a vivere la nostra spiritualità nella prospettiva della missione,

— aiutaci affinché le nostre esigenze e opzioni di evangelizzazione siano parte integrante della nostra spiritualità.

Signore Gesù, che ci inviti a configurarci a Te in una spiritualità missionaria, profetica, inculturata ed evangelizzatrice,

— ridesta in noi attitudine di disponibilità, di itineranza e di docilità allo Spirito.

Signore Gesù, che ci chiami ad essere ministri della Parola di fra il nostro popolo bisognoso di evangelizzazione,

- aiutaci perché essa occupi un luogo fondamentale nella nostra preghiera, nella meditazione e nella contemplazione.
- Signore Gesù, Parola definitiva del Padre verso i suoi figli,
- alimenta in noi l'attitudine a lasciarci interpellare da essa e ad imparare a leggerla nella luce degli avvenimenti che circondano il nostro servizio missionario.
- Signore Gesù, che sperimentasti la tentazione,
- rafforza il nostro spirito, perché non scendiamo a patti con la mediocrità, con l'edonismo, la consuetudine e la routine.
- Signore Gesù, Pane di Vita che alimenti la nostra identificazione con Te,
- fa' che vivendo il Mistero eucaristico, come il Claret, ci disponiamo ad opporci alla presenza del male nella nostra storia.
- Signore Gesù, che ci insegni e raccomandi la preghiera assidua,
- aiutaci ad impegnarci più seriamente nella preghiera personale e comunitaria.
- Signore Gesù, che ci hai donato Maria come Madre, Fondatrice della nostra Congregazione e modello della tua sequela,
- insegnaci a potenziare la dimensione mariana della nostra spiritualità, vivendola ed esprimendola nella concretezza dei fatti.

2. Consigli evangelici e virtù apostoliche

a) DEL PADRE FONDATORE

45. Carità apostolica

Dio mio!

Donami carità apostolica,
così da operare sempre con fermezza e soavemente,
con mitezza e carità.

Amen.

46. Pratica delle virtù

Gesù, donami grazia per imitarti fedelmente
nella pratica di ogni virtù.
Con te posso tutto, senza di te assolutamente nulla.
Amen.

47. Povertà

Salvatore nostro,
ti sei fatto povero,
povero volesti nascere,
poveramente vivere e morire nella più assoluta povertà.
Fa' che noi tuoi missionari conosciamo
il valore della povertà, che l'amiamo e la pratichiamo
come Tu insegni,
con le parole e coi fatti;
e che, ad esempio degli Apostoli,
lasciamo tutto per seguirti nell'annuncio del Vangelo.
Amen.

48. Mitezza

Dio mio,
donami uno zelo discreto e prudente
perché operi in ogni cosa
fortemente e soavemente,
con mansuetudine e buone maniere.
Aiutami a comportarmi sempre
con santa prudenza,
coltivata nello studio,
resa forte dall'età,
schiarita nel dialogo

e consumata nell'esperienza degli avvenimenti.
Amen.

49. Mortificazione

O Signore,
so bene che le pene, i dolori e le fatiche
sono la divisa dell'apostolo.
Con la tua grazia,
abbraccio tutto.
Aiutami Tu, Signore,
a bere il calice di pene interiori
e a ricevere il battesimo delle pene esteriori.
Fa' che io non mi glori d'altra cosa
se non della croce sulla quale Tu sei inchiodato per me.
Amen.

b) DELLA CONGREGAZIONE

50. La nostra consacrazione

Dio e Padre mio,
rispondendo alla tua chiamata
voglio procurare con maggiore impegno
che si compia sempre la tua volontà.
Desidero con tutto il cuore di dedicarmi pienamente a Te,
seguendo Gesù, come gli Apostoli,
perché tutti gli uomini abbiano vita in abbondanza.
Spinto dallo Spirito Santo,
rinnovo la mia donazione a Te, Padre,
perché mi configuri ad immagine e somiglianza
del tuo Figlio Gesù.
Fiducioso nella materna assistenza
del Cuore Immacolato di Maria,
ti prometto di vivere in questa comunità di vita apostolica,
casto, povero ed obbediente,
osservando le Costituzioni della nostra Congregazione
con tutta la cura possibile.
Mi unga, Padre Santo, il tuo Spirito di santità,
perché nel servizio della Parola
sia fedele al carisma di S. Antonio Maria Claret
e raggiunga la perfezione nel comandamento dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

51. Configurazione a Cristo

Grazie o Padre, perché ci hai unto col tuo Spirito
e ci hai reso partecipi della pienezza di Cristo, tuo Figlio.
Sii benedetto per averci chiamato a seguirlo,
e a collaborare con Lui nell'opera che Tu gli affidasti.
Ti chiediamo che, penetrati dal suo Spirito,
non siamo noi più a vivere,
ma sia Cristo che realmente viva in noi,
al fine di essere validi strumenti nell'annuncio
del Regno dei cieli.
Fa' che conseguiamo la configurazione a Cristo

nella nostra comunità missionaria
secondo il nostro specifico carisma nella Chiesa.
Egli, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

52. Identificazione con Cristo Gesù

Preghiamo il Padre che ci ha unti con lo Spirito Santo e ci ha resi partecipi della pienezza del suo Figlio
Gesù Cristo:

Santifica i tuoi fratelli, Signore!

Perché ci lasciamo invadere dalla grazia, fino a che non siamo più noi a vivere, ma sia Cristo a vivere in noi, onde così essere strumenti validi nell'annuncio del Regno. Preghiamo.

Perché, come Gesù, spinti da un ardente amore al Padre e agli uomini, ci sforziamo con tutti i nostri mezzi di conseguire che Dio sia amato, conosciuto e servito da tutti. Preghiamo.

Perché diamo gloria a Dio per tutti i doni che riteniamo di possedere e li facciamo fruttificare copiosamente. Preghiamo.

Perché siamo disposti a confessare i nostri difetti ed errori, a chiedere perdono ai nostri fratelli e a stare in mezzo a loro come coloro che servono. Preghiamo.

Perché ci sforziamo di imitare la mitezza proposta nel Vangelo come segno della nostra vocazione apostolica. Preghiamo.

Perché, come stranieri e pellegrini, ci asteniamo dai cattivi desideri e custodiamo con cura diligente i nostri sensi, glorificando Dio e riflettendo nel nostro corpo la sua santità. Preghiamo.

Perché i nostri infermi sopportino la malattia umilmente e sottomessi alla volontà di Dio, sapendo che con la loro debolezza completano ciò che manca alla passione di Cristo. Preghiamo.

53. Il dono della castità

Ti benediciamo, Dio nostro, perché ci hai concesso
il dono della castità per il Regno dei cieli,
grazie al quale possiamo consacrarci con tutto il cuore
alle cose del Padre,

ad imitazione di Gesù Cristo

e secondo l'esempio della Vergine Maria.

Chiediamo umilmente il tuo aiuto, Signore,
per dominare le inclinazioni della nostra natura,
ricevere con gioia il dono della castità
e coltivarlo con ogni diligenza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

54. Castità

Benedetto sii, Signore,
perché, col dono della castità per il Regno dei cieli,
si manifesti il potere della tua gloria
nella fragilità della nostra natura
al fine di incoraggiare negli uomini la speranza
della vita futura.

Fa' che la castità che professiamo
favorisca in Cristo una nuova comunione fraterna
e costruisca una comunità
che non si fondi nella carne o nel sangue,
ma sulla tua volontà.

E, come segno di amore perfetto,
diventi una fonte speciale di fecondità spirituale
per il mondo
e ci infiammi d'amore per Te e per tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

55. Tu, da ricco che eri

Tu, da ricco che eri,
ti sei fatto povero per noi
perché noi diventassimo ricchi.
Dedito all'annuncio della Buona Novella del Regno,
non avevi dove reclinare il capo.
Donaci di condividere la tua povertà,
per ricordare agli uomini i beni del mondo futuro,
per vivere come Maria, la prima fra i poveri del Signore,
e a somiglianza degli Apostoli che, abbandonando tutto,
ti seguirono.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

56. Cercare prima di tutto il Regno di Dio

Ti preghiamo, Signore,
che riponendo in Te tutta la nostra fiducia,
e mai nel potere e nelle ricchezze,
cerchiamo prima di tutto il Regno che appartiene ai poveri.
Amen.

57. Comunione dei beni

Concedici, Signore,
che con la nostra povertà volontaria
costruiamo la comunità fraterna
nell'unità di cuore e di spirito
e la esprimiamo nella comunione dei beni,
spirituali e materiali,
con i poveri e al loro servizio.
Amen.

58. Povertà

Ti rendiamo grazie, Padre santo,
perché hai voluto manifestarci il valore della povertà
e la beatitudine di coloro che non pongono il loro interesse
nelle ricchezze.
Concedici che tutta la nostra vita e la nostra attività
siano informate dallo spirito della povertà.
Fa' che siamo poveri di fatto e di spirito
e che ci sentiamo obbligati dalla comune legge del lavoro,
condividendo la condizione dei poveri.
Che i nostri beni, inoltre, siano a disposizione degli altri,
e ci rallegriamo quando sperimentiamo
alcuni effetti della povertà,
non dubitando mai della tua provvidenza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

59. Per compiere la tua volontà

Per compiere la tua volontà, Padre,
ci hai mandato tuo Figlio Gesù.
A esempio della Santissima Vergine,
che, come serva del Signore, si consacrò totalmente
all'opera del Figlio,
ti offriamo
la libera facoltà di ordinare la nostra vita
per configurarci a Gesù Cristo,
che si fece obbediente fino alla morte di croce,
e unirci in tutto alla tua volontà salvifica.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

60. Obbedienti nella missione

Condividendo la stessa vocazione,
vogliamo cercare insieme, Signore, la tua volontà
per portare a compimento la nostra missione nella Chiesa.
Illumina coloro che esprimono l'unità di amore
e di missione nella comunità
perché promuovano la cooperazione di tutti
al bene della Chiesa e della Congregazione;
e fa' che tutti, spinti dall'amore,
sappiamo obbedire con prontezza e perfettamente.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

61. Obbedienza

Ti rendiamo grazie, Padre,
perché ci concedi la libera facoltà
di disporre della nostra vita
e con la forza del tuo Spirito ci muovi a donartela.
Grazie per averci chiamati a configurarci
al tuo Figlio Gesù Cristo
nella sua obbedienza fino alla morte di croce.
Sii benedetto per aver voluto
che in Lui partecipiamo della tua volontà salvifica.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

62. Obbedienza in comunione

Signore, concedi a noi
di cercare, conoscere e compiere insieme la tua volontà,
al fine di realizzare la missione comune
che ci caratterizza nella Chiesa.
Concedici che nella ricerca
e nel compimento della tua volontà,
ci obblighiamo ad offrire il nostro aiuto ai fratelli
con la preghiera, il consiglio e il dialogo solidale.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

63. Per i Superiori

Rafforza i nostri Superiori, Signore,
perché ricerchino prima di tutto la tua volontà,

esercitino l'autorità secondo le Costituzioni
e in spirito di servizio,
fino a dare la vita per i fratelli.
E concedi a noi tutti che,
spinti dall'amore,
ti obbediamo con prontezza e perfettamente,
sottomettendoci agli uomini per Te.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

64. Disponibilità

Concedi a noi il dono della disponibilità, Signore,
per essere inviati in qualunque parte del mondo,
per porre tutte le nostre energie
al servizio del ministero
che ci sia affidato dalla Congregazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

65. Imitare la preghiera di Gesù

Dio onnipotente ed eterno
che hai ritenuto cosa buona associarci
all'opera missionaria di Gesù Cristo:
apri il nostro cuore
perché ci convertiamo al Vangelo,
e donaci costanza per imitarlo
nella sua preghiera assidua.
Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

66. Progresso nella carità

Padre misericordioso,
concedi che la carità di Cristo ci solleciti
con lo stesso amore con cui Tu ci ami,
e che con forza di spirito
siamo disposti ogni giorno
a morire per i nostri fratelli.
Fa' che, come stranieri e pellegrini,
ci asteniamo dai desideri della carne,
custodiamo con diligente attenzione
i nostri sensi
e ci rallegriamo in ogni avversità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

67. La carità di Cristo ci spinge

Padre santo,
Gesù Cristo, spinto da un ardente amore per Te
e per gli uomini,
si donò al lavoro, alla passione e alla morte.
Concedi a noi la carità apostolica e la gioia dello Spirito
al fine di conseguire
che tutti gli uomini ti conoscano, ti amino, ti servano
e raggiungano la beatitudine del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

3. Comunità

68. Preghiera al Padre

Tu, Padre,
per lo Spirito Santo che ci configura a Cristo
e che edifica la nostra comunione,
hai riversato nei nostri cuori
l'amore a Te e ai fratelli.
Ti chiediamo: rendici capaci di accogliere questo tuo dono
affinché tutta la nostra vita missionaria
sia retta ed informata da questo stesso amore
e conseguiamo nella comunità missionaria
la pienezza personale cui Tu ci chiami.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

69. Preghiera della comunità

Ti ringraziamo, Padre santo,
perché ci hai riuniti in questa tua comunità
dove vuoi che annunciamo il tuo Regno
con una vita perfettamente consacrata
e con un deciso dono al servizio del Vangelo.
Vogliamo proclamare
con tutto il nostro essere e il nostro agire,
come veri Figli del Cuore di Maria,
le meraviglie del tuo amore fra gli uomini.
Rinnoviamo il nostro proposito
di essere ogni giorno migliori,
di aiutarci mutuamente nella sequela del tuo Figlio,
di assecondare le ispirazioni dello Spirito Santo
e di collaborare al compimento della missione
che ci hai affidato nella Chiesa.
Non permettere, Signore, che questa buona volontà
sfumi quasi inavvertitamente
a causa dell'egoismo, dell'abitudine,
della mancata continuità.
Ravviva la fede e la speranza di questa comunità apostolica
al momento di discernere le inevitabili differenze
e dilata i nostri cuori al perdono necessario.
Dalla coscienza della nostra debolezza,
ti chiediamo di mantenerci attenti alla tua grazia:
che l'assidua meditazione della tua Parola ci ricrei,
e che la convivenza fraterna ci stimoli
a dare quella testimonianza di amore
di cui il mondo ha bisogno per credere,
e che le necessità dei più poveri
ci stimolino ad uscire da noi stessi
e ci obblighino a lavorare per loro senza riposo.
Ci raccomandiamo a Maria, Madre di Gesù,
esempio di vita consacrata,
perché ci formi nel suo Cuore
e ci faccia proseguire sulla via della perfezione
e del servizio apostolico

che S. Antonio Maria Claret, con la vita e la dottrina,
tracciò per noi nella Chiesa e nel mondo.
Suggella con la tua fedeltà eterna, Padre,
ciò che in questo momento
costituisce la nostra più sincera aspirazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

70. Carità fraterna

Ti supplichiamo umilmente, Signore Dio nostro,
di unire in un solo cuore noi che condividiamo lo spirito
del tuo servo S. Antonio Maria Claret,
affinché, nel mutuo amore concordi,
possiamo essere testimoni della tua carità
fra gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

71. Preghiera per la mia comunità

Padre, voglio pregarti quest'oggi
per i miei fratelli di comunità.
Tu li conosci personalmente:
conosci i loro nomi e i loro cognomi,
le loro virtù e i loro difetti,
le loro gioie e le loro pene,
la loro forza e la loro debolezza,
tutta la loro storia;
e li accetti come sono,
li vivifichi con il tuo Spirito.
Insegnami ad amarli nella verità,
ad imitazione di Gesù Cristo;
non per le loro parole o per le loro opere,
ma per se stessi,
scoprendo in ciascuno di loro,
e specialmente nei più deboli,
il mistero del tuo amore infinito.
Ti ringrazio, Padre,
perché mi hai dato tanti fratelli.
Tutti sono un dono per me, un vero sacramento,
segno sensibile ed efficace della presenza del tuo Figlio.
Dammi lo sguardo di Gesù per contemplarli,
il suo cuore per amarli fino in fondo,
perché anch'io voglio essere per ciascuno di loro
sacramento vivo della presenza di Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

4. Missione

a) DEL PADRE FONDATORE

72. Preghiera apostolica

Dio mio e Padre mio!
Che ti conosca e ti faccia conoscere;

che ti ami e ti faccia amare;
che ti serva e ti faccia servire;
che ti lodi e ti faccia lodare da tutte le creature.
Concedimi, Padre mio, che tutti i peccatori si convertano,
che tutti i giusti perseverino nella grazia,
che tutti conseguano l'eterna gloria.
Amen.

73. Conoscere Dio per servirlo

Concedimi, Signore,
che tutti conoscano la tua bontà e vicinanza,
e ti amino e ti servano con ogni fedeltà,
perché Tu sei buono e la tua misericordia è infinita.
Amen.

74. Strumento del Regno

Sono qui, o Signore,
se vuoi far di me uno strumento
per l'annuncio del tuo Regno.
Fa', o Signore, che io mangi solo per aver forza
e servirti meglio;
che usi delle cose di questo mondo secondo necessità,
che studi per conoscerti e amarti,
per aiutare i miei fratelli:
che il mio riposo sia per riequilibrare le forze spese
e per servirti meglio.
Amen.

b) DELLA CONGREGAZIONE

75. Per il frutto apostolico dei Missionari

Padre di bontà,
senza nostro merito ci hai scelti e ci invii
come a suo tempo tuo Figlio Gesù.
Comunicaci il tuo Spirito,
rendici ministri idonei del Vangelo,
e concedi a noi la forza necessaria
per esercitare efficacemente il ministero
della salvezza degli uomini.
Da' incremento, Signore, alle nostre opere,
e fa' che Cristo, tua Parola, parli attraverso di noi.
Donaci la tua benedizione e aiutaci
perché tutti gli uomini accettino il Vangelo
e ti amino ogni giorno di più.
Non permettere, Signore, che ti offendiamo;
preservaci da tutti i pericoli
e fortificaci con la tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

76. Missionari

Signore,
che ci chiami come gli Apostoli,
fa' che ci sforziamo

con tutti i nostri mezzi e con tutte le nostre risorse
ad ottenere che sia amato, conosciuto
e servito da tutti.
Donaci un cuore aperto
per amare tutti gli uomini senza eccezione alcuna,
procurando loro la beatitudine del Regno,
già presente su questa terra.
Dei doni che crediamo di possedere,
vogliamo rendere gloria unicamente a Te,
procurando di farli fruttificare abbondantemente;
fa' che ricordiamo i nostri limiti e i nostri difetti,
così riconoscendo la nostra assoluta dipendenza da Te.
Che manifestiamo, Signore, questo convincimento
nel nostro modo di agire
e nelle nostre relazioni con gli altri,
disposti a chiedere perdono
per i nostri errori e i nostri contrappunti.
Che prestiamo ai nostri fratelli
il servizio del nostro amore,
così che ciascuno di noi stia in mezzo a loro
come uno che serve.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

77. Missione clarettiana

Padre santo,
tu chiamasti Antonio Maria Claret a seguire il Figlio tuo,
ed egli, spinto dal suo amore,
impegnò completamente la vita alla lotta per la Causa di Lui:
il Regno.
Ridesta in noi il suo spirito evangelizzatore
per cogliere ciò che è più urgente,
più opportuno ed efficace
e di realizzare, docili allo Spirito
e obbedienti alla tua volontà,
la missione di propagare la fede.
Animati come il Claret dalla forza del tuo Spirito,
anche noi vogliamo deciderci per la Causa del Regno
e accettare i rischi della denuncia
e il compromesso profetico
che la nostra missione evangelizzatrice comporta.
Vogliamo renderci solidali e condividere le angustie,
le privazioni e le speranze degli uomini
ai quali siamo inviati.
E mentre confessiamo che tuo Figlio è vivo tra gli uomini,
vogliamo lavorare per allontanare la non credulità,
l'odio, l'ingiustizia,
la menzogna, l'oppressione, il dolore,
la solitudine, la fame, l'ignoranza
e tante altre urgenze d'amore
che sono urgenze del Regno.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

78. Preghiera missionaria

O Padre,

che hai riversato i doni del tuo Spirito
sulla Beata Vergine Maria,
in preghiera nel Cenacolo con gli Apostoli,
fa' che noi pure perseveriamo unanimi nella preghiera
con Maria, nostra Madre, per portare al mondo,
con la forza dello Spirito,
la Buona Novella della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

79. Per la Chiesa

Signore Gesù,
per amore verso gli uomini
pregasti per la fede dei tuoi discepoli,
intercedesti per i peccatori
e ti movesti a compassione per tutta l'umana miseria:
accogli le preghiere che per la Chiesa eleviamo a te,
rispondi alle nostre preghiere per la vita del mondo
e ricevi tutti nella gioia del Regno eterno
dove vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

80. Il Signore è presente nella Missione

Signore Gesù, il tuo mandato missionario
un giorno ci disperse per il mondo intero.
La tua Parola di comunione oggi ci raduna qui,
dove s'incrociano tutte le nostre strade,
dove incontrarci è incontrarTi,
dove amarci è renderTi testimonianza,
dove accendere speranze è annunciare la Tua venuta.
Come i Dodici,
ritorniamo a Te dai sentieri della nostra missione,
portando alla Tua presenza il dolore
e le umiliazioni dei nostri popoli,
il lamento dei poveri che ci hai mandato ad evangelizzare,
le speranze degli umili che hanno aperto
il loro cuore al tuo messaggio
e che dovunque lo fanno fiorire in fraternità,
nella Chiesa.
Concedici che, celebrando e contemplando la tua Parola,
impariamo a discernere nella fede i segni dei tempi,
e a proclamare Te che sei verità completa
- sempre nuova -,
in mezzo alle ambiguità e alle contraddizioni
di questo mondo.
Che la tua presenza risuscitata tra di noi
sciolga timori e disinganni,
e ci faccia decidere,
con libertà e forza,
a favore della tua proposta di vita, di giustizia e di fraternità,
là dove si coltivano progetti di distruzione,
d'oppressione e di violenza.
Mandaci il tuo Spirito
perché come in Maria, la Vergine Madre,
crei anche in noi un cuore nuovo,
acceso in carità apostolica,

disponibile dinanzi alle sfide della nuova evangelizzazione,
fecondo nelle opere di amore e di servizio
ai più bisognosi.
Fa' che siamo strumenti di comunione
e di riconciliazione
affinché, tra i popoli ai quali ci hai inviato,
la comunità di coloro che credono in Te
sia trasparenza del tuo disegno di salvezza
e glorifichi il tuo nome.
Amen.

81. Il ministero della Parola

Ti ringraziamo, Signore, perché, senza nostro merito, ci hai concesso il dono di annunciare il Vangelo. Che la tua grazia non sia sterile in noi.

Signore, rendici ministri idonei della tua Parola.

La nostra speciale vocazione nel Popolo di Dio è il ministero della Parola con cui comunichiamo agli uomini il mistero del Cristo totale:

— Ti chiediamo, Signore, che ci conceda di compiere degnamente e fruttuosamente il ministero che ci hai affidato nella Chiesa.

Mossi dallo zelo apostolico e dalla gioia dello Spirito, vogliamo sforzarci con tutti i nostri mezzi e tutte le nostre possibilità, di conseguire che Tu sia conosciuto, amato e servito da tutti:

— Signore, ti chiediamo, con le parole del nostro Fondatore che ti conosciamo e ti facciamo conoscere, ti amiamo e ti facciamo amare, ti serviamo e ti facciamo servire, ti lodiamo e ti facciamo lodare da ogni creatura.

Desideriamo ardentemente, o Signore, la tua giustizia; e ci sforziamo di giungere alla maturità della pienezza in Cristo, per comunicare con più grande efficacia agli altri la grazia del Vangelo:

— Signore, vogliamo praticare ciò che predichiamo. Trasformaci pienamente in tuo Vangelo, perché siamo davvero fedeli evangelizzati ed efficaci evangelizzatori.

82. Per coltivare la nostra vocazione missionaria

Con la gioia di saperci inviati dallo Spirito di Gesù ad annunciare il Regno, condividendo le speranze e le gioie degli uomini, chiediamo al Signore Gesù la forza di realizzare la nostra missione, supplicandolo così:

Donaci lo Spirito, e risponderemo con amore e fedeltà.

Signore, consapevoli che l'evangelizzazione è il nostro servizio all'uomo, al mondo, alla Chiesa e alla costruzione del Regno:

— Concedici di esaltare la nostra evangelizzazione missionaria «allo stile degli Apostoli» rispondendo a «ciò che è più urgente, più opportuno e più efficace».

Signore, il dinamismo della tua incarnazione fra gli uomini vuole da noi una evangelizzazione inculturata:

— Donaci il cuore e la mente aperti ai popoli che dobbiamo servire, per essere capaci di trasmettere il messaggio evangelico a partire dagli specifici loro valori culturali:

Signore, la nostra Congregazione è presente in regioni dove tanti squilibri e tante ingiustizie distruggono la dignità dell'uomo:

— Fa' che la nostra opzione sia per una evangelizzazione profetica e liberatrice e con la nostra vita e parola portiamo la luce del Vangelo con tutto il suo contenuto di annuncio di salvezza:

Signore, che hai fatto di S. Antonio Maria Claret un uomo che percepì e annunciò il disegno di salvezza nelle concrete situazioni del suo tempo:

— Aiutaci ad essere segno e forza liberatrice da ogni schiavitù che impedisca all'uomo di essere persona in comunione con Dio e con i fratelli.

Signore, con la Chiesa del nostro tempo, abbiamo preso coscienza nuova che i poveri sono i primi destinatari della tua missione:

— Ti chiediamo che, fedeli alla tua sequela e alla Chiesa, la nostra evangelizzazione sia sempre nella prospettiva dei poveri e dei bisognosi.

Signore, se davvero questa preferenza per i poveri ci chiede di revisionare i nostri criteri, le nostre attitudini, le nostre strutture e soprattutto il nostro stile di vita:

- Disponici alla tua insistente chiamata alla conversione della mentalità e dei comportamenti. Signore, l'urgenza dell'evangelizzazione nella Chiesa di oggi esige da noi l'attualizzazione della sensibilità che fu del Claret per la promozione di evangelizzatori:
- Fa' che la nostra evangelizzazione moltiplichi guide evangelizzatrici: sacerdoti, religiosi e laici.

83. Vogliamo compiere la tua volontà

Padre nostro,
 Padre di bontà e di misericordia:
 siamo qui riuniti in nome dell'amore
 che nutri per noi.
 Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo.
 Rispondiamo con gioia alla chiamata
 del tuo Figlio Gesù
 e sostenuti dalla forza dello Spirito,
 ti diciamo fidenti: «Vogliamo compiere la tua volontà».
 Donaci occhi limpidi, intelligenza aperta
 e cuore ardente
 per comprendere ed abbracciare il disegno
 che maturi su di noi.
 Pensando alla missione che ci affidi,
 sentiamo le profonde e costanti esigenze
 cui dobbiamo rispondere.
 Aumenta in noi la generosità e la speranza
 ed aprici alla necessità più urgenti degli uomini.
 Fa' che ci distinguiamo esprimendo nella nostra vita
 l'amore universale di Cristo Signore,
 la sua incondizionata donazione
 e la dimenticanza totale di se stesso
 nella realizzazione della sua missione
 di salvezza in questo mondo.
 Confermaci nella verità: dacci sete della tua giustizia
 e rendici strumenti utili della pace.
 Che noi siamo forze vive di comunione
 in questa Chiesa pellegrina
 e che giungiamo ad essere testimoni del potere sovrano
 di Cristo risorto
 fra di un popolo che soffre passione di libertà.
 Che siamo responsabili, in ogni azione e impegno,
 e non permettere che, proclamando il Vangelo,
 ricerchiamo il nostro interesse.
 Concedici, Signore, la carità apostolica
 di S. Antonio Maria Claret, nostro Padre.
 Insegnaci in ogni tempo, come egli fece,
 ciò che hai a cuore,
 ciò che è giusto e ciò che costruisce il tuo Regno
 in mezzo agli uomini.
 Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.
 Amen.

5. Per le vocazioni

84. Per le vocazioni

Signore Gesù Cristo, che hai detto:
 «Pregate il padrone della messe
 perché mandi operai nella sua messe»:

Ti chiediamo umilmente:
manda operai nella nostra Congregazione.
Infondi il tuo Spirito in coloro che hai chiamato
e confermali nella vocazione
perché annunciando degnamente e fruttuosamente
il tuo santo Vangelo
ci chiamiamo e siamo realmente
Figli del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria,
ti amiamo con tutto il cuore, con le parole e nei fatti,
e non cessiamo mai di lodarti.
Amen.

85. Preghiera per le vocazioni

Signore, Tu che chiamasti gli Apostoli
perché fossero pescatori di uomini,
chiama alla Famiglia Clarettiana
nuovi membri
che siano sale della terra e luce del mondo
e diffondano in ogni parte la carità
che incalzava il tuo servo Antonio Maria Claret.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

86. Per intercessione del Cuore Immacolato di Maria

Dio e Signore nostro,
che attraverso il Cuore Immacolato di Maria
hai dato a S. Antonio Maria Claret
un grande amore verso il tuo Figlio Gesù
e gli hai ispirato la fondazione
della Congregazione dei missionari,
per la salvezza di tutti gli uomini,
benedici con nuove vocazioni
la Congregazione Clarettiana,
e concedici di perseverare sino alla fine
nell'annuncio del Vangelo.
Amen.

87. Preghiera per chiedere al Signore vocazioni clarettiane

Signore, per continuare nel mondo intero la grande opera di S. Antonio Maria Claret.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Signore, per santificare i popoli cristiani con la predicazione ed altre opere apostoliche.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Signore, per portare la luce del Vangelo a coloro che non lo conoscono.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Signore, per realizzare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Signore, perché per mezzo del Cuore Immacolato di Maria si compia sempre la tua volontà.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Signore, affinché tutti siano educati cristianamente e si realizzi una società più giusta e più umana, nel
segno della tua volontà.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Gesù, Tu che sei il primo tra i Figli del Cuore Immacolato di Maria.
- *Mandaci molti e santi Missionari.*
Cuore Immacolato di Maria, Madre di tutti gli uomini.

- *Mandaci molti e santi Missionari.*

Preghiamo.

Padre nostro,
che vuoi che tutti gli uomini siano salvi
e giungano alla conoscenza della verità,
ti preghiamo:
manda operai nella tua messe
e concedi loro di predicare fiduciosamente la tua Parola,
affinché la verità risplenda e si diffonda;
e tutti gli uomini conoscano Te, unico e vero Dio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

88. Per le vocazioni missionarie

Padre,
che vuoi che tutti gli uomini siano salvi
e giungano alla conoscenza della verità,
attira a Te nuovi seguaci del Figlio tuo,
sullo stile di S. Antonio Maria Claret,
ed inviali nel campo del mondo
perché predichino il Vangelo a tutte le creature,
e il tuo popolo, radunato dalla Parola di vita
e sostenuto dalla forza dei sacramenti,
cammini sui sentieri della salvezza e dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

89. Preghiera per le vocazioni e la perseveranza

Tu hai detto, Signore, che la messe è molta,
gli operai sono pochi,
e vuoi che si moltiplichino
il numero di apostoli e di evangelizzatori
che dilatino il tuo Regno e trasformino la faccia della terra.
Ti preghiamo: aumenta il numero
e la qualità evangelica di coloro che lavorano
al bene degli uomini.
Ti ringraziamo delle vocazioni che ci hai concesso
per l'intercessione del Cuore Immacolato di Maria, nostra Madre.
Concedici la tua presenza e la tua assistenza,
perché tante vocazioni bussino ancora al nostro Istituto,
e aiutaci tutti a perseverare nella nostra vocazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

90. -Per le vocazioni a tutti gli stati di vita e a tutti i ministeri

Illuminati e sostenuti dalla tua Parola, Signore,
ti preghiamo per tutti coloro
che hanno già udito la tua chiamata e l'hanno seguita.
Ti preghiamo, ascoltaci.
Per il Papa, i Vescovi, i Presbiteri, i Diaconi,
e per i Missionari e tutti i Consacrati,
perché vivano gioiosamente la loro vocazione
e con la loro vita e la loro parola ti rendano presente
in mezzo agli uomini.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Per i Laici e i Secolari
che lavorano generosamente
nei ministeri istituiti della Chiesa
e nelle opere necessarie alla comunità.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Sostienili nelle difficoltà,
confortali nelle sofferenze,
assistili nella solitudine,
proteggili nella persecuzione
e confermali nella fedeltà
Ti preghiamo, ascoltaci.

Ti preghiamo, Signore,
per coloro che aprono il loro cuore alla tua chiamata
e si preparano a seguirla.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Che la tua Parola li illumini,
la tua persona li conquisti,
il tuo Spirito li guidi alla meta
della professione religiosa o degli ordini sacri.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Sii per loro, Signore, rocca e roccia
e fa' che trovino chi li possa
consigliare, accompagnare e sostenere
con la forza di convinzione e di amore
che Tu solo puoi comunicare.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

6. Per quanti soffrono infermità

91. Per i fratelli infermi

V.: Guarda con amore, Signore, ai nostri fratelli infermi.

R.: Sperino fiduciosamente in Te.

V.: Assistili con la tua bontà.

R.: Consola il loro cuore e allevia le loro sofferenze.

V.: Ascolta le loro preghiere e suppliche, Padre.

R.: Dona loro forza e pace per compiere la tua volontà.

V.: Fa' che, a letto, si ricordino sempre di Te.

R.: E che vegliando meditino su di Te.

V.: Sei stato loro aiuto.

R.: Restino sempre uniti a Te.

V.: Ricordati, Padre, di tutti gli uomini e di tutte le donne che soffrono.

R.: Allevia le loro sofferenze e fa' che ci sentiamo solidali, noi stessi aiutandoli ed assistendoli amorevolmente.

Preghiamo.

Padre di bontà, che plachi il dolore
dei nostri fratelli infermi,
cura la loro malattia, ravviva la loro speranza,
confortali e consolali con la tua grazia

affinché, ristabiliti secondo la tua volontà e misericordia,
si incorporino nuovamente alla vita della comunità
e al servizio del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Oppure:

Preghiamo.

Padre di bontà, che hai voluto
che il tuo Figlio sopportasse le nostre debolezze,
per manifestare
il valore della malattia e della pazienza,
ascolta le preghiere che rivolgiamo a Te
per i nostri fratelli di Congregazione infermi,
e per quanti vivono oppressi dal dolore,
dall'afflizione o dalla malattia.
Concedi loro la grazia di unirsi alla passione di Cristo
per la redenzione del mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Oppure

Preghiamo.

Dio e Signore nostro,
salvezza di quanti credono in Te,
ascolta le preghiere che ti rivolgiamo
per i nostri fratelli di Congregazione:
sostienili con l'aiuto della tua misericordia
affinché, recuperata la salute, possano servirti
nella costruzione del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

92. Per i nostri fratelli ammalati

V.: Salva i tuoi servi, Signore.

R.: Sperino in Te.

V.: Manda loro l'aiuto dal tuo Santuario.

R.: Proteggili da Sion.

V.: Sii loro baluardo, Signore.

R.: Dinanzi al nemico.

V.: Concedi loro la tua forza.

R.: Sul letto del dolore.

V.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

R.: E il nostro grido giunga fino a Te.

V.: Il Signore sia con voi.

R.: E con il tuo spirito.

Preghiamo

O Dio,

che compatisci sempre e sempre perdoni,
accogli la nostra preghiera
perché la tua pietà misericordiosa
assolva benignamente

noi e i nostri fratelli ammalati.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Oppure

O Dio, difesa singolare contro l'umana debolezza,
manifesta la forza del tuo aiuto sui nostri fratelli ammalati,
affinché, sostenuti dalla tua misericordia,
meritino di presentarsi nuovamente sani dinanzi alla tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Oppure

Ti chiediamo, Signore,
che noi tuoi servi godiamo sempre la salute
dell'anima e del corpo
e, per l'intercessione della Santa Vergine Maria,
liberaci dalle tristezze di questo mondo
e donaci le gioie del paradiso.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

7. Per i defunti della Congregazione

93. Raccomandiamo che durante la recita del Vespro, prima dell'ultima invocazione della "preghiera litanica", si ricordino i nostri fratelli deceduti in quella data, leggendo i loro nomi nel Necrologio.

94. Preghiera per i defunti della Congregazione

V.: Dona loro, Signore, il riposo eterno.

R.: E splenda ad essi la luce perpetua.

V.: Riposino in pace.

R.: Amen.

V.: -Le anime di tutti i fedeli defunti,
per la misericordia di Dio, riposino in pace.

R.: Amen.

Preghiamo.

O Dio, che nel mistero pasquale del tuo Figlio
mantieni desta la speranza
della nostra felicità futura,
umilmente ti chiediamo
che quanti sulla terra hanno partecipato
della nostra fraternità clarettiana
e hanno speso la loro vita per la propagazione del tuo Regno
raggiungano la gioia dell'eterna felicità
nel cielo dei Santi e dei Beati.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

95. Preghiera per i genitori defunti

O Dio, che ci hai comandato di onorare il padre e la madre,
abbi misericordia dei nostri genitori:
perdona i loro peccati e fa' che un giorno
ci raduniamo insieme con loro nella chiarezza della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.
Amen,

96. Preghiera per i familiari e i benefattori

O Dio, che nel mistero pasquale del tuo Figlio
mantieni desta la speranza della nostra resurrezione,
ti chiediamo umilmente
che quanti sulla terra hanno partecipato
della nostra fraternità clarettiana
e hanno collaborato nella nostra missione di annunciare il Vangelo
ricevano la gioia dell'eterna felicità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

97. Preghiera per i fratelli, i parenti e i benefattori

O Dio, che concedi il perdono dei peccati
e vuoi la salvezza degli uomini,
per intercessione della Vergine Maria
e di tutti i Santi,
concedi ai nostri fratelli, parenti e benefattori
che hanno lasciato questo mondo
di raggiungere la beatitudine eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

III. PREGHIERA QUOTIDIANA

98. «Anche se la Liturgia è il centro del culto e della vita cristiana, ciò nonostante l'azione liturgica non abbraccia tutta la vita spirituale (cf SC 12). Stando a questa affermazione, ciascuno di noi, benché per vocazione sia chiamato a pregare in comune, deve tuttavia pregare il Padre in segreto; più ancora, deve pregare incessantemente (cf SC 9-12). È preoccupazione chiara del nostro Santo Padre Fondatore che i missionari fin dal principio della formazione acquistino un'intensa vita di preghiera (cf Cost. I, 120,121).

Tale spirito di preghiera, così come la stessa preghiera che la Chiesa vuole che tutti i religiosi praticino assiduamente (cf PC 6) deve essere vissuto come una ricerca personale di Dio, che tende ad una maggiore conoscenza interiore soprannaturale di Cristo, che, poi, presenteranno al Popolo di Dio, con la loro vita e con la loro parola» (1 F 48).

Di fronte alla vertigine della resa e dell'efficacismo, anche per curare «la preghiera personale e comunitaria come presupposto di qualsivoglia servizio missionario», ci si chiede di condurre «ritmi di vita che ci consentano di percepire la Vita, di assaporarla e di amarla nella dimensione dell'amore di Dio per le sue creature» (EMP 23, 2.3).

Quando le Costituzioni affermano che la *preghiera quotidiana, fatta fedelmente, rimane una necessità fondamentale tanto per la Comunità quanto per ogni missionario e che le si deve assegnare un posto prioritario nella nostra vita* (n.37), non danno una disposizione arbitraria, ma compiono la loro finalità che è quella di essere guida sicura della nostra fedeltà.

Ogni missionario deve curare la fedeltà e l'intensità della preghiera richiesta dalle nostre Costituzioni (Dir 86). La Comunità deve assicurare a ciascuno dei suoi membri *un tempo inalienabile per la preghiera personale quotidiana e la possibilità di partecipare alla preghiera comunitaria* (CPR 57).

La preghiera comunitaria, da parte sua, concede a tutti un necessario appoggio spirituale. Ciascuno dei membri della Comunità ha diritto di essere aiutato dall'esempio degli altri membri. E ognuno ha il privilegio e l'obbligo di pregare con gli altri e di partecipare con essi alla liturgia. Questo reciproco aiuto ci stimola e ci impegna a vivere la nostra vita missionaria. Il Capitolo del 1973 giunge addirittura che la *Comunità, o i suoi membri, i quali per questa o quella ragione si vedessero impossibilitati alla preghiera., dovrebbero seriamente interrogarsi sulla loro situazione e chiedersi se essa sia realmente giustificata o non sia, piuttosto, un segno del fatto che la Comunità o l'individuo stanno soffrendo una situazione che merita riflessione e rimedio, sia questo perché la vita che si conduce è mal impostata, o perché le strutture ausiliarie o le forme di preghiera non rispondono alla realtà. Una situazione del genere finirebbe per mettere in discussione l'esistenza stessa come clarettiani di una comunità o di un individuo.* (2VR allegato 7).

Nell'ordine pratico, la comunità deve creare un ambiente favorevole alla preghiera e nel suo progetto annuale deve programmare la preghiera e la sua revisione periodica (Dir 85; 93). Concretamente si chiede ad essa di dedicare tutti i giorni mezz'ora, come minimo, alla preghiera comune, preferibilmente con la recita della Liturgia delle Ore (Dir 86).

1. Atti comunitari quotidiani

99. «Vivo il nostro Fondatore, nella nostra Congregazione furono atti di pietà privata i seguenti: la meditazione, la lettura, l'esame, la preghiera del mattino e della sera. Erano atti collettivi: le visite al Santissimo dopo il pranzo e più tardi il rosario dopo la conferenza di ascetica e mistica, prima della cena. Nelle missioni, erano collettivi col popolo la preghiera del mattino e della sera e il rosario» (1VR 115).

Secondo quanto è stato disposto a partire dal Capitolo del 1967 (1VR 121, 2VR allegato 5,5.a; Dir 85) sono atti normalmente comunitari nelle nostre case la recita delle Lodi, quella dei Vespri o della Compieta. È così accolto l'insegnamento della Chiesa secondo il quale le Lodi come preghiera del mattino e il Vespro, come preghiera vespertina sono, secondo la tradizione della Chiesa, il duplice cardine sul quale ruota l'Ufficio quotidiano (SC 89; 100).

«Le Lodi mattutine sono destinate e ordinate a santificare il tempo mattutino. Tale caratteristica mattutina è espressa assai bene da queste parole di san Basilio: «Il mattutino è fatto per consacrare a Dio i primi moti della nostra mente e del nostro spirito in modo da non intraprendere nulla prima di esserci rinfanciati col pensiero di Dio, come sta scritto: 'mi sono ricordato di Dio e ne ho avuto letizia', né il corpo

si applichi al lavoro prima di aver fatto ciò che è stato detto: ‘Ti prego, Signore. Al mattino ascolta la mia voce.’» (PNLO 38).

Con le Lodi si accoglie il mandato delle Costituzioni che chiedono di rinnovare la decisione «di camminare in una vita nuova, indirizzando il cuore a Dio» e di fare «tutto con retta intenzione e con vero fervore di spirito» (n.52).

I Vespri si celebrano “per rendere grazie di ciò che nel medesimo giorno ci è stato donato o con rettitudine abbiamo compiuto. Con l’orazione che innalziamo « come incenso davanti al Signore», e nella quale «l’elevarsi delle nostre mani» diventa «sacrificio della sera», ricordiamo anche la nostra redenzione” (PNLO 39) È questa l’ora, dunque, del riconoscimento grato dei doni ricevuti da Dio e del desiderio che portino frutto e servano a tutti gli uomini (cf CC 64; 41).

2. Preghiere da aggiungere alle Lodi o ai Vespri

100. Alle Lodi e/o ai Vespri, si possono aggiungere una o alcune di queste invocazioni. La prima è mariana, la seconda congregazionista o apostolica, la terza vocazionale.

PRIMA SETTIMANA

Domenica

Signore, che ci hai scelti perché ci chiamiamo e siamo figli del Cuore Immacolata di Maria,

— fa’ che, venerando Maria con amore, ci configuriamo al mistero pasquale di Cristo e cooperiamo al suo ufficio materno nella missione apostolica.

Padre Santo, che hai mandato nel mondo il Figlio tuo perché annunciasse ai poveri la Buona Novella

— invia anche noi ad annunciare la vita, la morte e la risurrezione del tuo Figlio, affinché tutti gli uomini siano salvati per mezzo di Lui.

Signore, che hai voluto che il tuo Figlio fosse chiamato Emmanuele, Dio con noi,

— fa’ che Egli si faccia presente nella nostra Congregazione e la vivifichi con nuove vocazioni che annuncino il Vangelo a tutte le genti.

Lunedì

Padre Santo, sull’esempio della Vergine Maria, tua serva, che si consacrò completamente all’opera di salvezza del Figlio tuo,

— concedi a noi che, mossi dallo Spirito Santo, ci proponiamo di compiere la tua volontà dedicandoci alla predicazione del Vangelo.

Padre Santo, che vuoi che tuo Figlio abiti per la fede nei nostri cuori,

— fa’ che ci sforziamo di giungere alla piena maturità di tuo Figlio Gesù Cristo, perché possiamo comunicare con più efficacia agli altri la grazia del Vangelo.

Signore, che hai voluto che il tuo Figlio Gesù inviasse gli apostoli per rendere testimonianza della risurrezione,

— suscita fra i giovani la vocazione missionaria, affinché, seguendo l’esempio del tuo servo Antonio Maria Claret, predichino instancabilmente il messaggio del Vangelo.

Martedì

Signore, che hai voluto che la Madre di tuo Figlio accogliesse la tua Parola e la custodisse nel suo cuore,

— fa’ che ascoltiamo nei nostri cuori la tua Parola e ad esempio del nostro Fondatore, spinti dalla carità, la comunichiamo senza riposo a tutti gli uomini.

Padre Santo, che ci hai chiamati non per nostro merito, ma solo per tuo beneplacito,

— concedici di essere fedeli alla tua chiamata e di compiere ogni cosa con retta intenzione e con vero fervore di spirito; e di sopportare per Te le avversità che provengono dall’annuncio del messaggio evangelico.

Signore, che hai voluto che tuo Figlio fosse Luce del mondo,

— infondi in molti giovani l’ansia della perfezione evangelica, perché siano luce del mondo e sale della terra.

Mercoledì

Signore, che ci hai scelti per essere tuoi umili servi e figli dell’Immacolata Vergine Maria,

— fa' che corrispondiamo fedelmente alla tua bontà, e donaci la grazia necessaria per essere ogni giorno più umili, più fervorosi e più zelanti della salvezza delle anime.

Padre Santo, che hai scelto S. Antonio Maria Claret come Fondatore della nostra Congregazione,

— concedi a noi che, imitandolo, ardiamo di carità e procuriamo con ogni mezzo possibile di accendere tutti gli uomini nel fuoco del tuo amore.

Signore, che sei presente in cielo e in terra,

— concedi alla nostra Congregazione clarettiana nuove vocazioni, le quali, spinte dall'esempio del nostro Fondatore e Padre, si consacrino al tuo servizio e si dedichino all'evangelizzazione dei popoli.

Giovedì

Signore, che hai scelto Maria come Madre del Figlio tuo,

— fa' che siamo fedeli alla nostra vocazione di figli del suo Cuore Immacolato e che proclamiamo senza fine il Vangelo ai poveri e agli umili di questo mondo.

Padre Santo, che infiammasti di zelo apostolico il cuore del Claret,

— concedi a noi di seguire e di imitare il Signore Gesù nella preghiera, nel lavoro, nella sofferenza, e di procurare sempre e soltanto la tua maggior gloria e la salvezza dei nostri fratelli.

A Te, Signore, che guardi a noi come figli nel tuo Figlio amato,

— noi chiediamo, per sua intercessione, che la nostra Congregazione sperimenti il tuo amore con abbondanti e sante vocazioni.

Venerdì

Padre Santo, Tu hai voluto che la Vergine Maria fosse accanto alla croce del tuo Figlio per essere Madre di tutti gli uomini,

— fa' che ci associamo a Lei più strettamente, per collaborare con rinnovata generosità all'opera di salvezza di tutti gli uomini.

Padre Santo, che vuoi che tutti gli uomini si salvino per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo,

— ti chiediamo la conversione di tutti i peccatori, la perseveranza nella tua grazia e la felicità eterna.

Signore, che hai voluto che dal costato aperto del tuo Figlio in croce nascesse la Chiesa,

— concedi che molti giovani, battezzati nell'acqua e nutriti dal Pane eucaristico, accolgano la tua chiamata per continuare nel mondo l'opera evangelizzatrice di Antonio Maria Claret.

Sabato

Padre Santo, la Vergine Maria credette all'annuncio dell'angelo e portò nel proprio grembo tuo Figlio per la salvezza degli uomini,

— concedi a noi di unirci a Cristo Signore con tutto il cuore, al fine di renderlo presente in tutte le creature.

Padre Santo, che hai scelto Maria come Madre del Figlio tuo,

— fa' che, venerandola con amore filiale, cerchiamo in tutto la tua gloria e la salvezza degli uomini.

Signore, che con la grazia dello Spirito Santo hai reso Maria terra vergine e feconda

— per sua intercessione, manda il tuo Spirito nella nostra Famiglia, affinché, accogliendo con cuore gioioso la tua Parola, proponiamo a molti quella stessa vocazione missionaria che hai concesso a noi.

SECONDA SETTIMANA

Domenica

Padre Santo, Tu hai voluto che il Figlio tuo risuscitasse dai morti,

— concedi a noi, per intercessione della Vergine Maria, di vivere la gioia del mistero pasquale e di proclamare la gloria del tuo nome, perché tutti gli uomini si salvino e giungano alla conoscenza della verità.

Padre buono, Tu hai inviato il Figlio tuo per salvarci nel suo mistero pasquale,

— fa' che, nella condivisione della sua vita e della sua morte, mentre viviamo in mezzo agli uomini, suscitiamo in essi il ricordo della presenza del Signore.

Signore, per continuare la grande opera apostolica di S. Antonio Maria Claret nel mondo intero,

— invia nella nostra Congregazione molti e santi missionari.

Lunedì

- Signore, che nel seno della Vergine Maria hai inviato nel mondo il Figlio tuo, Parola di salvezza,
- fa' che, meditando assiduamente la Parola, siamo attenti e ben disposti a rispondere a ciò che è più urgente, più opportuno e più efficace, per la salvezza di tutti gli uomini.
- Signore, che hai voluto che il Figlio tuo scegliesse gli Apostoli per farne ministri del Vangelo,
- concedici la grazia di essere evangelizzati dalla tua Parola ed evangelizzatori della nostra società.
- Signore, perché la luce del Vangelo giunga anche a coloro che ancora non ti conoscono,
- rinnova in noi la coscienza del dovere che abbiamo di fomentare le vocazioni alla vita missionaria.

Martedì

- Signore, nella maternità verginale di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza,
- concedi a noi di sperimentare la sua materna intercessione, così che, dedicandoci alla predicazione del Vangelo, rappresentiamo Cristo nella Chiesa.
- Signore, che vuoi che tutti gli uomini ti amino e ti servano,
- fa' che ti amiamo con tutto il nostro cuore e con tutte le nostre forze, e desideriamo ardentemente che tutti ti amino e ti servano.
- Signore, affinché nel nome del Vangelo la società sia più umana e il mondo più giusto,
- manda nella nostra Congregazione molti giovani che s'impegnino decisamente a trasformare il mondo secondo il tuo disegno di salvezza.

Mercoledì

- Signore, che hai voluto che la Beata Vergine Maria fosse nostra Madre e formatrice di apostoli,
- per sua intercessione, concedici di essere ministri idonei della tua Parola perché il tuo nome sia più conosciuto e si propaghi su tutta la terra il Regno dei cieli.
- Signore, Tu hai voluto che l'evangelizzazione fosse il nostro servizio all'uomo, al mondo e alla Chiesa,
- aiutaci ad essere missionari sullo stile del nostro Santo Fondatore.
- Signore, perché la Chiesa rechi la Buona Novella ai poveri e proclami il tempo della grazia e della misericordia,
- fa' che tutte le comunità e le famiglie cristiane si applichino con più impegno nella pastorale vocazionale.

Giovedì

- Padre Santo, Tu hai voluto che Maria fosse la piena di grazia,
- colmaci della tua grazia e della tua forza, affinché la nostra vita sia annuncio di consolazione e di speranza per il popolo ferito.
- Signore, che hai voluto che il tuo Figlio si incarnasse assumendo natura umana,
- fa' che viviamo col cuore e la mente aperti al popolo che serviamo per trasmettere il messaggio evangelico nel clima dei suoi specifici valori culturali.
- Signore, che nel tuo nome ci inviti a gettare le reti,
- ti chiediamo di vivere con passione sognante il nostro progetto missionario di vita e di essere audaci nella fede, per proporlo agli altri.

Venerdì

- Signore, che hai voluto che la beata Vergine Maria fosse presente vicino alla croce,
- fa' che, seguendo il suo esempio, siamo sempre vicini a coloro che soffrono la fame, la malattia, l'ignoranza o l'ingiustizia.
- A Te, Signore, che sei presente nel mondo intero,
- ti chiediamo che la Congregazione, presente in tante nazioni in cui gli squilibri e le ingiustizie distruggono la dignità dell'uomo, realizzi il suo servizio profetico della Parola avallandolo con azioni che curino i mali di tanti nostri fratelli.
- Signore, fa' di noi strumenti di riconciliazione e di pace,
- affinché accogliamo con spirito aperto coloro ai quali hai concesso lo spirito di S. Antonio Maria Claret chiamandoli a far parte della nostra Famiglia missionaria.

Sabato

Padre Santo, che hai voluto che la nostra Congregazione ricevesse un'impronta particolare dal Cuore Immacolato di Maria,

- aiutaci a capire che senza cuore, senza tenerezza e senza amore non v'è profezia credibile.

Signore, che hai chiamato S. Antonio Maria Claret a seguire fedelmente il Figlio tuo e lo hai spinto, in nome della carità, ad offrire completamente la sua vita al servizio del Regno,

- stimola in noi il suo sentimento missionario evangelizzatore, il suo amore filiale a Maria, la sua profonda coscienza ecclesiale e il suo impegno a moltiplicare gli evangelizzatori.

Signore, ad imitazione di S. Antonio Maria Claret vogliamo perseverare fedelmente nell'annuncio del Vangelo:

- non permettere che ci chiudiamo nelle nostre sicurezze personali o che cadiamo nello scoraggiamento, ma fa' che ci sentiamo sempre aperti ai doni con i quali ci arricchisci.

TERZA SETTIMANA

Domenica

Signore, che hai effuso lo Spirito Santo sugli Apostoli riuniti in preghiera con Maria,

- concedi a noi, per sua intercessione, di perseverare sempre nella preghiera e di dedicarci, spinti dallo stesso Spirito, alla propagazione del tuo Regno tra gli uomini.

Signore, che hai detto «chi perde la propria vita a causa mia e del Vangelo, la salverà»

- riversa abbondantemente la tua grazia su di noi perché sopportiamo con gioia le avversità e le tribolazioni del nostro ministero.

Signore, che ci hai chiamati alla sequela del Figlio tuo,

- concedi alla nostra Congregazione nuove vocazioni che, come ministri ordinati e come laici, partecipino della nostra missione apostolica.

Lunedì

Signore, che ci hai dato nella Vergine Maria un'immagine della Chiesa,

- fa' che in comunione con i nostri Pastori, serviamo all'edificazione e alla crescita del tuo Popolo.

Signore, che hai concesso a S. Antonio Maria Claret un grande amore e zelo apostolico per la salvezza di tutti gli uomini,

- aiutaci a purificare il nostro modo di evangelizzare e a non smettere mai di proporti per l'essere umano come il bene più grande.

Signore, che vivifichi la Chiesa col dono dello Spirito Santo,

- fa' che imitiamo il nostro Fondatore nello spirito apostolico, e mandaci abbondanti vocazioni per continuare nella Chiesa il suo carisma missionario.

Martedì

Padre Santo, che nel Cuore della Vergine Maria hai posto la sede della Sapienza,

- illumina la tua Chiesa con la luce della Parola di vita, perché ricerchi sempre la tua volontà e insegni a tutti gli uomini la strada del Vangelo.

Signore, che proteggi i tuoi inviati con la forza dello Spirito Santo,

- ravviva la nostra fede e fiducia, e ricordaci che sei solito scegliere strumenti fragili e deboli per confondere i forti.

Signore, che hai donato una fede viva ai Profeti, agli Apostoli e ai Martiri,

- infondi questa stessa fede in tutti noi chiamati nella nostra Congregazione, ed essa si offra con animo sempre lieto alla dilatazione del Regno di Gesù Cristo.

Mercoledì

Signore, che ti compiaci degli umili e hai fatto grandi cose nella Madre del Figlio tuo,

- fa' che portino frutti copiosi i doni dei quali, per il bene dei fratelli, hai voluto gratificarci.

Signore, che hai concesso un dono apostolico ad altri che in modi diversi vivono in comunione con la nostra Congregazione,

- fa' che, animati dal carisma di S. Antonio Maria Claret, condividiamo con essi la nostra vita e le nostre responsabilità missionarie.

Signore, che hai annunciato la missione del Figlio tuo per mezzo dei Profeti e degli Apostoli,

- manda alla tua Chiesa molti missionari che, abbracciando la povertà con animo lieto, annuncino senza paura la verità del Vangelo.

Giovedì

Signore, che nel Cuore della Vergine Maria, primogenita della redenzione, ci hai dato una madre dalla tenerezza immensa,

- apri il nostro cuore al godimento dello Spirito e fa' che, ad imitazione della Madre nostra, siamo attenti alle necessità dei poveri, compassionevoli e fedeli nel loro servizio.

Signore, che, come Cristo, ci hai unti con lo Spirito per evangelizzare i poveri,

- ti chiediamo che lo stesso Spirito dia vita alla nostra parola perché essa giunga al cuore degli uomini ed abbia nella nostra società forza trasformatrice.

Signore, che ci hai scelti perché ci chiamiamo e siamo figli del Cuore di Maria,

- sostieni la nostra vocazione e suscita nella nostra Congregazione nuove vocazioni che ti amino con la parola e con i fatti, che non smettano mai di annunciare degnamente e fruttuosamente il Vangelo.

Venerdì

Signore, che ai piedi della croce hai dato forza a Maria e l'hai colmata di immensa gioia nella risurrezione del Figlio,

- sostienici nelle nostre debolezze e fa' che sentiamo sempre la sua materna protezione per perseverare fedelmente nella missione che ci hai affidato.

Signore, che ci hai chiamati a seguire tuo Figlio e a collaborare con Lui nell'opera della salvezza,

- fa' che siamo strumenti validi nell'annuncio del Regno dei cieli e che ci configuriamo a Lui per mezzo dei voti religiosi e delle altre virtù, secondo il nostro carisma nella Chiesa.

Signore, che hai inviato il tuo Figlio e per mezzo di Lui hai chiamato gli Apostoli ad essere pescatori di uomini,

- illumina coloro che chiami ad una comunione piena con la nostra Congregazione, perché conoscano e sperimentino la nostra vita e missione e siano fedeli alla loro vocazione apostolica.

Sabato

Signore, che hai fatto del Cuore Immacolato di Maria una dimora per il tuo Figlio e un santuario dello Spirito Santo,

- donaci un cuore limpido e docile, perché la nostra comunità fraterna si esprima nella comunione dei beni con i poveri e nel loro servizio.

Signore, che hai voluto che tuo Figlio si facesse povero per arricchirci,

- concedi a noi che la povertà professata faccia della nostra vita missionaria un segno del Vangelo che predichiamo.

Signore, che hai scelto la Santa Vergine Maria come Madre del tuo Figlio, e hai voluto che fosse anche Madre nostra,

- concedi a noi di sperimentare la sua presenza materna e l'efficacia della sua intercessione nella pastorale vocazionale e in tutti i nostri ministeri.

QUARTA SETTIMANA

Domenica

Signore, che hai dato alla Vergine Maria un cuore docile e puro, sempre disposto a compiacerti,

- concedi a noi di consacrarci a Te e di manifestare nella debolezza della nostra carne il potere della tua gloria, così da alimentare in tutti la speranza della vita futura.

Signore, che per mezzo delle parole e della vita di Gesù Cristo, ci proponi la castità per il Regno dei cieli,

- fa' che riceviamo con gioia il dono della castità, e lo coltiviamo con ogni diligenza.

Signore, che costruisci la nostra comunità sullo Spirito riversato nei nostri cuori, e non sulla carne né sul sangue,

- fa' che la nostra vita fraterna cresca di giorno in giorno e sia un segno efficace per coloro che desiderano dedicarsi al tuo servizio nella nostra Famiglia missionaria.

Lunedì

Padre Santo, che hai voluto che Maria attendesse la venuta dello Spirito Santo con la primitiva comunità riunita in preghiera,

- concedi a noi, per sua intercessione, che nella diversità dei carismi e dei ministeri, e nella pluralità delle culture e delle mentalità, manteniamo sempre l'unità di spirito nel vincolo della pace.

Tu hai voluto che il Figlio tuo chiamasse vicino a Sé gli Apostoli perché vivessero con Lui e per inviargli a predicare,

- fa' che, animati dallo spirito del nostro Santo Fondatore, condividiamo la missione della comunità e collaboriamo nel ministero della Parola.

Signore, fa' che il lavoro apostolico edifichi un mondo più giusto e più umano,

- e solleciti molti giovani ad offrire generosamente la loro vita a beneficio dei fratelli e a dedicarsi all'annuncio del Vangelo sull'esempio di S. Antonio Maria Claret.

Martedì

Signore, educati dall'esempio della Vergine Santissima e rassicurati dalla sua protezione,

- ti chiediamo che, fedelmente compiendo le promesse della nostra professione religiosa, serviamo Te e i fratelli con cuore generoso e sincero.

Tu che hai inviato il Figlio tuo, nato dalla Santa Vergine Maria, e lo hai unto con lo Spirito Santo per evangelizzare i poveri,

- fa' che annunciamo la Buona Novella del Regno ai poveri, e siamo solidali con quanti patiscono malattia, dolore, ingiustizia ed oppressione.

Signore, tuo Figlio Gesù ci ha comandato di pregare perché mandi operai nella tua messe,

- fa' che non manchino mai i missionari alla tua Chiesa e alla nostra Congregazione.

Mercoledì

Padre Santo, che hai associato indissolubilmente la Vergine Maria al mistero di Cristo,

- fa' che la veneriamo con amore filiale e ci associamo di cuore all'opera salvifica del Figlio suo.

Tu che per lo Spirito Santo rendi nuove tutte le cose,

- rinnova nella nostra Famiglia clarettiana e in ciascuno di noi lo spirito che infiammò S. Antonio Maria Claret, così che procuriamo con ogni mezzo possibile di accendere tutto il mondo nel fuoco del tuo amore.

Signore, ti preghiamo per coloro che servono la Chiesa annunciando il Vangelo,

- ascolta anche le nostre suppliche perché non manchino alla nostra Congregazione missionari generosi e distaccati che propaghino la fede nel mondo intero.

Giovedì

Signore, per intercessione della beata Vergine Maria,

- concedi a noi di conoscere ciò che ti è gradito e di rimanere forti nella fede, generosi nella carità e perseveranti nella speranza.

Tu hai voluto che il Figlio tuo solidarizzasse con i poveri,

- fa' che, vivendo la fraternità e la solidarietà con i fratelli più poveri e bisognosi, rendiamo credibile l'annuncio del Regno che predichiamo.

Signore, ti preghiamo per tutti i membri della nostra Congregazione,

- concedici che, spinti dallo spirito del Claret, siamo veri educatori alla fede e aiutiamo i giovani a riconoscere nella loro vita la tua presenza misteriosa e la tua chiamata.

Venerdì

Tu che ci hai dato come Madre e Patrona la beata Vergine Maria sotto il titolo di Cuore Immacolato,

- fa' che ci chiamiamo e siamo veri figli del suo Cuore e che ci impegniamo senza riserve, come Lei, nell'annuncio del Regno.

Tu hai voluto che il Figlio tuo radunasse intorno a Lui i suoi discepoli come collaboratori per trasmettere il messaggio di salvezza,

- fa' che, come attenti coadiutori dei Pastori nel ministero della Parola, impieghiamo tutti i mezzi possibili per dilatare nel mondo intero la Buona Novella del Regno.

Signore, Tu chiami liberamente chi vuoi:

- fa' che fomentiamo le vocazioni alla Chiesa e alla Congregazione con la nostra parola e col nostro stile di vita.

Sabato

Padre Santo, che hai suscitato nella Chiesa la nostra Congregazione mediante un intervento della Santissima Vergine Maria,

— fa' che, per sua intercessione, ci dedichiamo al servizio speciale del Cuore di Maria per conseguire gli obiettivi per cui la nostra Congregazione è stata fondata.

Tu che hai scelto Maria come prima discepola di Gesù ed esempio di vita consacrata,

— fa' che, formati nel suo Cuore, seguiamo la via della perfezione e del servizio apostolico che S. Antonio Maria Claret ha tracciato nella Chiesa per noi.

Signore, che ci hai chiamati per farci testimoni del tuo Regno,

— concedi alla nostra Congregazione di veder aumentato il suo numero con nuovi giovani che vogliano seguire le orme del Claret e crescere sempre nella santità, fino a conseguire la carità perfetta.

3. Angelus e antifone mariane

101. Angelus

Si recita dopo la preghiera delle Lodi, fuori del tempo pasquale

V.: L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

R.: E concepì dallo Spirito Santo.

Ave Maria.

V.: Io sono la serva del Signore.

R.: Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

V.: Il verbo di Dio si è fatto carne.

R.: È venuto ad abitare con noi.

Ave Maria

V.: Pregha per noi, Santa Madre di Dio.

R.: E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore. Tu che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della Risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre

Nel tempo pasquale

Regina dei cieli, rallegrati.

Alleluia!

Cristo, che hai portato nel grembo.

Alleluia!

È risorto, come aveva promesso.

Alleluia!

V.: Pregha il Signore per noi.

R.: Alleluia!

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

O Dio che hai rallegrato il mondo con la risurrezione del Figlio tuo, Nostro Signore Gesù Cristo, concedi, te ne preghiamo, che per i meriti della Madre sua, la Vergine Maria, possiamo giungere alla gioia della vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre

Dopo i Vespri, si recita l'Angelus o altra preghiera mariana

102. Antifone mariane

Se ne recita o se ne canta una dopo la Compieta

1. Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime,
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

2. O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

3. Ave, Regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

4. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

5. Le domeniche e durante il tempo pasquale

Regina del cielo, rallegriati.

Alleluia!

Cristo, che hai portato nel grembo.

Alleluia!

È risorto, come aveva promesso.

Alleluia!

Prega il Signore per noi.

Alleluia!

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

4. Preghiera personale

103. «Senza una profonda vita di preghiera, senza una continua meditazione sulla Parola di Dio, senza ripetuti momenti in cui si ricerchi e si raggiunga nell'arco della giornata una preghiera personale, non vi sarà risposta autentica, né si potrà andare all'incontro con Cristo che viene a noi nel Sacramento e ci porta a Lui nella fede» (1F 50).

Questo principio si traduce nel fatto che ogni missionario è necessario si dedichi *quotidianamente in quanto è possibile per un'ora alla preghiera mentale e alla lettura spirituale, soprattutto dei Libri Sacri* (CC 37; Dir 85; EE 20), che dispongono a partecipare con profitto alla celebrazione dell'Eucaristia ed alla Liturgia delle Ore (PE 114). In S. Antonio Maria Claret, la meditazione ha come fine principale l'accendersi in carità e il riempirsi di Spirito: *Profondamente persuaso che per essere un buon missionario è necessario, oltre che utile, l'amore, cercai questo tesoro nascosto. Riflettei con quali mezzi acquistarlo e vidi che lo si raggiunge con i mezzi seguenti: .4° facendo bene la meditazione* (Aut 442). Altro fine della meditazione, secondo il nostro Fondatore, è il rafforzamento della volontà, il cui scopo è di farci superare l'uomo vecchio e di mantenerci sempre generosamente disponibili al servizio del Signore.

Il Fondatore, tuttavia, non ci propone un suo metodo concreto e particolare di meditazione.

5. Lettura della Parola di Dio e Lectio Divina

104. La Parola di Dio deve essere uno degli elementi basilari di tutto il processo formativo (SP 14, 21.2) e, sull'esempio del P. Fondatore, il libro di lettura spirituale, quotidiana e vocazionale, preferito da tutti i Missionari, (1F 53; SP 14), fino al punto in cui questa sia come la caratteristica di famiglia, una caratteristica che ci consenta di dar ragione del nostro essere ascoltatori-servitori della Parola (SP 14).

Dobbiamo chiedere a Dio che ci renda ministri idonei della divina Parola (CC 73); dobbiamo ascoltare contemplando la Parola e dobbiamo condividerla con i fratelli, per convertirci al Vangelo (CC 34; CF Sp 13.1); dobbiamo vivere ciò che crediamo ed insegnare ciò che viviamo (1F 52).

Il Claret ci presenta il Cuore di Maria come la fucina ardente in cui ci forgiamo per essere araldi della Parola. «Noi scopriamo ed impariamo la via dell'ascolto nella profondità del Cuore di Maria. Ella accolse nel suo cuore la Parola (cf Lc 2,19.51), fatta storia nelle domande dei poveri (cf Lc 1,48-53)» (SP 15).

105. La lettura della Bibbia 4 in chiave clarettiana comprende due momenti: la lettura personale e un incontro comunitario:

I. Per la lettura personale prevedere:

1) sussidi per arrivare ad una migliore assimilazione del *messaggio del testo biblico*:

— a livello letterario: approfondendo il testo;

— a livello storico: tenendo in considerazione il momento cui il testo si riferisce e il momento in cui è stato redatto.

— a livello teologico: ricavando il messaggio religioso del testo.

2) sussidi che ci invitino ad una «lettura vocazionale» dei testi biblici, mediante la presentazione di quelle che chiameremo *risonanze clarettiane*. Dovrebbero e vorrebbero orientarci, grazie alla esperienza spirituale e missionaria di Antonio Maria Claret e alla Tradizione della Congregazione, a riscoprire la risonanza del messaggio dei testi biblici proposti alla nostra considerazione.

La lettura clarettiana della Bibbia ha le seguenti caratteristiche:

a) L'impegno a leggere quotidianamente la Bibbia, cui fu così fedele il Padre Fondatore.

4 Cf Parola-Missione I, Introduzione.

b) Il superamento del livello critico-testuale, per passare ad una lettura «spirituale»: il Padre Fondatore scopriva che il testo parlava a lui e gli rivelava la sua identità personale, la sua vocazione e la sua missione.

c) Una lettura in chiave di servizio: la Bibbia contiene una parola al cui servizio ci si pone; una parola che bisogna servire e donare col proprio ministero.

d) Una lettura che espliciti alcuni elementi fondamentali:

— Ha centralità cristologica

— Ha orientamento missionario: mette in rilievo Gesù predicatore, profeta e apostolo

— Illumina la realtà storica e consente di giudicarla.

e) Una lettura che deve essere illuminata non solo dall'esperienza clarettiana, ma anche dalla vita e dal patrimonio spirituale della Congregazione.

II. Per quanto riguarda l'incontro comunitario bisogna invitare i partecipanti a condividere la lettura del testo biblico tenendo presenti queste chiavi:

a) *chiave biblica*, la cui finalità è quella di aiutare il gruppo a cogliere il messaggio del testo biblico in tutta la sua ricchezza;

b) *chiave clarettiana*, che vuol motivare il gruppo a far memoria della risonanza clarettiana del testo biblico sul quale si sta riflettendo;

c) *chiave situazionale*, che sollecita il gruppo a prendere coscienza della situazione storica che viviamo:

- per illuminarla a partire dalla Parola e capire così la parola che il Signore ci rivolge;
- per “collocare” la nostra comprensione del messaggio biblico che oggi per noi ha un senso preciso e rinnovato;

d) *chiave esistenziale*, che invita a reinterpretare nel dialogo fraterno la nostra identità missionaria alla luce della Parola e a discernere le strade più adeguate per assecondare le ispirazioni e gli interrogativi che essa ci propone.

In concreto, la lettura clarettiana della Bibbia può procedere in questo modo:

- uno dei partecipanti invita ad invocare la presenza dello Spirito; gli altri completano la preghiera;
- segue un momento di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata;
- quando lo si consideri opportuno, chi dirige o anima la preghiera invita gli altri ad esporre ciò che la Parola ha suggerito;
- a questo punto, si cerca di concretizzare la Parola applicandola alla situazione personale, comunitaria ed esistenziale che si vive;
- si può concludere con alcune invocazioni spontanee e con la recita in comune del Padre nostro.

106. *La Lectio Divina*⁵ non è un modo particolare di leggere la Sacra Scrittura, ma una maniera per incontrare Dio nel clima della Bibbia stessa. È una forma privilegiata di contatto continuo e orante con la Sacra Scrittura, raccomandata dal Concilio Vaticano II (DV 25) e dal Capitolo Generale del 1991 (SP 21.2). Sue tappe più importanti sono:

- 1.^a Invocazione dello Spirito perché ci faccia conoscere la volontà del Signore, espressa nella Scrittura.
- 2.^a *Lectio*: lettura del testo, tante volte quante siano ritenute necessarie per superare la lettura degli occhi e giungere alla lettura del cuore e dell’ascolto.
- 3.^a *Meditatio*: riflettere sul testo fino a scoprire il messaggio che racchiude.
- 4.^a *Oratio*: è il momento di esprimere i sentimenti che la Parola provoca: gratitudine, domanda, lode, ecc.

⁵ Cf Prefettura Generale di Formazione. Missionari clarettiani: Iniziazione al ministero della Parola (Roma 1997) pp. 121-124.

5.^a *Contemplatio*: è il culmine del processo. Si tratta di vedere il mondo e le persone con gli occhi di Dio, e di vivere così la realtà nel suo livello più profondo.

6.^a *Collatio*: momento in cui si condivide la Parola con i fratelli.

7.^a *Actio*: formalizzazione dell’impegno che scaturisce dalla Parola.

6. Rosario

107. “Amiamo con amore filiale la Beata Vergine Maria, Madre di Dio, associata con tutto il cuore all’opera salvifica del suo Figlio, sia con il culto liturgico sia con gli esercizi di pietà ricevuti dalla tradizione, come il rosario mariano e simili” (CC 36). “Si procuri di recitare il rosario individualmente quando non lo si faccia in comunità” (Dir 87).

Così parla della recita del Rosario Sant’Antonio Maria Claret, la cui devozione a questa preghiera mariana e la cui capacità di propagarlo gli hanno valso il titolo di suo apostolo nel secolo XIX: “Davvero il Rosario compendia la religione cristiana, perché racchiude i misteri fondamentali della fede. Chi lo recita intero ricorda e medita ogni giorno quanto la Chiesa celebra nel corso dell’anno liturgico” (*La Colegiala instruïda*, Barcelona 1863, p. 177).

108. **Enunciato il mistero e dopo la citazione biblica, si propongono alcuni commenti del P. Fondatore**

Misteri gaudiosi (*lunedì e sabato*)

1

L’incarnazione del Figlio di Dio Lc 1,26-38

Il Verbo si è fatto carne perché in lui fosse salvata ogni carne.

- Nell’incarnazione risplende l’immensa gloria di Dio e l’esaltante destino umano.
- Chi cerca Dio e non lo trova è perché lo cerca dove non sta. Dio sta in Maria: Dominus tecum.
- Lo divorava lo zelo per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. S’incarnò per questo.

— Con l'immenso e l'adorabile mistero dell'incarnazione, il Figlio di Dio non solo ha salvato, ma ha reso nobile quanto più era possibile la natura umana e, nella natura umana, il creato intero, giacché l'uomo è una sintesi dell'intera creazione.

2

La visita di Maria alla cugina Santa Elisabetta **Lc 1, 39-46**

- In ogni visita che tu fai, imita Maria. Edifica con la testimonianza ed esercita la carità.
- Ricorda: tutto il bene che avrai fatto al tuo prossimo ti sarà restituito un giorno dal Signore come se lo avessi fatto al Signore stesso.
- Credetelo! Non è necessario far tanto rumore con le parole. Parlate con l'esempio e il vostro insegnamento sarà efficace.
- Possiamo e dobbiamo animarci sapendo che Maria è dalla nostra parte, che sempre ci sostiene come canale di grazia e che essendo ella torre di Davide, dispensa forza e coraggio.
- Il mondo è come un terreno. Dio ne è il Signore, Maria il canale voluto da Dio per renderlo fertile. Maria si colloca tra Dio e noi e ci sostiene con la sua protezione.

3

La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

Lc 2,1-20; Gv 1,14

- L'uomo senza Cristo Gesù sarebbe stato ancora più infelice di un mondo senza sole.
- Maria è Madre di Dio. È dall'intimo di questa sublime, incomunicabile e singolare dignità che parte e si sviluppa la meraviglia dei suoi titoli.
- L'infanzia è il tempo della semina. Colui che desidera raccogliere è necessario che prima abbia seminato con larghezza.
- Se la radice è santa, santi saranno i rami.
- Quale lingua potrà proclamare, quale mente penetrare la sublime dignità cui fu elevata la Vergine Maria, unica fra le vergini ad essere scelta qual Madre di Dio?

4

La presentazione di Gesù al Tempio **Lc 2,22-35**

- Veda nella madre il figlio le virtù alle quali la madre educa. Non veda nella madre il figlio i difetti che la madre corregge.
- Vivremo sempre nella gioia se, abbandonati nelle braccia della Vergine Maria, Madre nostra affettuosa, vivremo fedelmente la volontà di Dio.
- Impara da Gesù e da Maria come sia necessario adeguarsi fedelmente alle disposizioni e ai precetti della Chiesa. Maria e Gesù compiono ciò cui non erano tenuti. E tu come pensi di poterti esimere da ciò a cui sei tenuto?
- Come la croce precede ogni processione, così l'umiltà precede ogni altra virtù.
- La vera gloria è come l'ombra: fugge chi la ricerca e accompagna chi la fugge.

5

Gesù smarrito e ritrovato fra i dottori **Lc 2,41-52**

- L'amore è come il fuoco che quel che brucia riduce a fuoco. Chi davvero ama Cristo riduce amore quello che fa, quello che pensa e quello che soffre.
- Come Maria e come Giuseppe occorre cercare Gesù. E come Maria e Giuseppe lo trovarono nel tempio, è necessario che nel tempio lo trovi pure tu.
- Smarrito Gesù, né Maria né Giuseppe conobbero più riposo fino a che non l'ebbero ritrovato. Cercalo, dunque, come essi lo cercarono e, infine, come essi lo ritrovarono così lo troverai pure tu.
- Nell'universo cristiano, Gesù è la mente, Maria il cuore.

Misteri dolorosi (martedì e venerdì)

1

L'agonia di Gesù nell'orto degli olivi

Lc 22, 39-46; Gv 18,4-5

- Contempla Gesù nell'orto. Egli patisce tristezza e agonia. Se domandi a lui la ragione di tanto dolore, egli ti guarderà negli occhi.

- Animo e confidenza. Burrasche ed uragani non durano per sempre. Ad essi succede la calma.
- Due cose chiariscono il cammino verso la santità: l'impegno a conoscere la volontà di Dio e la determinazione a compiere fino in fondo la volontà di Dio che s'è conosciuta.
- Foste fatti cristiani per godere la gloria del mondo? Portate il nome di Cristo e, dunque, a Cristo guardate.
- L'obbedienza e la mitezza resero Cristo vincitore. Da lui, dunque, impariamo obbedienza e mitezza.

2

La flagellazione di Gesù legato a una colonna

Mt 27, 27-32; Gv 18, 38-40; 19,1

- Nudo e legato ad una colonna, Egli, l'innocente, colui che non commise peccato, viene crudelmente sottoposto al flagello.
- Nel dolore si forgiavano i santi.
- Se è vero che l'innocente è chiamato a soffrire per uno spazio di tempo, è anche vero che egli brillerà poi d'immenso splendore. Così come è vero che gli uomini tutti, da ultimo, benediranno il suo nome.
- Dobbiamo imitare Gesù che pregò sempre per i suoi persecutori.
- Chi vive nello spirito di Cristo, legge nelle avversità lo strumento col quale Dio desidera purificarlo.

3

L'incoronazione del capo di Gesù con pungentissime spine

Mc 15.16-20

- Tutte le opere di Dio sono come le rose. Ogni rosa è circondata da spine, quasi a dirci che chi non vuol soffrire nemmeno potrà gioire.
- Quando ti senti perseguitato, deriso, disprezzato e calunniato, taci pazientemente, come tacque Gesù. Così conseguirai la corona della gloria.
- Molti ritengono che Cristo sia soltanto un re da burla e ignorano il suo messaggio. Tu riconosco il vero Re e vivi nella legge del Vangelo.
- Costruirò una cappella nell'intimo del cuore e in essa, giorno e notte, adorerò il mio Re e Signore.
- Vivere tutto alla presenza di un Re così grande. E in tal modo magnificare ogni cosa, fin la più semplice, la più insignificante.

4

Il viaggio al Calvario con la croce sulle spalle

Lc 23,26; Gv 19,17-18

- Nessuno entra in paradiso senza aver percorso la via della croce. Molti vorrebbero seguire Gesù sul monte Tabor. Pochi, però, desiderano seguirlo sul Calvario.
- La croce che ciascuno di noi è chiamato a portare, ha il compito di moderare il nostro affetto per le cose del mondo.
- Poiché Gesù portò la croce per noi, è giusto ed è doveroso che ciascuno di noi, ad imitazione del Salvatore e per amore di Lui, porti la propria croce.
- L'agire e il soffrire sono le più grandi prove dell'amore.
- Amalo! Asciugherai, così, le sue lacrime e i suoi sudori; lo aiuterai a portare la croce, lo accompagnerai come Maria e non potrai più abbandonarlo.

5

La crocifissione e la morte di Gesù in croce

Lc 23,33-34.44-46; Gv 19,26-30

- La croce presenta al cristiano un compendio perfetto della morale evangelica.
- Nessuno ha amore più grande di colui che dà la vita per la persona amata. Gesù ha dato la vita per te. Considera dunque che ti ama e quanto ti ama! E se amor con amor si paga, amalo, dunque, e amalo davvero.
- Il pensiero della morte opera nella vita come opera il timone di una nave. È grazie al timone che la nave evita gli scogli e si dirige al porto. È grazie al pensiero della morte che l'uomo evita gli scogli del male e consegue il porto della salvezza.

— Tutti dobbiamo riferirci a Cristo. Cristo è la pietra angolare, che congiunge antico e nuovo Testamento. Egli muore sulla croce, le braccia aperte per raccogliere in una mano la legge antica e nell'altra la legge nuova della grazia. E così, in croce, egli le congiunge.

Misteri gloriosi (mercoledì e domenica)

1

La risurrezione di Gesù

Gv 20, 1-10; Mc 16, 9-14

- Cristo abbandona sudario e sepolcro e risorge, glorioso e trionfante. Egli non può più morire, ormai. Quale gioia! Quale felicità!
- Quale gioia non sperimentò Gesù nel corpo e nello spirito quando, risuscitato, conobbe nella redenzione del genere umano, il frutto pieno della sua obbedienza all'eterno Padre.
- Noi uomini siamo chiamati tutti ad intraprendere e a percorrere la strada che conduce alla gloria della risurrezione. È una strada che Dio stesso ha segnato per noi. Si chiama strada dell'amore.
- Chi più avrà sofferto a causa della giustizia, più conoscerà la magnificenza del Signore. E la luce del Signore risplenderà in lui per i secoli in eterno.
- Vedremo Dio nell'immensità della sua luce e della sua verità. Ameremo Dio, e il nostro cuore s'immergerà nel vulcano del suo amore, muterà nel vulcano delle sue delizie e della sua soavità. Vedremo Dio, e i nostri desideri saranno pienamente soddisfatti perché saremo eternamente felici e liberi da ogni pena e da ogni dolore.

2

L'ascensione di Gesù al cielo Atti, 1,6-11

- Sulla terra, sei nulla più che un pellegrino, un viandante! E in quanto tale aneli a che il tuo viaggio si compia in una patria felice. Davvero non sei creato per la terra, ma per il cielo; ed è il cielo la tua patria felice.
- Solo Cristo, solo il suo mistero può risolvere le infermità dell'uomo e della storia; e, perciò, ogni dramma intellettuale, morale e sociale.
- Gesù è per noi via tracciata. E non solo via, ma, anche, verità e vita.
- Uno è il Cristo che ci ha redenti e santificati. Uno è il Cristo che ci glorificherà, se avremo la forza di seguirne la strada.
- Gesù si propone a noi, pellegrini nella fede, come modello nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo; e ci aspetta come premio del nostro cammino.

3

La discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli

Gv 20,19-23, Atti 1,13-14; 2,1-4

- È propria dello Spirito Santo la santificazione degli uomini. Lo Spirito, che è Spirito di amore, comunica agli uomini la santità.
- Col fuoco del suo amore, lo Spirito consuma quanto di impuro e di manchevole è nell'uomo.
- Lo Spirito mutò rudi e intimiditi pescatori in apostoli saggi e grandi, in coraggiosi annunciatori del Vangelo.
- Lo Spirito vivifica, sostiene e santifica la Chiesa intera.
- Se è nostro impegno vivere nella volontà di Dio, lo Spirito Santo, oltre che a farcela conoscere, ci darà i mezzi necessari a compierla.

4

L'assunzione di Maria al cielo

Lc 1,46-48; Ef 4,7-13; Col 3,1-4

- V'è dunque un cielo in cui sperare.

- Imita Maria. Sii fedele alla grazia. Tendi alla perfezione. Non arrenderti mai. Non voltarti indietro. Persegui la virtù. E ti sarà data una corona di gloria.
- La memoria dell'Assunzione di Maria deve stimolare in noi grande fiducia e tenera speranza di salvezza. In cielo, non abbiamo soltanto nostro Padre, abbiamo anche nostra Madre. E se Maria ci ama tanto sulla terra, quanto non ci amerà nel cielo dove regna sovrana la carità?
- Maria è al tempo stesso scala e porta che apre al cielo. Dobbiamo incamminarci su questa scala, dobbiamo bussare a questa porta se vogliamo partecipare alla gloria del Signore.
- La grazia eleva Maria dalla terra al cielo. In Maria, Dio riposa. Per Maria, scendono dal cielo i divini favori e attraverso Maria le nostre suppliche raggiungono il cielo.

5

L'incoronazione di Maria regina degli Angeli e dei Santi

Ap 12,1-5. 9-10; Lc 1,46-49

- La felicità è soltanto in Dio. Chi desidera cercarla è proprio necessario che la cerchi in Dio.
- L'umiltà, l'obbedienza e le mille altre virtù meritano tanta gloria a Maria che la Chiesa, rapita, così canta a lei: la Madre di Dio è esaltata nei cieli su tutti i cori degli angeli e su tutti i santi.
- Là nei cieli, alla destra di Cristo, siede Maria, Regina dei cieli e della terra. Siede tenera e potente, Madre dei cristiani e degli uomini per sempre.
- Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo incoronano Maria nei cieli. E la Vergine santa desidera che la medesima corona di gloria arrida a ciascuno dei suoi figli.
- Maria è il cuore della Chiesa. Come tale, ella assorbe la grazia divina e la profonde nel cuore dei fedeli.

Misteri luminosi

1

Gesù è battezzato nel fiume Giordano: Mt 3, 13-17

- Cristo Signore, nonostante al momento della sua incarnazione fosse già pieno di tutte le grazie e di tutti i doni dello Spirito Santo, prima della vita pubblica vuole ricevere lo Spirito Santo nel fiume Giordano.
- Gesù umiliò se stesso. E quando si manifestò, rifuggì sempre dagli onori e accettò il disprezzo, gli obbrobri, i tormenti, il dolore e la stessa morte. Egli fu sempre amico dei poveri.
- Conviene tu sappia, cuore mio, quanto Gesù amava Dio, perché ti sforzi di imitarlo. Cristo Signore ci si propone come modello nel suo amore per il Padre, così come in ogni altra cosa.
- Gesù Cristo, sommo sacerdote, offrì se stesso come vittima per la gloria dell'eterno Padre. Così anche noi, dobbiamo offrirci vittime per la gloria del Padre.
- L'eterno Padre, mosso dall'amore, inviò a noi il suo Figlio unigenito, per redimerci e salvarci. Egli, Dio vero e vero uomo, ci ha redenti non con l'oro e con l'argento, ma a prezzo del suo sangue.

2

Gesù rivela se stesso alle nozze di Cana: Gv 2,1-11.

- Il vero amante ama Dio, giacché solo l'amore di Dio non conosce limiti.
- Gesù comandò loro che riempissero di acqua le sei giare. Obbedirono e le riempirono fino all'orlo. E allora l'acqua mutò in vino molto generoso.
- Ascolta attentamente quello che Gesù ti dice. Egli ti chiede di colmare fino all'orlo le tue giare, che sono: la frequenza ai sacramenti, la preghiera mentale, la lettura spirituale, la mortificazione, interiore ed esteriore, la rettitudine di intenzione e la purezza del cuore. Riempile bene queste sei giare ed otterrai la perfezione.
- La vita attuale del nostro spirito è di necessità incompleta, mancando a noi la visione dell'unico essere capace di colmare le nostre facoltà di conoscere e di amare.
- La vita di Dio è sovrana, giacché la perfetta comprensione del suo essere gli consente la gioia di godere pienamente l'essere suo infinito. Egli colma tutti i suoi desideri. Per così dire, non lascia vuoto

alcuno spazio della sua intelligenza e della sua capacità di amare. Per questo, la vera vita non si trova che in Dio, l'essere per eccellenza.

3

Gesù proclama il Regno di Dio e annuncia la conversione:

Mc 1, 14.

— Con la sua misericordia, Gesù cerca la dramma perduta, e, trovatala, si rallegra oltremodo. Egli dona la vita per le sue pecore, e corre per i monti e per le valli alla ricerca di quella smarrita. Trovatala, la mette in spalla e la riporta nell'ovile. Ancora: egli va incontro con le braccia aperte al figlio prodigo che torna a casa. Lo stringe al petto, lo riveste d'un abito nuovo, celebra per lui uno splendido convito e non sta più nella pelle per la gioia e la felicità.

— Gesù stesso non trovò altro compito così gradito al suo eterno Padre, né per Lui più glorioso, che la salvezza del mondo. Orbene, tale ministero, così sublime, così santo e divino, il Signore lo ha confidato agli Apostoli e ai missionari.

— Gesù, per correggere ogni disordine, per liberarci da tutti i li, e per salvarci, venne ad insegnarci l'obbedienza. Per obbedienza egli volle essere inviato. *Ecce ego, mitte me*. Obbedisce a tutti i precetti della legge. Fu obbediente fino alla morte e alla morte di croce. E come obbedisce Gesù? Semplicemente, prontamente, gioiosamente.

— Lo zelo proviene dall'amore e Gesù, che amava tanto Dio Padre e il genere umano, aveva tanto zelo per la gloria del Padre e la salvezza delle anime. S'incarnò per questo. E a questo obiettivo, come a bersaglio, diresse i suoi pensieri, le sue parole, le sue opere, la sua vita e la sua morte. Tutto, di Lui, egli dedicò alla gloria del Padre e alla salvezza delle anime. Predicò e fece miracoli a quest'unico scopo.

— “Se vuoi entrare nella vita eterna, osserva i comandamenti”, rispose Gesù a un giovane che gli aveva domandato cosa fosse necessario per avere la vita eterna. La stessa cosa, Gesù dice a te, perché i comandamenti della Legge di Dio sono l'unica strada per conseguire la felicità storica ed eterna.

4

Gesù si trasfigura sul monte Tabor alla presenza di Pietro, Giacomo e Giovanni: Mc 9, 2-8.

— Gesù Cristo è la luce vera che illumina ogni uomo di buona volontà e gli consente di elevarsi al di là delle vane idee del mondo per far progressi nella conoscenza e nell'amore del Bene supremo.

— L'amore unifica l'uomo innanzitutto nella sua interiorità. Dall'interiorità, passa alla sua corporeità e quindi si dichiara in tutta la sua persona. È un fuoco, l'amore, che dal centro si estende in tutte le direzioni della vita, che tutto abbraccia e tutto trasforma in fuoco, dopo aver consumato quanto gli si oppone.

— Gesù non è soltanto il nostro Redentore e la nostra strada, ma è anche la verità e la vita. Perché si capisca la forza di queste due parole, dovete sapere che l'uomo consiste nell'intelligenza e nell'amore, o nelle facoltà di capire e di amare, facoltà i cui oggetti sono la verità e la vita. Queste due potenze possono essere saziare soltanto da Dio. Per questo, Dio stesso si comunica all'uomo e gli dice: “*Ego sum veritas. Deus est caritas*”.

— L'uomo si dovrà collocare nell'immensità di Dio, come il passero nell'aria, come il pesce nell'immensità del mare. E per starci con più gioia e più amore, immaginerà di stare alla presenza del Signore come un amante alla presenza del proprio amato. Grazie alla luce della fede, rischiarata dalla contemplazione, Cristo vi si manifesterà in questa vita, così come nell'altra, grazie alla visione beatifica.

— Davvero felici gli uomini che amano il Signore compiendo i suoi comandamenti, giacché grandi benefici ricaveranno per questo.

5

Gesù istituisce l'Eucaristia nel Cenacolo della memoria.

Lc 22,14-20.

— Gesù Cristo, nel Santissimo Sacramento, non è soltanto la vita dell'anima, ma anche quella del corpo. È vero: il corpo deve morire, pagando tributo al peccato. Gesù lo restaurerà, però, e lo risusciterà.

— Così come il corpo, anche l'anima ha il suo cibo. È l'Eucaristia, chiamata pane degli angeli semplicemente perché gli angeli sono spiriti, come l'anima; e l'una e gli altri hanno lo stesso alimento.

- Il Santissimo Sacramento è per antonomasia il mistero della fede. Ivi è realmente e veramente presente il Signore Gesù, luce vera che illumina ogni uomo di buona volontà.
- I cristiani che non si avvicinano alla santa Eucaristia diventano deboli e fiacchi nella carità, non hanno più alcuna forza per fare il bene e cadono ad ogni passo.
- Guardate alla santa Eucaristia. È l'albero della vita, come quello che Dio pose nel paradiso. Chi ne mangia godrà la vita eterna. E l'Eucaristia è anche la manna del cuore.

109. Litanie Lauretane

Signore, pietà	
Cristo, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, ascoltaci	
Cristo, esaudiscici	
Padre celeste, Dio	abbi pietà di noi
Figlio, Redentore del mondo, Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	abbi pietà di noi
Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	
Santa Vergine delle vergini	
Madre di Cristo	
Madre della divina grazia	
Madre della Chiesa	
Madre purissima	
Madre castissima	
Madre sempre vergine	
Madre immacolata	
Madre degna di amore	
Madre ammirabile	
Madre del buon consiglio	
Madre del Creatore	
Madre del Salvatore	
Vergine prudente	
Vergine degna di onore	
Vergine degna di lode	
Vergine potente	
Vergine clemente	
Vergine fedele	
Specchio di perfezione	
Ideale di santità	
Sede della sapienza	
Causa della nostra gioia	
Tempio dello Spirito Santo	
Tabernacolo dell'eterna gloria	
Dimora consacrata a Dio	
Rosa mistica	
Torre della santa città di Davide	
Fortezza inespugnabile	
Santuario della divina presenza	
Arca della nuova alleanza	
Porta del cielo	
Stella del mattino	
Salute degli infermi	
Rifugio dei peccatori	
Consolatrice degli afflitti	

Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori
Regina dei vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato originale
Regina assunta in cielo
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina della pace
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo abbi pietà di noi

V.: Pregha per noi, Santa Madre di Dio

R.: Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo

Preghiamo:

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
e per la gloriosa intercessione di Maria santissima sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

IV. EUCARISTIA

110. “Anzitutto celebriamo quotidianamente, con tutto il nostro spirito, il mistero dell’Eucaristia, unendoci a Cristo Signore, che proclama parole di vita, offre se stesso per i fratelli, rende onore al Padre e crea l’unità della Chiesa. Ci stia a cuore il colloquio con Cristo Signore nella visita e nel culto della Santissima Eucaristia” (CC 35).

“Conservando una sana tradizione (CC 36) dell’Istituto, si procuri di visitare il Santissimo Sacramento, individualmente quando non si faccia in comunità” (Dir 87).

“Nelle esposizioni si deve porre attenzione che il culto del santissimo Sacramento appaia con chiarezza nel suo rapporto con la Messa. Durante l’esposizione, orazioni, canti e letture, si devono disporre in modo che i fedeli in preghiera orientino e incentrino la loro pietà su Cristo Signore. Dinanzi al santissimo Sacramento esposto per un tempo prolungato, si può anche celebrare qualche parte della Liturgia delle Ore, specialmente se si tratta delle Ore principali. Con tale celebrazione infatti si estende alla varie ore della giornata la lode e il rendimento di grazie della celebrazione eucaristica e la Chiesa rivolge a Cristo, e per mezzo suo al Padre, preghiere e suppliche a nome del mondo intero” (Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, nn. 90.112. 113)⁶

⁶ Altro materiale in appendice consente alle comunità di organizzare un atto eucaristico

1. Schemi di celebrazione

111. Primo schema

1. Esposizione del Santissimo Sacramento con un canto eucaristico appropriato
2. Preghiera iniziale
3. Lettura biblica o patristica
4. Salmo responsoriale
5. Omelia
6. Silenzio
7. Preghiera litanica e Padre nostro
8. Tantum ergo
9. Orazione e benedizione col Santissimo
10. Acclamazione finale

112. Secondo schema (con la recita delle Lodi o del Vespro davanti al Santissimo Sacramento, esposto per un tempo prolungato)

1. Esposizione del Santissimo con un canto eucaristico appropriato
2. Preghiera iniziale
3. Silenzio
4. Invocazione iniziale dell’Ora
5. Salmi
6. Lettura biblica
7. Silenzio o omelia
8. Responsorio breve
9. Benedetto o Magnificat, con l’antifona corrispondente
10. Preghiera litanica e Padre nostro
11. Orazione conclusiva
12. Silenzio
13. Tantum ergo

14. Preghiera e benedizione col Santissimo

15. Acclamazione conclusiva

2. Preghiere eucaristiche

113. Illumina con la luce della fede i nostri cuori, o Signore,
e accendili nel fuoco della carità,
affinché adoriamo, in spirito e verità,
Colui che riconosciamo presente in questo Sacramento,
nostro Dio e Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

114. O Dio, che hai redento tutti gli uomini
col mistero pasquale di Cristo
che in questo Sacramento offre se stesso per i fratelli,
concedi a noi che, venerando costantemente
il mistero della nostra redenzione,
meritiamo di conseguirne il frutto
e di suscitare negli uomini
il ricordo della presenza del Signore.
Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

115. Che il Sacramento dell'Eucaristia, o Signore,
riempia i nostri cuori del tuo amore e di zelo apostolico
e ci spinga a desiderare
che tutti gli uomini ti conoscano,
ti amino, ti servano
e vivano la beatitudine del Regno
già presente sulla nostra terra.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

116. O Signore, che ci hai resi partecipi
di uno stesso pane e di uno stesso Spirito,
concedi a noi che, uniti a Te, come i tralci alla vite,
siamo con Te una sola cosa, ed edificiamo
la nostra comunione perché il mondo creda.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

117. Signore Gesù, tu che ti sei identificato pienamente
con coloro che soffrono
e che hai detto: "Venite a me
voi tutti che siete affaticati ed oppressi
ed io vi ristorerò",
noi, solidali con gli uomini che patiscono malattia,
dolore, ingiustizia ed oppressione,
veniamo alla tua presenza,
perché Tu ci accenda nella tua carità
e noi godiamo nei patimenti,
ci gloriamo della croce.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

118. Signore, che nel mistero pasquale hai realizzato la salvezza degli uomini,
concedi a noi di adorarti presente in questo Sacramento

e di proclamare con fede ciò che ora veneriamo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

119. Signore Gesù, infiammaci in quella fede che mosse
tanti predicatori della divina Parola

ad abbracciare con animo lieto

la povertà, l'abnegazione e il sacrificio,

al fine di dilatare il tuo Regno.

Te lo chiediamo uniti con tutto il cuore a Te,

che sei presente nel mistero eucaristico

che ora veneriamo,

e la cui vita e ministero condividiamo.

Tu che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito Santo

Nei secoli dei secoli.

Amen.

3. Letture bibliche

120. Si può scegliere tra quelle qui citate o altre del lezionario (dalla Messa votiva dell'Eucaristia o dal Rituale della Santa Comunione).

Es 24,3-8: *Ecco il sangue dell'Alleanza, che il Signore ha concluso con voi.*

Dt 8,2-3.14b-16a: *Ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.*

At 2,42-47: *Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune.*

1Cor 10, 16-17: *Poiché c'è un solo pane, , noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo.*

1Cor 11,23-26: *Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore.*

Lc 24,13-35: *Lo riconobbero allo spezzar del pane.*

Gv 6, 24-35: *Chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.*

Gv 6, 51-59: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

4. Preghiere litaniche e invocazioni

121. Qui presentiamo solo dei modelli. Evidentemente alcune invocazioni possono essere modificate, altre aggiunte.

1. INVOCAZIONI DI PERDONO

A

Se non ascoltiamo in contemplazione assidua la Parola che dobbiamo proclamare.

Signore, pietà.

Se non viviamo di fede e non confidiamo in Te che sei solito scegliere strumenti fragili e deboli per confondere i forti.

Signore, pietà.

Se non ci sentiamo coinvolti nel ministero degli altri e non viviamo il nostro come un compito della comunità.

Signore, pietà.

Se non ci dedichiamo completamente all'opera del Vangelo; se non fomentiamo il senso dell'intuizione, della disponibilità e della cattolicità.

Signore, pietà.

B

Tu, che da ricco che eri, ti sei fatto povero per arricchirci e salvarci.

Abbi pietà di noi.

Tu, che ti dedicasti interamente alle cose del Padre, e predicasti la Buona Novella del Vangelo.

Abbi pietà di noi.

Tu, che morto e risorto per la nostra salvezza, siedi alla destra del Padre.

Abbi pietà di noi.

2. INVOCAZIONI DI ADORAZIONE

A

Te, che hai istituito l'Eucaristia come memoriale della tua morte e risurrezione.

Noi adoriamo, Signore.

Te, che ogni giorno ci vuoi tuoi commensali e ci offri il pane della Parola e del tuo Corpo.

Noi adoriamo, Signore.

Te, che hai voluto rimanere con noi sotto le specie sacramentali del pane e del vino.

Noi adoriamo, Signore.

B

Cristo Gesù, Figlio e inviato del Padre, unto dallo Spirito Santo.

Ti adoriamo, Signore.

Cristo Gesù, che proclami parole di vita.

Ti adoriamo, Signore.

Cristo Gesù, che offri te stesso per i fratelli.

Ti adoriamo, Signore.

Cristo Gesù, che edifichi l'unità della Chiesa.

Ti adoriamo, Signore.

3. INVOCAZIONI DI RINGRAZIAMENTO

A

Perché ci ha concesso il dono di seguirti in comunione di vita.

Grazie, Signore.

Perché ci chiami alla perfezione del Padre.

Grazie, Signore.

Perché ci nutri con la stessa Parola di vita che ci chiami ad annunciare.

Grazie, Signore.

B

Per il dono dell'Eucaristia, che è segno di unità e vincolo di carità.

Ti ringraziamo, Signore.

Perché ci invii ad annunciare la tua vita, la tua morte e la tua risurrezione, così che tutti gli uomini in Te si salvino.

Ti ringraziamo, Signore.

Perché ti riconosciamo in questo Sacramento e in quanti soffrono la malattia, il dolore, l'ingiustizia e l'oppressione.

Ti ringraziamo, Signore.

V. RICONCILIAZIONE

124. Anche se in forza del Battesimo siamo stati incorporati al mistero pasquale di Cristo, e abbiamo ricevuto la grazia della vocazione missionaria, quando ancora viviamo in questo mondo, non siamo affatto esenti dalla tentazione e dalla possibilità di cadere in peccato. Le Costituzioni ci ricordano che *saremo tentati molte volte*, come lo fu Gesù, e che in queste occasioni *dobbiamo rimanere uniti a Cristo, che è ancora tentato in noi* (n. 53).

“Le tentazioni possono costituire un ostacolo al progresso nella santità di vita. Per superarle si servano dei seguenti mezzi: manifestare le tentazioni a chi possa aiutarli; resistere prontamente; esaminare qual sia la parte più debole della loro anima e fortificarla con meditazioni, suppliche e atti di virtù. Non fare alcun mutamento nel metodo di vita mentre duri la tentazione, non prendere alcuna nuova decisione e non fare nessun nuovo proposito; cercando nel frattempo di non omettere né diminuire né abbreviare gli esercizi spirituali, ma piuttosto accrescerli e prolungarli”(Dir 143).

Col peccato si confonde la nostra relazione personale con Dio; si confonde e si indebolisce la comunità

1. Riconoscimento de propri peccati e correzione fraterna

125. Al fine di promuovere efficacemente il progresso spirituale, le Costituzioni invitano a ricordare i propri peccati e difetti, a confessarli anche ai fratelli e a chieder loro perdono (CC 41). Esse ci esortano inoltre a desiderare e a sollecitare d’esser corretti e a ricevere con gratitudine la correzione dei fratelli (CC 54), così come a richiamare chiunque agisca in modo scorretto, prima in privato, con carità ed umiltà, poi attraverso il superiore se “il bene suo o del prossimo non ammettesse indugi”(n 55). Perché “prosegua con maggior sicurezza la via del Signore”, bisogna accogliere e confortare il fratello pentito e, “imitando la bontà e la misericordia di Gesù Cristo”, tendere la mano a coloro che hanno sbagliato, quale che sia stato il loro errore; per mostrare ad essi “coi fatti che tutto è stato perdonato e dimenticato, e che continuano ad essere membri vitali ed efficienti della comunità, la quale non bada tanto al passato quanto al presente e al futuro”(Dir 49; Cf CC 55).

2. Esame di coscienza

126. Il P. Fondatore raccomanda di fare l’esame di coscienza due volte al giorno: «L’esame di coscienza, secondo la mente e nella pratica del nostro Santo Padre Fondatore, si realizza in due tempi fondamentali: verso mezzogiorno, con carattere prevalente di orazione mentale; e a sera, con carattere di revisione generale della giornata, che si può unire alle recite della Compieta” (Dir 90).

127. Esame sulle Costituzioni

1. Ringraziamo incessantemente Dio per il suo amore, per la nostra vocazione a seguire Cristo in comunione di vita e a proclamare il Vangelo ad ogni creatura secondo lo spirito di Sant’Antonio Mara Claret (4)?

2. Ascoltiamo docilmente la Parola del Signore, che dobbiamo proclamare per convertirci al Vangelo noi stessi e per configurarci a Cristo, infiammati dalla carità che ci deve spingere (4.34)?

3. La nostra vita missionaria è retta ed informata dall’amore di Dio e dei fratelli, versato nei nostri cuori dallo Spirito Santo (10.40)? Collaboriamo senza mai cessare all’edificazione della comunità? Perdoniamo (16)? Portiamo d’ogni dove la pace (17)?

4. Amiamo la castità come dono di Dio? È una gioia per noi averla ricevuta in dono? La coltiviamo diligentemente (22)?

5. Siamo personalmente disponibili? Manteniamo le nostre cose a disposizione degli altri, della Congregazione, dei poveri (25)? Siamo poveri davvero, di spirito e di fatto (26)?

6. Obbediamo al Signore prontamente e perfettamente, spinti dall’amore e sottomettendoci agli uomini per amore di Lui (31)? Aiutiamo gli altri, con la preghiera, col consiglio e il dialogo fraterno, con la ricerca e l’adempimento della volontà di Dio (29)?

7. Nella nostra vita diamo priorità alla preghiera quotidiana (37)? Veneriamo con amore filiale la Santissima Vergine Maria (36)? Celebriamo l'Eucaristia (35) e il sacramento della Riconciliazione (38) con pienezza di spirito?

8. Procuriamo di avere gli stessi sentimenti che ebbe il Signore Gesù (39)? L'umiltà per riconoscere la nostra dipendenza da Dio e per rendere ai fratelli il servizio della carità (41), la mansuetudine (42), la mortificazione fino a rallegrarci nelle avversità (43.44), la pazienza (45)?

9. Riconosciamo il Signore in quelli che soffrono? Offriamo loro un sostegno efficace? Siamo solidali con quanti soffrono infermità, ingiustizia o oppressione; sopportiamo ogni cosa a loro vantaggio (44)? Condividiamo le gioie e le speranze degli uomini, specie dei poveri? Ricerchiamo la trasformazione del mondo secondo il disegno di Dio (46)?

10. Fomentiamo il senso della disponibilità e della cattolicità? Siamo disposti a rinunciare a tutto ciò che finora abbiamo posseduto per andare con spirito aperto in ogni direzione del mondo (48)?

11. Desideriamo ardentemente la giustizia del Signore? Ci sforziamo di giungere alla piena maturità di Cristo (51)? Siamo vigili per non cadere in tentazione (53)? Promuoviamo efficacemente il progresso nella virtù e nella scienza con il discernimento personale e comunitario e con la correzione fraterna (54. 55. 56)?

12. Conosciamo, valorizziamo e osserviamo queste Costituzioni per progredire sulla via del Signore e nel servizio del Regno di Dio (58. 4)?

3. La celebrazione sacramentale della penitenza

128. Dal momento che il peccato non si risolve in una questione individuale, ma ha una dimensione di carattere ecclesiale, la riconciliazione non è soltanto un'invisibile relazione tra Dio e il peccatore, ma, per volontà del Signore, implica una relazione visibile con la Chiesa. La riconciliazione del peccatore con la Chiesa è il primo frutto della celebrazione sacramentale della penitenza, e il segno visibile, la via e lo strumento della riconciliazione con Dio. La vita teologale è inseparabile dalla vita sacramentale. Questa relazione tra la conversione personale e la vita sacramentale, tra l'aspetto individuale e l'aspetto comunitario, è sufficientemente messo in risalto nelle nostre Costituzioni: "Celebriamo con frequenza il sacramento della riconciliazione, da quale è significato e attuato lo spirito di una permanente conversione a Dio. In virtù di questo sacramento, mentre siamo riconciliati con la Chiesa alla quale abbiamo inferto una ferita con il peccato, moriamo al peccato con Cristo, che non ha conosciuto il peccato"(CC 38).

"La celebrazione periodica, personale e comunitaria, del sacramento della Riconciliazione, oltre che farci conoscere il nostro peccato, ci solleciterà ad accogliere i dinamismi dell'onnipotente Grazia di Dio" (CPR 55).

4. Celebrazione comunitaria della penitenza senza confessione sacramentale

129.

1. INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R.: Amen.

C. Grazie e pace a voi da parte di Dio, nostro Padre, e del Signore nostro Gesù Cristo, che ha donato la vita per noi e col suo sangue ci ha purificati dai nostri peccati.

R. Sii benedetto, Signore.

C. Fratelli, se abbiamo peccato, non perdiamo la nostra fiducia, perché abbiamo come avvocato dinanzi al Padre Gesù Cristo, il Giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati e per i peccati del mondo. Disponiamoci ad ascoltare la Parola di salvezza e lasciamoci riconciliare con Dio, affinché facciamo fruttificare abbondantemente tutti i doni che Egli ci elargisce e siamo validi strumenti nell'annuncio del Regno dei Cieli.

2. LITURGIA DELLA PAROLA

Si può scegliere fra le letture e i salmi responsoriali qui di seguito proposti o altri testi ugualmente adeguati:

Dt 6, 1-3.6-7.11-12: *Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore.*

Is 1, 10-18: *Cessate di fare il male, imparate a fare il bene.*

Ez 36, 24-28: *Vi darò un cuore nuovo, porrò il mio spirito dentro di voi.*

Bar 1, 15-22: *Ascolta ed abbi pietà, Signore, perché abbiamo peccato contro di te.*

Sal 51, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rom 6,3-9: *Così che possiamo camminare in una vita nuova.*

2Cor 5,17-6,2: *Ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.*

Ef 4, 23-32: *Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente.*

Ef 5, 1-14: *Camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato.*

Mt 5, 1-12^o: *Beati i poveri in spirito.*

Mt 22,34-40: *Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti.*

Mt 25, 31-40: *Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Mc 12, 28b-34: *Qual è il primo di tutti i comandamenti?*

Gv 13,34-35; 15,10-13: *Vi do un comandamento nuovo.*

Gv 15,9-12: *Rimanete nel mio amore.*

Dopo la lettura, segue l'omelia o una riflessione condivisa o la lettura di un testo patristico o del Magistero.

3. LITURGIA PENITENZIALE

C. Fratelli, supplichiamo con fede Dio, Padre nostro compassionevole e fedele, affinché accetti il pentimento per i nostri peccati e ci conceda la sua misericordia.

Dopo alcuni momenti di silenzio, si può fare l'esame di coscienza sulle Costituzioni (cf n. 127), o proporre le seguenti domande di perdono, o farne altre spontaneamente. Ad ogni domanda si risponde recitando o cantando il *Kyrie eleison*

— Tu ci hai chiamati a seguire Gesù con la professione dei consigli evangelici, ma spesso noi viviamo secondo la logica del mondo e non abbiamo evitato ciò che può causare detrimento alla vita spirituale o alla testimonianza apostolica.

— Tu hai voluto che tuo Figlio Gesù si identificasse pienamente con coloro che soffrono e ci inviti a riconoscerlo in essi, a prestar loro un aiuto efficace. Noi, però, non siamo stati solidali con quanti patiscono la malattia, il dolore, l'ingiustizia e l'oppressione.

— Tu per opera dello Spirito Santo hai riversato nei nostri cuori l'amore per Te e per i fratelli, ma noi non abbiamo mantenuto né informato la nostra vita missionaria nella luce di questo amore.

— Tu ci hai inviati ad annunciare la vita, la morte e la risurrezione del Signore, fino a che Egli venga, ma noi non abbiamo impiegato a questo scopo tutti i mezzi possibili, né abbiamo fomentato il senso dell'intuizione, della disponibilità e della cattolicità, che la nostra missione richiede.

C. Riconciliati col Padre, offriamo ora il perdono e la pace a nostri fratelli.

Ci si scambia l'abbraccio della pace. Nel frattempo si può cantare *Ubi caritas et amor, Deus ibi est.*

4. CONCLUSIONE

C. Ed ora cantiamo la misericordia del Signore. Santo è il suo nome.

Canto del Magnificat o del Padre nostro.

C. Preghiamo.

Padre di misericordia, che ci hai chiamati non per le nostre opere, ma per tua determinazione, e ci hai giustificati nel tuo Figlio Gesù Cristo, porta a compimento la tua opera in noi. Per lo stesso Gesù Cristo nostro Signore.

Amen.

5. BENEDIZIONE E CONGEDO

C. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

C. La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

C. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

VI. PER INIZARE E CONCLUDERE UNA RIUNIONE

130. Come norma generale, le riunioni comunitarie cominciano e si concludono con una preghiera, sia con una delle preghiere qui subito proposte, sia con una di quelle proposte nel capitolo 1 di questo Direttorio.

1. Preghiere d'inizio

131. Veni, Sancte Spiritus

Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli,
accendi in essi il fuoco del tuo amore

V.: Manda il tuo Spirito: tutto sarà ricreato,

R. E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo.

O Dio,
che hai illuminato i cuori dei tuoi fedeli

con la luce dello Spirito Santo,
rendici a Lui docili
perché possiamo agire sempre bene
e godere della sua consolazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

132. Radunati nel tuo nome

Radunati nel tuo nome, o Signore,
vogliamo stare alla tua presenza!
Concedi a noi uno spirito capace di dialogo,
illumina le nostre menti con la luce della tua verità
e rafforza il nostro spirito fraterno
affinché cerchiamo, sempre insieme,
di conoscere e di compiere la tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

133. Donaci la sapienza (Sap 9, 1-6.9-11)

Dio dei padri e Signore di misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza hai formato l'uomo,
perché domini sulle creature fatte da te,
e governi il mondo con santità e giustizia,
e pronunzi giudizi con animo retto,
dammi la sapienza che siede in trono accanto a te
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella,
uomo debole e di vita breve,
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
Se anche uno fosse il più perfetto tra gli uomini,
mancandogli la tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.
Con te è la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo;
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.
Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
Essa infatti tutto conosce e tutto comprende,
e mi guiderà prudentemente nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria.
Amen.

134. Cercare e compiere insieme la volontà di Dio

Antifona

Dice il Signore: Dove due o tre si riuniranno nel mio nome,
là sono io in mezzo a loro.

Preghiamo.

Dio e Padre nostro, il tuo Figlio ha promesso la sua presenza
nel cuore di quanti sono radunati nel suo nome:
fa' che lo sentiamo presente in mezzo a noi;

che esprimiamo la comunione di vita
e la missione di tutto l'Istituto,
al fine di cominciare una vita nuova
- obbedienti allo Spirito
e in piena fedeltà al nostro carisma missionario -;
e fa' che, conosciuta la tua volontà,
la compiamo in un unico volere e sentire
per realizzare la nostra comune missione nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

135. Grazia e disposizioni per il dialogo

Siamo qui, o Signore,
riuniti nel tuo nome e desiderosi di realizzare il tuo Regno.
Lo Spirito Santo, che hai inviato
nei nostri cuori
e che mantiene viva la tua presenza fra di noi
ci insegna ciò che dobbiamo approfondire
e fin dove dobbiamo camminare,
affinché, rafforzati dalla tua grazia,
possiamo realizzare i tuoi disegni.
Sii tu, Spirito Santo,
l'ispiratore e l'animatore del nostro discernimento.
Insegnaci ad ascoltare gli altri,
a lasciarci illuminare dalle loro luci,
a proporre e a non imporre.
Donaci l'equità.
Liberaci dalla cecità di chi ritiene di aver sempre ragione,
dai favoritismi e da ogni giudizio sulle persone.
Uniti a Te, fa' che non ci allontaniamo mai dalla verità.
Amen.

136. Luce per scoprire le esigenze del Vangelo

Padre buono,
guarda questa comunità radunata nel tuo nome
per condividere la fraternità e dialogare nella verità.
Concedile di scoprire con maggiore chiarezza
le esigenze del Vangelo
per essere luce del mondo e sale della terra.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

137. Preghiera per iniziare una riunione

La tua grazia, Signore, ispiri,
sostenga ed accompagni le nostre opere
perché il nostro lavoro cominci da Te, come da sua fonte,
e tenda a Te, come a suo termine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

2. Per concludere

138. Ringraziamento per un incontro

Padre di bontà,

ti ringraziamo per questo incontro
nel quale abbiamo condiviso
le nostre attese e le nostre disillusioni,
i nostri progetti e le nostre fatiche.
Fa' che rispondiamo sempre efficacemente
alla nostra vocazione e alla nostra missione nella Chiesa,
sull'esempio del Claret, nostro Padre e Fondatore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

139. Un cuor solo e un'anima sola

Ti ringraziamo per questo incontro comunitario, Signore;
e per la tua bontà,
per la tua presenza fra noi.
Fa' che con spirito fraterno
conserviamo un sol cuore e un'anima sola
per essere una comunità
evangelizzata ed evangelizzante.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

VII. RITIRI ED ESERCIZI SPIRITUALI

140. “Gli esercizi spirituali, i ritiri, i corsi, le assemblee e gli altri incontri che si organizzino, avranno come obiettivo primario sollecitare ed orientare ogni claretiano alla conoscenza e, soprattutto, ad una esperienza profonda della sua spiritualità, secondo il suo proprio stato nella Congregazione” (CPR 58).

1. Ritiro mensile

141. “Ogni mese dedichino del tempo al ritiro spirituale, nel quale riflettano sulla propria vocazione e rinvigoriscono in se stessi la speranza della gloria futura per andare più speditamente incontro al Signore che viene (CC 52).

“Ogni mese la comunità consacra un giorno a rinnovarsi nello spirito (CC 52). Si può fare in diversi modi, secondo la differente condizione della Casa. L’ordinamento concreto del ritiro, per quanto riguarda la data e l’orario, spetta al Superiore Locale, udita la Comunità. In questo giorno si faccia la meditazione sopra un tema della nostra vita missionaria, una conferenza e un esame che si può fare in forma di revisione di vita comunitaria. Dove è possibile, si tenga una concelebrazione o una funzione eucaristica” (Dir 91).

2. Esercizi spirituali

142. “Ogni anno facciamo in modo tutto speciale e con la dovuta diligenza gli esercizi spirituali”(CC 52).

Secondo il Direttorio (n.92), normalmente debbono essere fatti fuori dal proprio luogo di lavoro, in un ambiente di silenzio e di ritiro; può, tuttavia, essere seguita una struttura diversa dagli esercizi ignaziani.

L’obiettivo degli esercizi era per il Fondatore quello di prendere coscienza della propria vocazione per corrispondervi con la qualità di vita missionaria richiesta dalla vocazione stessa, di prendere coscienza della missione, per dedicarsi a realizzarla in piena disponibilità.

Secondo il P. Claret, l’esercitante deve uscire dagli esercizi spirituali acceso di zelo apostolico, con la forza di un proiettile o di una locomotiva.

Secondo la pratica tradizionale della Congregazione, gli esercizi cominciano e si concludono con la recita del Veni Creator. A conclusione di essi, si fa la meditazione sulla discesa dello Spirito Santo e si impartisce la benedizione papale.

Preghiere per iniziare gli esercizi spirituali

143. Veni, Creator Spiritus

Veni, Creator Spiritus
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia,
Quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
Fons vivus, ignis, charitas
Et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
Digitus paternae dexteræ,
Tu rite promissum Patris,
Sermone ditans guttura.

Accende lumen, sensibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma nostri corporis,
Virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,
Pacemque dones protinus:

Ductore sic te praevis,
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,
Noscamus atque Filium,
Teque utriusque Spiritum,
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria
et Filio qui a mortuis
surrexit ac Paraclito
in saeculorum saecula
Amen.

* * *

Vieni, Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite,
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile,
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.
Amen.

144. -Preghiera del P. Fondatore all'inizio degli esercizi

A te, Vergine Maria, Madre mia,
che hai conosciuto la consolazione
di vedere riuniti nel Cenacolo gli Apostoli e i discepoli,
e la gioia di saperli tutti pieni di Spirito Santo,
con tutta confidenza, io ti chiedo
mi ottenga tutte le grazie necessarie
a far bene e sotto la tua protezione questi esercizi spirituali.
Sostienimi nel proposito di compiere tutto ciò che
riconosca sia per la maggior gloria di Dio
e per il bene dell'anima mia.
Soccorrimi e proteggimi, Madre mia, ora e sempre.

Amen.

VIII. FESTE DELLA CONGREGAZIONE, BEATIFICAZIONI E CANONIZZAZIONI

145. “Accolgano come Madre e Maestra la Beata Vergine Maria, che fu la prima discepola di Cristo”(CC 61).

“Veneriamo con amore filiale la Beata Vergine Maria, Madre di Dio, associata con tutto il cuore all’opera salvifica di suo Figlio, sia con il culto liturgico, sia con gli esercizi di pietà ricevuti dalla tradizione, come il rosario mariano e simili” (CC 36).

“Potenzieremo la dimensione mariana della nostra spiritualità vivendo e manifestando, secondo la cultura dei popoli che serviamo, quella relazione con Maria che le nostre Costituzioni ci chiedono. Ella è per noi madre, ispiratrice della Congregazione, modello di sequela di Cristo e di associazione alla sua opera redentrice, prima discepola del Signore e formatrice di apostoli” (CPR 59).

146 “Come espressione tradizionale della nostra pietà, si devono celebrare comunitariamente la novena al Cuore di Maria e il Triduo al Santo Fondatore. Allo stesso modo si raccomandano anche altre devozioni, per esempio il mese di maggio e il triduo a San Giuseppe. Si facciano in modo semplice e ispirato alla liturgia” (Dir 88).

1. Novena al Cuore di Maria

147. Celebrazione col popolo.

1. Nel caso in cui si faccia un atto speciale, ci si può servire degli elementi qui proposti, oppure si possono utilizzare gli schemi di una celebrazione della Parola o uno schema di quelli che proponiamo in appendice.
2. Se la novena al Cuore di Maria è celebrata all'interno dell'Eucaristia, e il calendario liturgico lo consente, la cosa più adeguata è quella di utilizzare a scelta un formulario del "Messale della Beata Vergine Maria" e del lezionario corrispondente, dedicando l'omelia alla Madonna.
3. Preparando la novena, si debbono specificare prima di tutto i temi o i moduli intorno ai quali si vuole strutturare la preghiera.

148. Celebrazione nella comunità clarettiana

La cosa migliore è quella di rispettare il senso e lo sviluppo delle varie celebrazioni senza confondere quelle liturgiche con gli esercizi di pietà, né coi suoi contenuti (Giovanni Paolo II: *Vigésimus quintus annus* (1989) n 18). Pertanto, la novena non deve essere celebrata durante il Vespro, ma prima o dopo, anche se questo comporti la sostituzione di un altro atto di pietà, come, per esempio, il rosario.

I temi proposti in questa novena sono assunti dai titoli applicati alla Vergine Maria nei nostri testi congregazionali, specie nelle Costituzioni⁷.

1. IN ASCOLTO DELLA PAROLA (EMP 20)

Introduzione

Maria è la Vergine dell'ascolto, la donna che accoglie nel proprio cuore la Parola di Dio. L'ascolto e l'accoglienza della Parola sono la premessa e la strada per la divina maternità. Come dicono i Padri della Chiesa: "Maria, piena di fede, prima che nel grembo concepì Cristo nella mente".

⁷ Il materiale proposto in appendice rende possibile la preparazione del triduo in ogni comunità.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Preghiera iniziale

Apri il nostro cuore e la nostra mente, Signore, perché ascoltando la tua Parola, l'accogliamo con la stessa docilità con cui l'accolse nel proprio cuore la Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

La Parola

Letture bibliche

— Gc 1, 19-25: *Accogliete con docilità la Parola che è stata seminata e che può salvare le vostre anime*

Salmo responsoriale

Sal 119, 105-112

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino:

Ho giurato, e lo confermo,
di custodire tuoi precetti di giustizia.

R.: *Lampada per i miei passi è la tua parola.*

Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

R.: *Lampada per i miei passi è la tua parola.*

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.
Gli empí mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

R.: *Lampada per i miei passi è la tua parola.*

Mia eredità per sempre sono tuoi insegnamenti,

sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore a tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

R.: *Lampada per i miei passi è la tua parola.*

— **Lc 11, 27-28:** *Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.*

Punti di riflessione

— Maria è donna che riflette sugli avvenimenti della storia, e cerca di comprenderli per rendersi conto di ciò che il Signore vuole da lei. Non rimane passiva; l'attitudine sua alla docilità ne fa collaboratrice attiva dell'Incarnazione del Verbo.

— La Chiesa ascolta, accoglie, venera la Parola di Dio e, alla sua luce, scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli avvenimenti della storia. Così, nel corso dei secoli, essa ha realizzato un lavoro di approfondimento e di penetrazione della Parola.

— Quanto Maria ha compiuto e ciò che la Chiesa porta a realizzazione finale deve essere reso attuale da ogni singolo cristiano: accogliere la Parola, farne sostanza della propria vita e comprenderla ogni volta di più.

— Come Maria, che medita la Parola di Dio e la confronta con gli avvenimenti, così il cristiano deve condurre una lettura "sapienziale" della propria vita e della storia umana, implorando dallo Spirito il dono profetico di interpretare la volontà del Padre e di collaborare col suo progetto di salvezza degli uomini.

— "Il mutamento epocale e il pluralismo culturale che caratterizzano la Congregazione, ci stimolano a ricercare il nostro modo più idoneo di vivere la sequela di Cristo in castità, povertà, e obbedienza" (EMP 20).

— "La Chiesa ci esorta a compiere il nostro servizio profetico (cf VC 73), e ci chiede di coltivare in profondità l'esperienza di Dio; di discernere alla luce dello Spirito le sfide del nostro tempo e di tradurre tali sfide in opzioni vigorose e progetti coerenti sia col nostro carisma originale, sia con le esigenze della situazione storica concreta (Cf VC 73). Abbiamo bisogno, dunque, di «una solida spiritualità dell'azione, sapendo vedere Dio in ogni cosa e ogni cosa in Dio» (VC 74)» EMP 22.

Preghiera litantica

Preghiamo Dio nostro Padre. Egli volle che la sua Parola si facesse carne nel seno di Maria. Come Lei, gli diciamo:

Si compia in me la tua parola.

— Ti preghiamo, Signore: La tua Chiesa annunci a tutti gli uomini la Buona Novella della salvezza.

— Ai ministri della tua Parola dona il coraggio di incarnarla nella vita.

— La tua Parola, Signore, illumini e guidi i nostri passi sul cammino della pace.

— Donaci la capacità di ascoltare i nostri fratelli e di aprirci alle loro necessità.

— Aiutaci a guardare con attenzione ai segni dei tempi, a scoprire in essi la tua volontà e a tradurli audacemente in opzioni e progetti di evangelizzazione.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

La Madre tua, Signore, ci donò la Parola che prima aveva concepito nel cuore; e proclamò il suo profetico Magnificat, perché prima aveva creduto. Fa' che, come lei, anche noi accogliamo la tua Parola con cuore docile, e la facciamo fruttificare in pienezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

2. PRIMA DISCEPOLA DEL SIGNORE (CC 61)

Introduzione

Maria “fu la prima discepolo di Cristo”, ci dicono le Costituzioni (n.61). Ella accolse l’annuncio dell’angelo e giorno dopo giorno si mantenne fedele alla parola data. Accettando la volontà di Dio, non solo generò suo figlio, ma visse unita a Lui, si pose in atteggiamento di discepolo, lo seguì per le strade della Palestina fino al Calvario, e condivise con Lui il dolore della passione e della morte in croce.

Canto d’ingresso

Si sceglie il canto più adeguato

Pregliera iniziale

O Signore, Tu non vuoi sacrifici ed offerte; pure ci hai donato un corpo. E noi, come Gesù e come Maria, ti diciamo: Eccoci, o Padre: Veniamo per compiere la tua volontà. Accetta il proposito di compiere la tua volontà nella nostra Congregazione. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

La Parola

Letture bibliche

— Gal 6, 14-18: *Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.*

Salmo responsoriale

Sal 91

Tu che abiti al riparo dell’Altissimo
e dimori all’ombra dell’Onnipotente,
di al Signore: “Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido”.

R. *Mio rifugio, mio Dio, io confido in te.*

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio.

Mio rifugio, mio Dio, io confido in te.

Lo salverò perché a me si è affidato,
lo esalterò perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.

Mio rifugio, mio Dio, io confido in te.

— Lc 2, 33-35: *E anche a te una spada trafiggerà l’anima*

Punti di riflessione

— Non possiamo rispondere al Signore una volta per sempre. La gioiosa risposta alla sua chiamata va prendendo corpo di giorno in giorno. Nessuna cosa è chiara fin dall’inizio. Solo la costanza nella fedeltà compie a poco a poco quel progetto d’amore che il Padre ha su ciascuno di noi.

— Maria, chiamata dall’angelo, accetta di essere madre del Re Messia, ma non sa ancora come ciò avverrà e come tale regalità si esprimerà. Nella profezia di Simeone, il Messia appare come il Servo del Signore che realizzerà la sua missione col sacrificio della croce. E Maria, nella sua missione di madre di Gesù, sentirà la sua anima attraversata dalla spada del dolore: specie con l’esilio in Egitto, quando capì che il Figlio si era smarrito in Gerusalemme, quando lo accompagnò sulla vetta del Calvario.

— Secondo quando afferma il Concilio Vaticano II, Maria “avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce” (LG 58). La fede di Maria non fu facile: ella si ritrovò con un bimbo fragile come tutti i bimbi; con un figlio incompreso, perseguitato e ucciso; ed ebbe bisogno di fare “un salto nell’imponderabile” confidando soltanto nella Parola di Dio.

— Maria ha percorso il cammino che è proprio d’ogni donna e d’ogni uomo. Ella si perfezionò nel tempo. Non avendo la possibilità di abbracciare l’intera vita in un momento e di compierla una volta per sempre, la persona umana deve ribadire la propria offerta al Signore e rinnovarla di giorno in giorno.

- “L’atto d’amore che fonda i voti deve essere spontaneo, libero da ogni coazione. Nella nozione di amore, però, entra necessariamente l’elemento della perfetta donazione, la quale è totale, ed è per sempre. La lealtà nei riguardi di questo impegno ci obbliga ad essere fedeli anche quando il primo impulso avesse perduto il suo fervore. Inoltre, la nostra professione rappresenta il vincolo indissolubile che unisce Cristo alla sua Chiesa e dovrà essere una testimonianza dinanzi al relativismo e alla mancanza di stabilità che sono propri dell’uomo contemporaneo” (VR 44).
- “La profezia della vita di ogni giorno, frequente fra noi, è quella che rende possibile la grande profezia dei momenti straordinari. Essa si manifesta nella preghiera come espressione di amicizia con Dio, nella ricerca incessante della sua volontà, nelle relazioni in cui non manchino tenerezza, gioia vitale, misericordia, fiducia nell’altro, servizio” (EMP 24).

Preghiera litanica

Fratelli, per mezzo del Signore Gesù e per intercessione di Maria, che fu fedele all’itinerario della propria fede, preghiamo Dio nostro Padre.

-Per intercessione di Maria, fa’ o Signore che siamo fedeli alla tua volontà!

- La tua Chiesa, sull’esempio di Maria, si mantenga in ogni circostanza fedele a Cristo.
- Aiuta ogni consacrato a compiere la tua volontà portando con gioia e nella speranza la croce di ogni giorno.
- Consola quanti vivono lontano dalla loro casa e dalla loro patria. Aiutali nel loro lavoro.
- Dona forza agli infermi, ai carcerati, a quanti soffrono a causa della loro fede o dell’ingiustizia.
- Sostienici nel nostro desiderio di mantenerci fedeli alla vocazione fin nelle piccole cose, per esser degni delle tue promesse.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Per intercessione della Vergine, concedici, o Signore, la forza d’animo necessaria a vincere i momenti difficili e la gioia di seguire tuo Figlio Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

3. NOSTRO MODELLO NELLA SEQUELA DI GESÙ (CC 20,23,28)

Introduzione

Maria è nostro modello nella sequela di Gesù (Cf CC 20,23, 28). In lei trova ispirazione la nostra vita missionaria (Cf MCH 150).

Canto d’ingresso

Si sceglie il canto più appropriato.

Preghiera iniziale

Accogli, o Padre, le speranze e le sofferenze quotidiane, le gioie e le fatiche che la nostra sequela di Gesù comporta; e che il tuo Spirito ci confermi sempre più nella fedeltà all’ascolto della tua Parola di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

La Parola

Lecture bibliche

— *1Cor 7, 32-35: Io vorrei vedervi senza preoccupazioni, per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano.

R. Chi cerca il Signore non manca di nulla.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore m ha liberato.

R. Chi cerca il Signore non manca di nulla.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

R. Chi cerca il Signore non manca di nulla.

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono ed hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

R. *Chi cerca il Signore non manca di nulla.*

— Gv 2, 1-12: *“Fate quello che vi dirà”*.

Punti di riflessione

— Nell’Antico Testamento, per dimorare fra gli uomini, Javè aveva scelto il Tempio. In Maria, Dio inaugura la sua presenza salvifica fra noi, divenuti tempio del Signore. Consacrata dall’azione dello Spirito Santo, Maria risponde alla chiamata del Padre con una parola di abbandono, di obbedienza e di fiducia. Per questo, ella sente il desiderio di donarsi completamente al Signore, di appartenergli, di servire i suoi disegni di salvezza con assoluta disponibilità.

— Maria invita tutti ad obbedire al Signore, a seguire gioiosamente Gesù sulla strada della castità per il Regno dei cieli, a consacrarsi a Dio per essere più disponibili al suo piano di salvezza. Per la sua piena appartenenza a Dio, per la sua totale donazione a Lui, Maria è esempio sublime di perfetta consacrazione (VC 28).

— Il Claret, quando consegna alla Congregazione la “forma del missionario”, l’identità del Figlio del Cuore Immacolato di Maria, sottolinea come punto di partenza una carità che lo infiammi fino al punto da non pensare ad altro se non a come seguire ed imitare Cristo nel procurare la gloria di Dio e la salvezza degli uomini (cf CC 9).

— La vita consacrata, grazie alla professione dei voti, rende presente nel mondo la forma di vita che Gesù stesso adottò, che propose ai suoi discepoli, e che, prima fra di essi, la Vergine Maria abbracciò (cf CC 5). Questa vita consacrata che noi, dunque, assumiamo ad imitazione di Gesù e sull’esempio della Vergine Maria (cf CC 20, 23,28), ha come primo obiettivo quello di “rendere visibile le meraviglie che Dio opera nella fragile umanità delle persone chiamate” (VC 21) e offre una testimonianza profetica del primato di Dio e dei beni futuri (VC 85).

— Allo stesso modo che la sua verginità non allontana la Vergine Maria dalle necessità degli uomini, bisogna ritenere che non si fa il voto di castità per disimpegnarsi dall’amare, ma per amare di più: più intensamente e più persone, con amore puro, fraterno, libero ed eterno.

Preghiera litanica

Fratelli, invociamo Dio nostro Signore che nella sequela di Cristo come voluta dal Vangelo, ha dato a noi la suprema regola di vita.

-L’esempio di tua Madre ci stimoli alla tua sequela, Signore.

— Perché la Vergine Maria, sublime esempio di perfetta consacrazione, aiuti i cristiani a donarsi al servizio di Dio e degli uomini coerentemente, secondo la loro specifica vocazione.

- Perché tutti i credenti nell'interpretazione della vita diano il primato a Dio e non si lascino guidare dai criteri di questo mondo.
- Perché la testimonianza delle persone consacrate interpelli e sostenga nel cammino della grazia quanti vivono lontani da Dio.
- Perché siano molti a riconoscere nella professione dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza una strada privilegiata di santità, e sappiano seguirla.
- Perché la presenza di Maria fra di noi animi la nostra consacrazione a Dio nella vita comune, per la professione dei consigli evangelici e per la predicazione del Vangelo.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

O Dio onnipotente, che in Maria ci offri un esempio di vita missionaria e un'immagine della nostra gloria futura, concedi a noi ancora pellegrini in questo mondo la grazia di amarti sopra ogni cosa e di testimoniare la risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato

4. LA PRIMA FRA I POVERI DEL SIGNORE (CC 23)

Introduzione

Dio sceglie strumenti umanamente inadeguati per realizzare grandi opere: crea dal nulla l'universo; dalla povertà trae la ricchezza della sua grazia, dalla piccolezza ricava grandi cose. Maria, la prima tra i poveri del Signore (CC 23), ci manifesta questo piano del Padre.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato.

Preghiera d'inizio

O Signore, hai fatto grandi cose per noi e il tuo nome è santo. In Maria, noi riconosciamo la tua fedeltà alle promesse fatte ai nostri padri. Apri i nostri occhi e la nostra mente, affinché riconosciamo la tua presenza in noi, che per la nostra povertà, possiamo porre la nostra speranza solo in Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La parola

Lecture bibliche

— **1Cor 1, 26-31:** *Dio ha scelto ciò che al mondo è debole per confondere i forti*

Salmo responsoriale

Sal 70

Vieni a salvarmi, o Dio,
 vieni presto, Signore, in mio aiuto.
 Siano confusi ed arrossiscano
 quanti attentano alla mia vita.
R. *Vieni in mio aiuto, Signore.*
 Retrocedano e siano svergognati
 quanti vogliono la mia rovina.
 Per la vergogna si volgano indietro

quelli che mi deridono.
Ma io sono povero ed infelice,
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore;
Signore, non tardare.

— Lc 1,46-55: *L'anima mia magnifica il Signore*

Punti di riflessione

— Dio ha scelto ciò che al mondo è povero e disprezzato per confondere i forti. Perché questa scelta così paradossale? Prima, perché l'uomo abbandoni la sua autosufficienza e riconosca la gratuità della salvezza. Ma, anche, perché Dio ama i poveri, ama coloro che sono sprovvisti di tutto e possono solo confidare nella Provvidenza. Essi ereditano il Regno dei cieli.

— Maria, per la sua modesta condizione economica, appartiene al mondo dei poveri, come appare dall'offerta all'atto della presentazione di suo Figlio al Tempio (Lc 2,24), ma, soprattutto, perché, a causa della sua attitudine alla povertà, si colloca come capofila dei poveri di Israele, che sperano e accolgono la salvezza (Sof 3,14-18).

— Professando la povertà, noi "viviamo e prolunghiamo nella Chiesa la stessa povertà di Cristo, il quale, da ricco che era, si fece povero per noi, perché a causa della sua povertà noi diventassimo ricchi (PC 13). Praticando la povertà in maniera reale ed effettiva (cf PC 13), ci configuriamo con la carità redentrice di Cristo, "il quale, per amore, annientò se stesso e assunse la condizione di povero e le sofferenze degli uomini perché questi si salvassero" (PE 75).

— Il nostro Fondatore "per imitare Cristo e gli Apostoli non voleva possedere nulla né cercava per i suoi lavori apostolici alcuna ricompensa materiale; viveva di elemosina e aveva piacere di trattare con le persone più semplici e più umili, senza mai appoggiarsi né sul potere né sull'ostentazione. Vivendo e agendo poveramente, egli voleva opporsi al crescente materialismo che nella sua epoca cominciava a svilupparsi, ed evitare le obiezioni dei bisognosi contro il valore e la veracità del suo ministero. Nelle sue opere non appariva nessun interesse materiale, ma solo il desiderio di meglio servire alla diffusione del Vangelo e di giungere con la sua influenza a circoli più ampi" (PE 76).

— "Essere poveri e trovare la strada per esserlo è cosa che ci costa. Convinciamoci che il nostro ministero acquista grande forza profetica solo quando la Parola che proclamiamo è avallata dalla nostra povertà apostolica, da una autentica opzione a favore dei poveri, da un'economia solidale e dal nostro proprio lavoro. L'economia di mercato nella quale ci troviamo immersi ci obbliga a ripensare costantemente le nostre economie e il nostro stile di vita" (EMP 25).

Preghiera litanica

Preghiamo Dio, nostro Padre, perché ascolti il grido di quanti pongono in Lui la loro speranza. Conceda loro, il Signore, tutto ciò che è necessario perché possano servirlo con libertà di spirito. Diciamogli:

Fa' che cerchiamo sempre il tuo Regno e la tua giustizia!

Dio, che sei stato fedele alla tua parola ed hai fatto entrare il popolo d'Israele nella terra promessa.

Dio provvidente, che sfamasti il tuo popolo nel deserto.

Dio, che hai voluto che tuo Figlio si facesse povero per arricchirci.

Dio salvatore, che hai scelto Maria, prima fra i poveri, come Madre del tuo Figlio.

Dio misericordioso, che hai promesso il tuo Regno ai poveri.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Signore Dio nostro, che, come già alla vergine Maria, permetti anche a noi di condividere la povertà di Cristo, aiutaci perché la nostra vita e la nostra attività siano informate dallo spirito di povertà e fa' che, condividendo noi i nostri beni con i bisognosi, rendiamo credibile il Vangelo della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

5. COMPLETAMENTE ABBANDONATA ALLA PERSONA E ALL'OPERA DEL FIGLIO SUO (CC 28)

Introduzione

Maria, “abbracciando, con tutto l’animo e senza peso alcuno di peccato, la volontà salvifica di Dio, consacrò totalmente se stessa, quale Ancella del Signore, alla persona e all’opera del Figlio suo”(LG 56). Mossi dallo Spirito Santo, anche noi vogliamo abbandonarci completamente al Signore.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Pregiera iniziale

Ti chiediamo, o Signore, che la Vergine Maria, nutriti come siamo dal suo amore, stimolati dal suo esempio e sostenuti dalla sua preghiera, ci aiuti a servire Cristo nei fratelli e a lavorare senza riposo alla costruzione del Regno. Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.

La parola

Lecture bibliche

— Rom 14,7-9: *Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore (o anche Gal. 2: 19-20) Cristo vive in me.*

Salmo responsoriale

Sal 116

Ho creduto anche quando dicevo:
“Sono troppo infelice”.
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

R. *Adempirò i miei voti, Signore.*

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
e davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

— Lc 2, 41-51: *Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*

— Maria non fu uno strumento soltanto passivo nelle mani di Dio, ma cooperò alla salvezza degli uomini con fede libera e libera obbedienza. Dice Sant’Ireneo che “obbedendo, ella divenne causa di salvezza per se stessa e per tutto il genere umano”. Così come Eva fu associata alla caduta di Adamo ed è “madre della morte”, Maria, associata a Cristo nel momento della redenzione, è “madre della vita”.

— Maria fu unita al suo Figlio in tutti i momenti decisivi della sua vita, dal momento dell’incarnazione fino al Calvario, ai piedi della Croce, dove offrì al Padre il sacrificio del Figlio suo e il suo stesso sacrificio, come contributo alla nostra salvezza. Anche per lei fu difficile capire le esigenze della fede. Maria, di fatto, non comprese quello che Gesù le disse all’atto del ritrovamento nel Tempio in mezzo ai dottori, ma “conservava tutto nel suo cuore”.

- Col Battesimo, noi ci uniamo a Cristo, ci facciamo sua proprietà per non appartenere ad altri che a Lui solo. Questo significa assumere un'attitudine di obbedienza al Padre, rinunciare a condurre la propria vita autonomamente o secondo i criteri della carne. L'obbedienza ci configura a Cristo, che si fece per noi obbediente fino alla morte, e ci unisce in tutto alla volontà salvifica di Dio (cf. CC 28).
- Come missionari, noi ci configuriamo a Cristo, che si fece obbediente fino alla morte. Non abbiamo altra strada che la strada di Gesù e di Maria: unirci completamente alla volontà salvifica del Padre, ricordando sempre che non v'è obbedienza senza amore e senza la decisione ferma di prolungare il suo amore appassionato e benevolo per il mondo.
- La nostra missione è quella di “annunciare il mistero del Cristo totale”, secondo la vocazione speciale che abbiamo ricevuto e che si compie attraverso la predicazione, ma, anche, per mezzo di segni chiari nella vita e di impegno nella trasformazione del mondo secondo le beatitudini. Per noi, questo implica la sensibilità dinanzi a ciò che è più urgente, più opportuno e più efficace, ma, anche, una disponibilità piena e il senso della cattolicità; l'apertura fraterna, cioè, a tutte le latitudini, a tutti i popoli e a tutte le forme di vita.

Preghiera litanica

Invochiamo Dio, nostro Padre, che ci ha chiamati a configurarci al suo Figlio Gesù Cristo che si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Diciamogli:

Maria ci formi, Signore, ad immagine di Gesù.

- Signore, tu vuoi che tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità e si salvino: illuminali con la luce della fede.
- Fa', o Signore, che il Papa, i Vescovi e tutti i Missionari della Chiesa annuncino il Vangelo con la loro parola e con la loro vita santa.
- Signore, suscita abbondanti vocazioni di speciale consacrazione, soprattutto nella nostra Congregazione, perché prolunghino nel mondo la tua missione di salvezza.
- Concedi a noi, Figli del Cuore di Maria, Signore, di crescere nel tuo amore; il tuo amore ci spinga ad obbedirti con prontezza e perfettamente e ad essere disponibili all'annuncio del Vangelo.
- Riconduci nella Chiesa, Signore, quanti hanno perduto la fede o vivono come se non l'avessero.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Signore, che hai voluto associare alla tua opera redentrice la Vergine Maria, ed hai concesso anche a noi di seguire Cristo con la predicazione del Vangelo, fa' che impieghiamo tutti i mezzi possibili per estendere nel mondo intero la Buona Novella del Regno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

6. MADRE DI CRISTO E MADRE NOSTRA (CC 36,61)

Introduzione

“Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel Tempio, soffrire col Figlio suo morente in croce, Maria cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza, e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo fu per noi madre nell'ordine della grazia”(LG 61). “Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste” (LG 62).

Celebriamo con amore di figli la Madre nostra e facciamo nostra la sua missione: dare Cristo al mondo.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Preghiera iniziale

Signore Gesù, tu che morendo consegnasti a noi la Madre tua come Madre nostra perché continuasse in noi la stessa missione che aveva vissuto con Te, concedici di essere da Lei formati per configurarci a Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La Parola

— Atti 1, 14; 2, 1-4: *Erano assidui e concordi nella preghiera., con Maria, la Madre di Gesù. (O, anche, Rm 8, 14-17: Lo Spirito stesso attesta che siamo figli di Dio).*

Salmo responsoriale

Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

R. *Il Signore è compassionevole e misericordioso.*

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia!

— Gv 19, 25-27: *Ecco tua madre*

Punti di riflessione

— La Vergine Maria è criterio verificatore della fede in Cristo. Maria garantisce che Gesù è vero uomo e vero Dio in virtù della sua maternità verginale. L'atto di fede non ci orienta ad un'idea, ma ad una persona: Gesù Cristo. E non ad un Gesù Cristo sognato, idealizzato, ma concreto, qual è il figlio di Maria. Affermare che Maria è la Madre del Signore è affermare che Dio, per la nostra salvezza, si è fatto uno di noi.

— Da Madre di Gesù, Maria diventa sua discepola per poi ricevere da Lui una maternità universale. Quando la maternità fisica, a causa della morte di Gesù, sembra conclusa, il Signore dilata il cuore di Maria perché vi accolga maternamente l'umanità intera. Maria: un itinerario che va da Madre di Gesù a discepola che ascolta la sua parola, e, quindi, a Madre dell'umanità.

— Maria è presente alla nascita della Chiesa e, assunta in cielo, continua ad esercitare un influsso salvifico sul Popolo di Dio. Ella partecipa per grazia alla condizione di Cristo risorto. Svincolata dai limiti della materia, può farsi presente ai cristiani in qualsiasi momento e luogo della storia e collabora nel comunicare agli uomini la vita divina. È Madre nell'ordine della grazia per noi.

— Il P. Fondatore di fronte alle parole di Gesù riconobbe sul Calvario la funzione della Vergine nella vita sua di discepolo e di apostolo, e lo fece con atti di accettazione della maternità spirituale - Madre, ecco tuo figlio -, e di abbandono al suo amore e al suo servizio: "O Madre beatissima, mille lodi siano a Voi date per le finzze del vostro Immacolato Cuore, e per averci presi per vostri figli! Fate, Madre mia, che corrispondiamo a tanta bontà; che siamo ogni giorno più umili, più fervorosi, più zelanti della salvezza delle anime" (Aut 493).

- La Congregazione sentì subito questo stesso desiderio di riconoscere quel che la Madre di Gesù costituiva per essa e lo manifestò con la sua dedizione e con la sua consacrazione. “E poiché ci chiamiamo e siamo figli del suo Cuore, la veneriamo con amore e fiducia” (CC 8) e offriamo “un servizio speciale al Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, per conseguire lo scopo per cui questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa” (CC 159), diciamo nella professione.
- Come Madre, il Cuore di Maria ci ottiene che Dio Padre, per mezzo dello Spirito, ci configuri a Cristo e al suo mistero. Chi si affida a Maria, come suo figlio, dalla sua funzione materna aspetta la configurazione a Cristo.

Preghiera litanica

Chiediamo al Signore che sua Madre ci aiuti e ci protegga:

Fa' che siamo figli degni del suo Cuore

- Proteggi il Santo Padre, Signore, e tutti i Pastori della Chiesa, perché siano fedeli nella loro missione di darci Gesù.
- Benedici i nostri genitori e quanti ci hanno iniziati al cammino della fede e della vita missionaria, aiutandoci a conoscere e ad amare Gesù.
- Concedi il dono dell'amore ai padri di famiglia, perché sappiano trasmettere l'amore di Cristo.
- Sostieni le vedove, proteggi gli orfani, consola gli afflitti, e quanti vivono soli; aumenta la speranza degli anziani e dei moribondi.
- Fa' che tocchiamo costantemente con mano la protezione di Maria, Madre tua e nostra, e che Ella ci configuri pienamente a Cristo Gesù.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai donato tua Madre come Madre nostra. Fa' che l'accogliamo con amore pieno, così che possiamo comportarci come figli del suo Cuore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

7. FORMATRICE DI APOSTOLI (CC 73)

Introduzione

“Come missionari figli del suo Cuore Immacolato, Maria ci forma nella fucina della sua misericordia e del suo amore, e ci rende strumenti del suo amore materno per gli uomini nell'esercizio del nostro servizio apostolico (Dir 34). Noi confidiamo in Maria e ci mettiamo nelle sue mani.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato.

Preghiera iniziale

Ti chiediamo umilmente, Signore, che la Vergine Maria sia per noi Madre, Maestra, Formatrice e Guida, e che noi ci comportiamo sempre come suoi degni figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

La Parola

Lecture bibliche

— 1Cor 4,1-2. 14-15: *Io vi ho generato in Cristo Gesù.*

Salmo responsoriale

Sal 37

Confida nel Signore e fa' il bene;
abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.

R. Abbi fiducia nel Signore e va' sulla sua strada.

Manifesta al Signore la tua via;
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.

La salvezza de giusti viene dal Signore,
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;
il Signore viene in loro aiuto e li scampa,
li libera dagli empi e dà loro la salvezza,
perché in lui si sono rifugiati.

— Lc 1, 39-45: *Raggiunse in fretta una città di Giuda. e salutò Elisabetta.*

Punti di riflessione

— Avendo ricevuto lo Spirito Santo, dopo l'annuncio dell'angelo, Maria sente il bisogno di andare verso gli altri. Ella muove prontamente per portare la Buona Novella ai poveri: prontamente, senza fermarsi, perché avverte l'urgenza di proclamare il Regno di Dio (cf Lc 10, 4).

— Oltre all'obiettivo di proclamare Cristo e di portare la salvezza, Maria si sente spinta ad andare dalla cugina Elisabetta perché la sa bisognosa di aiuto; e corre ad incontrarla. L'esercizio della carità, la sensibilità di fronte ai bisogni degli altri, è ugualmente visibile anche nell'iniziativa che ella assume alle nozze di Cana quando percepisce il disagio degli sposi di fronte alla mancanza di vino ed indica: "Fate quello che vi dirà".

— Tace chi non capisce che il dono di Dio deve essere proclamato agli altri e non ne fa motivo di lode e di adorazione. Saperci Figli del Cuore di Maria ci spinge a proclamare le meraviglie di Dio, quelle compiute in Maria e quelle che realizza ugualmente in noi.

— Così come il nostro Santo Fondatore, anche noi ci sentiamo formati nella fucina del suo Cuore. Con la sua azione materna, Maria "forma in noi veri e autentici missionari ed apostoli, così come ella generò Gesù e lo formò come missionario del Padre e così come formò il Claret missionario apostolico. Più concretamente, Maria, con la sua azione materna, attraverso un processo interiore, ci forma come ministri della Parola, come evangelizzatori impegnati ad estendere il Regno nel mondo intero. Ella è anche madrina che ci accompagna nella crescita della nostra fede" (PGF 99 c).

— Siamo missionari per prolungare, nel mondo e nei tempi, la funzione materna di Maria nella missione apostolica (cf CC 8), e nell'annuncio dell'intero mistero di Cristo. "Assunta in cielo, non ha depresso questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci le grazie della salute eterna. Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che non siano condotti alla patria beata"(LG 62). "La presenza di Maria nella famiglia clarettiana deve illuminare e donare fecondità alle risposte più urgenti e più efficaci in quanto missionari, servitori della Parola. Maria è la stella dell'evangelizzazione" (MCH 151).

Pregliera litanica

Formati nella fucina del suo amore, per intercessione del Cuore di Maria preghiamo il Signore per tutti coloro che aspettano una parola di speranza e di salvezza.

Fa' di noi, Signore, strumenti del tuo amore.

— Perché la nostra offerta al Signore cresca in forza dell'azione materna della Vergine e si nutra del suo esempio.

- Perché i formatori della Congregazione sappiano trasmettere ed infondere un profondo amore per Cristo e per Maria.
- Perché fin dall'inizio della nostra formazione di missionari clarettiani sappiamo trovare nel Cuore di Maria l'ispirazione della nostra vita e delle nostre opzioni.
- Perché lasciandoci guidare da Maria, sappiamo tradurre ed annunciare in linguaggio umano comprensibile il mistero di Gesù.
- Perché la nostra spiritualità cordimariana ci aiuti a perseverare nella nostra vocazione e ad esercitare con generosità il nostro ministero apostolico.

Padre nostro

Preghiera di conclusione

Sii benedetto, Signore, per averci chiamati ad essere Figli del Cuore Immacolato di Maria. Fa' che ci lasciamo formare nella fucina del suo amore per essere servitori della tua Parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato

8. TUTTA CUORE (CC 36)

Introduzione

“Cuore di Maria” non è un ulteriore modo per invocare la Vergine Maria. È la strada che avvicina all'interiorità della Vergine, al suo amore materno, alla sua attitudine nel rapporto con Gesù e con noi, suoi figli. Nel Cuore di Maria, noi troviamo accoglienza, comprensione e tenerezza.

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Preghiera iniziale

Accendi in noi, Signore, lo stesso amore che infiammò il Cuore di Maria, perché ti amiamo sopra ogni cosa e amiamo il nostro prossimo come Tu ci hai amati. Per Cristo nostro Signore. Amen.

La Parola

Lecture bibliche

— 1 Cor 12, 31 – 13, 13: *Se non avessi la carità, niente mi giova.*

Salmo responsoriale

Sal 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

R. Il tuo volto, Signore, io cerco.

Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”;
il tuo volto, Signore, io cerco,
non nascondermi il tuo volto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Spera nel Signore, sii forte
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

— **Lc 2, 15-20:** *Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore e i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.*

Punti di riflessione

- Lo Spirito Santo discende su Maria e crea in Lei un cuore nuovo, il “cuore nuovo” promesso dai profeti, che spinge ad annunciare la Buona Novella. I profeti rimarcano continuamente l’infedeltà del popolo d’Israele, la sua durezza di cuore, la rottura dell’alleanza stabilita col Signore. Essi annunciano un’alleanza nuova, in forza della quale il Signore toglierà al suo popolo il “cuore di pietra” e gli darà un “cuore nuovo”, uno “spirito nuovo”.
- Nell’Antico Testamento il cuore non è tanto la sede dell’affettività quanto è l’organo del discernimento, che guida la volontà, il desiderio, la condotta morale. Quello di pietra è cuore duro, ribelle alla volontà di Dio, incapace di accettarla. Al contrario, il cuore nuovo dispone dal suo interno la persona ad accettare Dio con un atto libero e volontario. È ciò che, per opera dello Spirito Santo, accade in Maria.
- Fin dal Noviziato, che è tempo di iniziazione alla vita missionaria, dobbiamo scoprire Maria come la madre e la formatrice che Gesù donò ai suoi discepoli, accogliendola gioiosamente fra i nostri beni più preziosi. E dobbiamo riconoscerla nel simbolo del suo Cuore, con tutta la ricchezza che questo simbolo riceve dalla Bibbia e dalla nostra tradizione spirituale. Guardando a Maria, siamo chiamati a rispondere affermativamente allo Spirito, senza cedere all’egoismo, alla chiusura nei riguardi di Dio e degli uomini. Per influsso di Maria, impariamo a dedicarci al servizio di Dio e dei fratelli con generosità e senza riserve.
- Associati a Cristo nel compito della salvezza degli uomini, la devozione al Cuore di Maria ci aiuta anche a scoprire le esigenze spirituali della consacrazione al Padre. “La figura, l’immagine del Cuore di Maria, è presente nel Figlio missionario; questa idea è nel fondo della sua anima, nella sua mente, nella sua immaginazione, nel suo cuore, nei suoi affetti, nelle sue parole, nella sua attività missionaria” (N. García, *La piedad*, Col Circ. 658). Senza di Gesù e di Maria, non può essere realizzato l’ideale del Figlio del Cuore Immacolato di Maria, la definizione proposta dal nostro P. Fondatore.
- “Nella sua opera apostolica, la Chiesa giustamente guarda a Colei che generò Cristo. La Vergine fu nella sua vita modello di quell’amore materno, del quale devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini”(LG 65). “Il nostro stile di vita profetico riceve dal Cuore Immacolato di Maria, Madre della Congregazione, un’impronta peculiare. Ella ci insegna che senza cuore, senza tenerezza, senza amore, non v’è profezia credibile”(EMP 20).

Preghiera litanica

Con la tenerezza e l’amore del Cuore di Maria, presentiamo al Signore le nostre preghiere a favore della Chiesa e del mondo.

Donaci, Signore, un cuore nuovo.

- Ti preghiamo per la Chiesa, Signore, perché sia sempre al servizio dell’evangelizzazione dei popoli.
- Ti chiediamo, Signore, che tutti gli uomini di buona volontà siano sensibili alle tue chiamate.
- Ti preghiamo, Signore, per tutti i poveri, gli emarginati, quelli che sono soli, afflitti o tentati, perché ascoltino una parola di conforto e trovino rimedio ai loro problemi.
- Ti chiediamo di suscitare nella Chiesa e nella nostra Congregazione, Signore, sacerdoti, missionari, catechisti, laici impegnati che manifestino con la loro parola e con la loro vita il tuo amore e la tua bontà verso tutti gli uomini.
- Ti chiediamo, Signore: a noi che ci chiamiamo e siamo Figli del Cuore Immacolato di Maria, tu conceda un cuore simile al cuore della nostra Madre, così che ci configuriamo ogni volta più a Cristo e annunciamo nella verità la sua Buona Novella.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Accendi nel nostro cuore, Signore, il fuoco che infiammerà incessantemente il Cuore di Maria, affinché, animati dai suoi stessi amori, bruciamo ovunque passiamo e tutti gli uomini ti amino e ti servano nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più adeguato.

9. FONDATRICE E PATRONA DELLA CONGREGAZIONE (CC 8)

Introduzione

“L’esperienza vissuta della nostra filiazione cordimariana ha per noi una dinamica peculiare nella realizzazione dell’essere e della missione che ci definiscono nella Chiesa” (2VR 7f). Alla Vergine Maria è attribuita la fondazione della Congregazione: la riconosciamo come Madre, Maestra, Direttrice, Fondatrice e nostra Formatrice.

Canto d’ingresso

Si sceglie il canto più appropriato.

Pregiera iniziale

La Parola

Letture bibliche

— **Rom 10, 9-18:** *Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia. E come potranno credere, senza averne sentito parlare?*

Salmo responsoriale **Sal 23**
Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

R. *Il tuo bastone e il tuo vincastro, mi danno sicurezza, Signore.*

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino.
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

— **Lc 1, 46-55:** *L’anima mia magnifica il Signore. Tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

Punti di riflessione

— “Tutte le generazioni mi chiameranno beata”. Maria è proclamata beata perché è stata oggetto dello sguardo compiaciuto di Dio che l’ha tratta dall’insignificanza della vita e l’ha collocata in uno stato in cui tutto il popolo la riconosce da Lui salvata e amata. Riconosce che Dio ha operato in Lei grandi cose. Maria riceve la lode dei cristiani, ma la proietta verso la fonte della sua salvezza, che è Dio Salvatore. La sua missione consiste in questo: portare gli uomini a Dio.

- La presenza di Maria nel giorno di Pentecoste non è una presenza casuale. È, invece, una presenza molto significativa. Ella vi esplica la maternità voluta da Gesù, che consiste nell'implorazione del dono dello Spirito Santo e nella cooperazione alla rigenerazione soprannaturale degli uomini.
- Il P. Fondatore affermò categoricamente che a fondare la Congregazione era stata la Vergine Maria. Quando egli riferì sulla sua condizione spirituale all'atto della fondazione, era consapevole che agiva mosso da una forza interiore che egli attribuiva a Maria: si sapeva suo strumento. È Maria, dunque, che suscita nella Chiesa un gruppo di missionari che, sotto l'azione dello Spirito Santo, continuano la sua azione materna di generare Cristo nel cuore di ogni uomo.
- Questa peculiarità del nostro spirito, che nel P. Fondatore appare sempre con forza singolare – così ricordava Giovanni Paolo II – “deve permanere come vostro modo di essere e di sentire. Mi riferisco alla sua chiara coscienza di essere Figlio del Cuore di Maria e di essere nelle Sue mani uno strumento di salvezza. Sapete perfettamente fino a che punto tale coscienza di filiazione mariana sia alla base, non solo dell'attività apostolica del santo Fondatore, bensì anche, e in maniera specifica, della stessa fondazione del vostro Istituto. Nel corso della vostra storia, questo carattere di filiazione mariana è rimasto sempre come un elemento importante della vostra spiritualità e azione evangelizzatrice. Non permettete che si debiliti.” (Giovanni Paolo II al XX Capitolo Generale, Roma 1985).

Preghiera litanica

Affidiamo la vita e la missione del nostro Istituto al Cuore di Maria, nostra Patrona e Fondatrice, e diciamo:

Per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, benedici la nostra Congregazione, Signore.

- Sostieni lo sforzo missionario della Congregazione in Africa, Signore, specie nell'impegno alla prima evangelizzazione, o a promuovere il dialogo interreligioso, o a ricercare soluzioni per le necessità dei bisognosi, o a formare laici e catechisti.
- Mantieni aperti gli occhi della Congregazione sull'America Latina e sui Caraibi perché affronti coraggiosamente le sfide della realtà, della vita e del lavoro tra i poveri e gli esclusi, per promuovere e difendere la vita.
- Suscita vocazioni abbondanti nell'America del Nord, che esaltino il popolo americano come popolo dell'accoglienza e della disponibilità; che possano attendere ai tanti emigranti che cercano una vita migliore e che sappiano formare, con tutti i mezzi possibili, laici secondo il Vangelo; in modo particolare con i mezzi della comunicazione sociale.
- Benedici, Signore, il lavoro che portiamo avanti in Asia a favore dei poveri e degli emarginati, nel dialogo con le altre religioni, e nella formazione degli agenti di evangelizzazione, specialmente religiosi.
- Da' frutto abbondante, Signore, ai ministeri dell'educazione della gioventù, della creazione di comunità cristiane vive e solidali, della formazione di guide, secolari e religiose, e dell'evangelizzazione popolare che si stanno sviluppando in Europa.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Dio, che non cessi di operare meraviglie a favore della tua Chiesa e che hai suscitato S. Antonio Maria Claret perché con un particolare intervento della Vergine Maria fondasse la nostra Congregazione, concedi al nostro Istituto radicamento, vigore e abbondante frutto apostolico. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato

2. Triduo al Padre Fondatore

149. Celebrazione col popolo

1. Nel caso in cui si decida un atto speciale, possono essere utili gli elementi di seguito presentati, oppure gli schemi di una celebrazione della Parola, o uno di quelli proposti in appendice.

2. Se il triduo al Padre Fondatore è inserito nella celebrazione dell'Eucaristia, e il calendario liturgico lo permette, la cosa più adeguata sarebbe quella di utilizzare a piacere uno dei formulari "Ad diversa" del Messale e del suo lezionario corrispondente ed orientare l'omelia secondo il tema che di giorno in giorno la preghiera mette in risalto.

150. Celebrazione nella comunità clarettiana

La cosa più adeguata è quella di rispettare il senso e lo sviluppo d'ogni celebrazione, senza confonderne i contenuti. Il Triduo, pertanto, non va sviluppato durante recita dei Vespri; ma prima o dopo, anche se questo comportasse di dover sostituire qualche altro atto di pietà.

Il materiale del triduo è diviso in tre momenti, ognuno dei quali si articola in tre punti (I, II, III). Questo consente di decidere: a) per un triduo come qui presentato, con tutti i suoi elementi; b) per un triduo che scelga un elemento al giorno; c) per una novena che scelga un elemento al giorno.

Ogni comunità può adattare i contenuti a seconda della sua mentalità o delle sue opportunità⁸.

Primo giorno

ESPERIENZA CLARETTIANA DI DIO COME PADRE

Introduzione

L'attitudine basilare che configura la spiritualità di S. Antonio Maria Claret e che deve conformare la vita di ogni clarettiano è la profonda esperienza di Dio come Padre.

Canto

Si sceglie il canto più appropriato

⁸ Il materiale proposto in appendice rende possibile la preparazione del triduo in ogni comunità.

Preghiera iniziale

Apri la nostra mente e il nostro cuore, o Signore, alla conoscenza dell'amore immenso che nutri per noi, così che tutta la nostra vita sia a lode della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

I

Guida: Una prima conseguenza della consapevolezza d'esser figli amati dal Padre e dalla sua provvidenza, è la ricerca sempre e in tutto della gloria di Dio, amandolo sopra tutte le cose.

Letture bibliche

— *Ef 1,1-12: Ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo, a lode e gloria della sua grazia.*

Salmo responsoriale

Sal 107

Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.
Lo dicano i riscattati del Signore,
che egli liberò dalla mano del nemico
e radunò da tutti i paesi,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno.

R. *Celebrate il Signore, perché è buono.*

Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
e per i suoi prodigi a favore degli uomini,
poiché saziò il desiderio dell'assetato,

e l'affamato ricolmò di beni.
Ringrazino il Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi a favore degli uomini.
Lo esaltino nell'assembla del popolo
e lo lodino nel consesso degli anziani.

Letture clarettiana

Guida: S. Antonio Maria Claret è cosciente dell'amore e della provvidenza di Dio. Lo è anche perché tante volte è stato liberato dai pericoli, tante volte è stato gratificato di doni speciali (Aut. 42, 125, 136, 327). Partendo dalla sua esperienza, egli insegna che il nostro amore verso Dio deve essere più grande dell'amore verso ogni cosa.

Letture: "Se chiamate Dio Padre, e Dio è Padre, comportatevi come buoni figli. Non osate dargli il più piccolo dispiacere e sforzatevi di piacergli in ogni cosa, come ha insegnato Gesù.

Amate Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta l'intelligenza.

Si ama Dio con tutto il cuore quando non si ama cosa alcuna che a Lui dispiaccia, né si dice né si compie cosa alcuna che sia da Lui proibita. Si ama Dio con tutto il cuore, quando lo si ama con tutto l'affetto, senza che l'amore per Lui sia mescolato ad altri amori, e, se si ama altra cosa, è soltanto nel nome del Signore, ossia perché Egli lo vuole e perché quella cosa è un mezzo che ci conduce a Dio, che ci aiuta ad amarlo di più.

Si ama Dio con tutta l'anima, quando l'uomo si avvale dell'anima per amare di più. L'anima, infatti, ha tre potenze: la memoria, l'intelligenza e la volontà. Con la memoria, essa ricorda i mali eterni e temporali dai quali Dio l'ha liberata o preservata; così come i beni che da Lui ha ricevuto: beni corporali e spirituali, temporali ed eterni. Per questa ragione, piena di gratitudine, l'anima non può fare a meno di amare il suo Benefattore. Con l'intelligenza, poi, l'anima riflette su Dio e sull'uomo, sui benefici ricevuti, sui benefici che spera ricevere ancora: e in questa meditazione, come canta il Re Profeta, s'infiama nel fuoco dell'amore di Dio".

(S. Antonio Maria Claret: *Carta ascética*, in *Escritos espirituales*, BAC 1985, p. 116s.).

Silenzio

Si possono condividere le prove dell'amore e della provvidenza di Dio nella propria vita.

Pregiera litanica

Ci hai creato, Padre, per conoscerti, amarti e servirti
Sii benedetto nei secoli, Signore.

Dipendiamo in tutto da Te, e non possediamo nulla che non abbiamo ricevuto da Te.

Fa' che procuriamo sempre e in ogni luogo la tua gloria. Con Te possiamo tutto, senza di Te nulla.

II

Guida: Cercare in tutto la gloria di Dio, come fece Gesù, significa abitare le cose del Padre e compiere sempre la sua volontà.

Letture biblica

— **Gv 7, 16b-18:** *Chi vuole compiere la sua volontà, cerca la gloria di colui che l'ha mandato.*

Salmo responsoriale

Sal 119, 89-96

La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda
per il tuo decreto, tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

R. Eterna è la tua Parola, Signore.

Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.
Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.
Io sono tuo: salvami
perché ho cercato il tuo volere.
Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
mai io medito i tuoi insegnamenti.
Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,
ma la tua legge non ha confini.

Lettura clarettiana

Guida: S. Antonio Maria Caret accoglie la volontà del Padre senza condizione. Compierla in tutto è l'espressione del suo grato amore filiale.

Letto: “Quanto siete buono, Padre mio! Oh potessi servirvi con tutta fedeltà e amore. Datemi continuamente la vostra grazia per conoscere quello che è di vostro gradimento, e forza di volontà per metterlo in pratica. Ah, Signore e Padre mio! non desidero altro che conoscere la vostra santissima volontà per compierla; non voglio altra cosa, che amarvi con tutto il fervore, e servirvi con tutta fedeltà. Madre mia! Madre del bell'amore, aiutatemi!”(Aut 136).

Silenzio.

Pregiera litanica

Le nostre preoccupazioni siano solo quelle di abitare le cose del Padre.

Signore, sia santificato il tuo nome.

Non ci soddisfi altro che la tua volontà nella Congregazione.

Donaci forza di volontà per compiere quanto a Te piace.

III

Guida: L'amore filiale verso il Padre porterà S. Antonio Maria Claret a lavorare senza riposo per la salvezza degli uomini, suoi fratelli, perché, con la grazia, l'umanità diventi famiglia di Dio.

Lecture bibliche

— **Gv 17, 1.10:** *Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare.*

Salmo responsoriale

Salmo 96

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

R. Di giorno in giorno proclamate la sua vittoria.

In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dei.

Tutti gli dèi delle nazioni sono un nulla,
ma il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome
portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Letture clarettiana

Guida: Come figlio amato di Dio, S. Antonio Maria Claret non cerca altro se non che Dio sia conosciuto, amato e servito da tutti. A questa ragione, egli consacra la sua vita; e lavora per la gloria del Signore e per l'espansione del suo Regno.

Letttore: “Voi sapete che gli uomini agiscono per uno di questi tre motivi: 1°) per interesse e per denaro; 2°) per piacere; 3°) per l'onore. Per nessuna di queste tre cose mi trovo qui a dare missione. Non per denaro, perché non voglio un soldo da nessuno, e me ne andrò senza una lira. Non per piacere, perché che piacere potrebbe esserci nel faticare tutto il giorno, dalla mattina, e di buon ora, fino a tarda sera? Sarà forse per l'onore? No, nemmeno l'onore. Voi sapete bene a quante calunnie mi trovo esposto. Se uno mi loda, altri dicono contro di me ogni sorta di spropositi, come facevano i Giudei contro Gesù. No, ve lo ripeto, non è per un fine terreno. È per uno scopo più nobile. Il fine che mi propongo è che Dio sia conosciuto, amato e servito da voi tutti. Oh, potessi avere tutti i cuori degli uomini per amare Dio! Dio mio! Gli uomini non vi conoscono. Se vi conoscessero vi amerebbero di più. Mi propongo pure di impedire i peccati che si commettono, le offese che si fanno a Dio. Ebbene, che non dovrei fare io, vedendo Dio offeso e oltraggiato? Se vedeste che danno bastonate e coltellate a vostro padre, non correreste a difenderlo? Non sarebbe un crimine guardare con indifferenza il proprio padre in questa situazione? Non sarei io il più grande criminale del mondo, se non procurassi di impedire gli oltraggi che gli uomini fanno a Dio, che è mio Padre?” (Aut nn. 200-204).

Silenzio.

Pregiera litanica

Tutti gli uomini riconoscano Te, Dio vero, e il tuo Figlio Gesù Cristo.

Venga il tuo Regno.

Tutti i tuoi ministri e gli evangelizzatori si sentano motivati dalla tua carità.

Come il Claret, anche noi amiamo i nostri fratelli con lo stesso amore con cui li ama il Signore.

Pregiera conclusiva

Signore e Padre mio, che ti conosca e ti faccia conoscere, ti ami e ti faccia amare, ti serva e ti faccia servire, ti lodi e ti faccia lodare da tutte le creature. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato

Secondo giorno

CONFIGURAZIONE A CRISTO

Introduzione

La spiritualità di Sant'Antonio Maria Claret è cristocentrica. “L'elemento primordiale nella vocazione del nostro Santo Fondatore è la consacrazione totale a Cristo Gesù, per seguirlo ed imitarlo più da vicino nella vita apostolica, lavorando e soffrendo, ad imitazione degli Apostoli, e per portare tutti gli uomini a glorificare il Padre. Quest'ansia di seguire Cristo più da vicino, spinge il P. Fondatore non solo ad imitare la sua condotta, ma anche ad assimilare il suo spirito, sia nell'intimità filiale, sia nella profusione delle energie, cui lo sollecitava lo zelo per la gloria del Padre” (PE 13).

Canto

Si sceglie il canto più appropriato.

Preghiera iniziale

Tu hai parole di vita eterna, Signore. Abbiamo saputo e creduto che tu sei il Santo di Dio. Aumenta la nostra poca fede, perché seguiamo sempre Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

I

Guida: Per il Padre Fondatore, Gesù è il Signore, il Figlio inviato del Padre, fatto uomo in Maria Vergine, unto dallo Spirito Santo. La Chiesa sperimenta l'amore materno di Maria, a quell'amore ci raccomanda, perché siamo più strettamente uniti a Gesù (cf LG 62). Accogliamo, dunque, la sua funzione materna, perché ella formi in noi Gesù, come fece con Sant'Antonio Maria Claret.

Lettura biblica

— **At 2, 22-23. 32-33:** *Gesù di Nazaret (fu) accreditato da Dio presso di voi, per mezzo di miracoli, prodigi e segni dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso.*

Salmo responsoriale

Sal 105

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere,
cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.
Gloriatevi del suo nome santo,
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

R. *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.
Quando erano in piccolo numero,
pochi e forestieri in quella terra,
e passavano di paese in paese,
da un regno ad un altro popolo,
non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro:
“Non toccate i miei consacrati,
non fate alcun male ai miei profeti”.

Lettura clarettiana

Guida: Sant'Antonio Maria Claret nella contemplazione della vita di Gesù trova la strada più adeguata per poterlo imitare.

Letto: “Ma quello che più mi ha mosso è stato l'esempio di Gesù Cristo. Egli andava da un paese all'altro, predicando sempre; e non solamente nei paesi grandi, ma anche nei villaggi e nei casolari; persino a una donna sola, come fece con la Samaritana, quantunque stanco per il lungo cammino, assetato e in un'ora scomoda per Lui e per lei. Fin dal principio rimasi incantato dallo stile usato da Gesù nella predicazione. Che similitudini! Che parabole! Io mi proposi di imitarlo con paragoni, esempi e semplicità di stile. Che persecuzioni! Fu posto come segno di contraddizione, perseguitato nella dottrina, nelle opere, nella persona, fino a togliergli la vita fra villanie, tormenti e insulti, e con la morte più ignominiosa che c'era sulla terra. Cercavo di imitare Gesù che a me e a tutti dice: «Imparate da me che sono umile e mite di cuore e troverete pace per le vostre anime» (Mt 11,29). Così contemplavo continuamente Gesù nel presepe, sul lavoro, al Calvario. Meditavo le sue parole, i suoi sermoni, le sue azioni, il suo modo di

mangiare, di vestire, di andare da un paese all'altro. Con l'esempio di Gesù mi facevo coraggio e mi ripetevo spesso: Come si comportava Gesù in questi casi? Procuravo di imitarlo e lo facevo con grande piacere e gioia, pensando che imitavo il mio Padre, il mio Maestro, il mio Signore, e che con questo gli facevo piacere" (Aut 221-222.356).

Silenzio

Preghiera litanica

Gesù, Figlio inviato del Padre

Abbi pietà di noi.

Gesù, Figlio di Maria.

Gesù, unto dallo Spirito Santo.

II

Guida: Sant'Antonio Maria Claret, profondamente innamorato di Gesù, nella vita evangelica, che riproduce quella degli Apostoli, cerca sempre di assimilarne lo spirito.

Lettura biblica

— **At 1, 12-15. 21-22:** *Bisogna dunque che tra coloro che ci furono compagni per tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, uno divenga, insieme, con noi, testimone della sua risurrezione.*

Salmo Responsoriale

113

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto,
sia benedetto il nome del Signore.

R. *Lodate il nome del Signore.*

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è pari al Signore nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa
quale madre gioiosa di figli.

Lettura clarettiana

Guida: La nostra vita consacrata presuppone una totale donazione a Dio, amato sopra ogni cosa. S. Antonio Maria Claret, col suo esempio – fondato sul modello di vita di Gesù e di Maria - ci manifesta come dobbiamo vivere: lasciando tutto, come gli Apostoli, e seguendo Cristo nella predicazione del Vangelo, pensando solo a rendergli servizio e gloria.

Letto: "Vedendo che Dio, senza alcun mio merito, ma unicamente per suo beneplacito, mi chiamava a fronteggiare il torrente di corruzione e mi sceglieva per curare i mali del corpo semimorto e corrotto della

società, pensai fosse mio dovere dedicarmi a conoscere e studiare bene le malattie di questo corpo sociale. Così ho fatto, e ho trovato che tutto ciò che c'è nel mondo è amore alla ricchezza, amore agli onori e amore ai piaceri sensuali. Considerai che per fronteggiare questo formidabile gigante, che i mondani chiamano onnipotente, dovevo resistergli con la virtù della povertà. E così feci. Non avevo nulla, nulla volevo e tutto rifiutavo. Con il vestito che portavo e il cibo che mi davano ero felice. In un fazzoletto portavo tutto il mio necessario. Mio bagaglio era un breviario di tutto l'anno; un quadernetto con i sermoni, un paio di pedalini e una camicia per cambiarmi. Nient'altro. Mi ricordavo sempre che Gesù si era fatto povero, che volle nascere povero, vivere poveramente e morire nella più grande povertà. Mi ricordavo pure di Maria Santissima, che volle sempre esser povera. E tenevo presente che gli Apostoli lasciarono tutto per seguire Gesù Cristo. Alcune volte il Signore mi faceva sentire gli effetti della povertà, però era per poco tempo. Subito mi consolava con il necessario, e era tanta la gioia che provavo nella mia povertà, che i ricchi non godono tanto come godevo io con la mia carissima povertà". (Aut. 357. 359. 363).

Silenzio

Preghiera litanica

Perché abbracciamo la castità proposta da Gesù e, sull'esempio di Maria, la viviamo come un dono per consacrarci alle cose del Padre.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Perché a somiglianza degli Apostoli, che abbandonarono ogni cosa e seguirono il Signore, anche noi, condividendo la povertà di Gesù, sappiamo ricordare a tutti i beni del mondo futuro.

Perché, come Maria, la serva del Signore consacrata totalmente alla persona e all'opera del Figlio suo, anche noi aderiamo alla volontà salvifica di Dio.

III

Guida: Identificato con Cristo nel suo sacrificio redentore, S. Antonio Maria Claret riconosce all'Eucaristia, sacramento del sacrificio della presenza di Cristo fra noi, un ruolo preponderante nella sua vita spirituale ed apostolica.

Letture biblica

— **1Cor 11,23-26:** *Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.*

Salmo responsoriale

Sal 40

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: "Ecco io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto
che io faccia il tuo volere".

R. *Il Signore ci ha redenti col sangue del Figlio suo.*

Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore.
La tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Letture clarettiana

Giuda: Le Costituzioni ricordano che nell'Eucaristia ci uniamo "a Cristo Signore, che proclama parole di vita, offre se stesso per i fratelli, rende onore al Padre e crea l'unità della Chiesa" (n. 35). Giustamente raccolgono l'esperienza di S. Antonio Maria Claret.

Letto: "Il 26 agosto 1861, trovandomi in orazione nella Chiesa del Rosario, alla Granja, alla sette di sera, il Signore mi concesse la grazia della conservazione delle specie sacramentali, e avere giorno e notte

il Santissimo Sacramento in petto; ragion per cui io debbo stare sempre raccolto e interiormente devoto; in più debbo pregare e far fronte a tutti mali della Spagna, così come mi ha detto il Signore.

1862. L'11 maggio 1862, trovandomi nella cappella del palazzo di Aranjuez, alle sei e mezzo della sera, nel riporre il Santissimo Sacramento mi offerì a Gesù e a Maria per predicare, esortare, sopportare fatiche, e la stessa morte; e il Signore si degnò di accettarmi.

Padre mio, prendete questo mio povero cuore e mangiatelo, come io mangio Voi, perché io mi converta tutto in Voi. Con le parole della consacrazione, la sostanza del pane e del vino si converte nella sostanza del vostro corpo e sangue. Ah, Signor onnipotente! Consacratemi, parlate sopra di me e convertitemi tutto in Voi". (Aut. 694.698.756).

Silenzio

Preghiera litanica

Signore, tu sei il pane che dà la vita.

Donaci questo pane, Signore.

Signore, tu sei il pane ripartito per la nostra salvezza.

Signore, tu sei il pane che condividiamo e che costruisce la nostra unità.

Preghiera conclusiva

Signore, tu ci chiami a partecipare della tua vita e della tua missione, e ci doni come cibo il tuo corpo: fa' che non desideriamo altra cosa che la tua volontà e che amandoti come Tu ci ami e come desideri che ti amiamo, aneliamo soltanto a vivere di Te e per Te, e Tu sia bastevole per noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

Terzo giorno

MISSIONARIO SPINTO DALLA CARITA'

Introduzione

Sant'Antonio Maria Claret si sentì chiamato con forza dallo Spirito Santo a consacrarsi interamente a Cristo e a predicare il Vangelo. Egli operò una sintesi perfetta tra missione e vita evangelica. Visse la missione come il suo modo proprio di donarsi a Dio, di vivere unito a Cristo e alla Chiesa. E nella missione scoprì la necessità di vivere evangelicamente, imitando in tutto la vita del Signore e degli Apostoli, libero da sé, completamente disponibile al Vangelo.

Canto

Si sceglie il canto più appropriato.

Preghiera iniziale

Donaci, Signore, lo Spirito che elargisti al nostro Padre Sant'Antonio Maria Claret, perché, con la tua grazia, arricchiamo la vita della Chiesa e rendiamo più feconda la sua missione nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

I

Guida: Essere missionari significa avere coscienza chiara di essere mandati. È una grazia che si riceve, questa, e quando si è missionari, non lo si è per propria iniziativa, ma per obbedienza al Signore che invia. Come il Padre ha mandato Gesù, Gesù invia gli Apostoli. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è la stessa che Egli affida agli Apostoli. Il frutto della missione non può essere attribuito all'inviato. È cosa che riguarda il Signore.

Lettura biblica

— 1Cor 3,5-9; 4,1-2. 2,6-7: *Siamo collaboratori di Dio*

Salmo responsoriale **Sal 37**

Confida nel Signore e fa' il bene;
abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.

R. *I giusti vedranno la salvezza del Signore.*

Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.

La salvezza dei giusti viene dal Signore,
ne tempo dell'angoscia è loro difesa;
il Signore viene in loro aiuto e li scampa,
li libera dagli empi e dà loro salvezza
perché in lui si sono rifugiati.

Lettura clarettiana

Guida: Sant'Antonio Maria Claret, missionario per vocazione e per convinzione, concepisce come cosa fondamentale l'esser mandato dai suoi superiori per aver la garanzia che, così, agisce per obbedienza a Dio.

Lettore: "Non poche volte i Vescovi di altre diocesi chiedevano al mio Prelato che andassi a predicare nella loro diocesi. Se accondiscendeva, io andavo; perché era per me regola inalterabile non andare a predicare in nessuna parrocchia o diocesi, senza ordine espresso del mio Prelato; per due ragioni molto forti: la prima, perché così ero portato dalla virtù dell'obbedienza, virtù che il Signore premia subito, tanto gli piace. Così sapevo di fare la volontà di Dio, che era Lui a inviarmi, e non il mio capriccio; inoltre, vedevo chiaramente la benedizione di Dio nel frutto che si ricavava. La seconda era la convenienza, giacché, essendo richiesto con insistenza da molte parti, io rispondevo con queste parole: se il Vescovo me lo ordina, verrò ben volentieri. Così ero lasciato in pace. Se la vedevano con lui, e io andavo dove lui mi mandava.

Conobbi che il missionario non deve mai mettersi avanti, deve offrirsi al Prelato; deve dire: *Ecce ego, mitte me*, ma non deve muoversi finché il Vescovo non lo invia, ché allora sarà Dio stesso a mandarlo. Tutti i profeti dell'Antico Testamento furono inviati da Dio. Anche Gesù fu inviato da Dio, e Gesù inviò gli Apostoli. *Sicut misit me Pater et ego mitto vos*". (Aut 194-195).

Silenzio

Pregiera litanica

Donaci le disposizioni giuste, Signore, per essere inviati ovunque sia necessario.

Rendici ministri idonei della tua parola.

Donaci, Signore, la fiducia necessaria per esercitare nel tuo nome il ministero che la Congregazione ci affidi.

Donaci, Signore, la grazia di abbandonarci a Maria, formatrice di apostoli, perché facciamo conoscere nel mondo il tuo nome e propaghiamo sulla terra il Regno dei cieli.

II

Guida: “Quale attività profondamente soprannaturale, il vero apostolato è un esercizio di fede, di speranza e di carità che lo Spirito infonde nel cuore di tutti i figli della Chiesa (cf AA 3). Per disimpegnare fedelmente i ministeri è indispensabile vivere intimamente uniti a Cristo, Salvatore e Pastore, specialmente per la celebrazione fruttuosa del sacrificio eucaristico, e la frequente recezione del sacramento della penitenza” (PE 31).

Lettura biblica

— **1Cor 12,31; 13, 1-3.8.13:** *Se non avessi la carità, niente mi giova*

Salmo responsoriale Sal 131

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

R. *Ti cerco con semplicità di cuore, Signore.*

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

Lettura claretiana

Guida: Le nostre Costituzioni, quando ci ricordano che “la carità apostolica è una virtù assolutamente indispensabile al missionario”, raccolgono l'esperienza e l'insegnamento di Sant'Antonio Maria Claret.

Lettore: “Lo stesso Spirito Santo, apparendo in forma di lingue di fuoco sugli Apostoli il giorno della Pentecoste, ci fa conoscere più chiaramente questa verità: che il missionario apostolico deve avere cuore e lingua accesi nel fuoco della carità. Un giorno, un giovane sacerdote chiese al venerabile Avila cosa dovesse fare per diventare buon predicatore; egli rispose opportunamente: amare molto. L'esperienza insegna e la storia ecclesiastica annota che i migliori e maggiori predicatori sono sempre stati i più fervidi nell'amore.

Invero, il fuoco della carità fa nel ministro del Signore quello che il fuoco materiale in una locomotiva o nelle macchine di un bastimento, che muove e trascina tutto con grande facilità. A che servirebbero tutti quei congegni se non ci fosse il fuoco o il vapore? A nulla. Cosa servirebbe a un sacerdote tutta la sua carriera, le lauree in sacra Teologia e in utroque jure, se non hai il fuoco della carità? Nulla. Non servirebbe agli altri, ché sarebbe come una locomotrice senza fuoco; e forse, in luogo di aiutare, come dovrebbe, sarebbe d'impiccio. E neppure a se stesso; perché dice San Paolo: “quand'anche parlassi le lingue degli angeli e degli uomini, se non ho l'amore, sono come un bronzo risonante e un cembalo squillante” (Aut 440-441; anche 442-444).

Silenzio

Pregghiera litanica

Aiutaci a vivere fermamente e costantemente uniti a Cristo, Padre, secondo il nostro carisma, come proposto nelle Costituzioni.

Donaci fame e sete del tuo amore.

Concedici, Padre, di crescere nella carità apostolica, così che amiamo Te e i nostri fratelli come ci ami Tu. Aiutaci, Padre, a sperimentare la gioia della risurrezione e a percorrere il mondo intero spinti dal fuoco dello Spirito Santo.

III

Guida: Il missionario, come seguace di Gesù e persona associata all'opera della redenzione, non può dimenticare le parole di Gesù: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua", (Mt 16,24). "Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà" (Mc 8,35).

Lettura biblica

— 2Cor 4, 1.7-12: *Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù.*

Salmo responsoriale

Sal 6

Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.
Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.
L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando?

R. *Per la tua misericordia, salvami o Dio.*

Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.
Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?
Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.
Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.

Lettura Claretiana

Guida: Sant'Antonio Maria Claret capisce che l'ostacolo principale contro la completa donazione alla missione è la difesa del proprio onore e l'amore di sé.

Letto: "Io mi proposi nel comportamento esteriore, la modestia e il raccoglimento; nell'intimore la continua e frequente occupazione in Dio; nelle tribolazioni la pazienza, il silenzio e la sofferenza. Oltre a ciò, l'esatto compimento della legge di Dio e della Chiesa, gli obblighi del mio stato come Dio vuole, fare il bene a tutti, fuggire il peccato, le mancanze o imperfezioni e praticare le virtù.

In tutti i casi sgradevoli, dolorosi e umilianti, sempre penso che è Dio che così tutto ordina per il mio maggior bene, e procuro, al momento che me ne accorgo, di rivolgermi a Dio in silenzio rassegnandomi alla sua santissima volontà; perché ho in mente le parole del Signore, che ha detto che neppure un capello della testa cadrà senza la volontà del Padre Celeste che tanto mi ama.

Credo che tutto viene da Dio, e credo che Dio chiede da me questo ossequio, che soffra con pazienza e per amore suo le pene del corpo, dell'anima e dell'onore. Credo che in questo modo farò cosa che dà maggior gloria a Dio, tacendo e soffrendo come Gesù che morì in croce abbandonato da tutti.

Lavorare e soffrire sono le grandi prove dell'amore" (Aut. 419-420; 423-424)

Silenzio

Preghiera litanica

A noi che glorifichiamo Dio portandolo nel nostro corpo, concedi, Signore, di custodire i nostri sensi e di mantenerci sobri nell'uso delle cose.

La tua croce è la nostra gloria.

Aumenta la nostra fede, perché siamo capaci di godere d'ogni diversità.

Aiutaci a donare la vita per i nostri fratelli e ad esser solidali con quanti patiscono la malattia, l'ingiustizia o l'oppressione, perché sia dato a tutti di conseguire la salvezza.

Preghiera conclusiva

Signore, donaci la fede che infiammò i Profeti, gli Apostoli e i Martiri, perché siamo capaci di abbracciare con animo gioioso la povertà, l'abnegazione, e il sacrificio; e così dilatare il Regno del Signore Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

3. Triduo per l'anniversario della fondazione della Congregazione

151.

Primo giorno

MISSIONARI NELLO STILE DEL CLARET

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Saluto

Dio Padre, che ci ha chiamati alla sequela di Cristo sulle orme di Sant'Antonio Maria Claret, sia con tutti voi.

Preghiera iniziale

Signore, in quanti hai chiamato a seguire Gesù Cristo nella Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria, infondi lo stesso spirito di cui arricchisti Sant'Antonio Maria Claret, perché, come lui, essi pure annuncino a tutti gli uomini il Vangelo della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Lettura biblica

— Mt 28, 16-20: *Andate e ammaestrate tutte le nazioni*

Salmo responsoriale

Sal 117

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria.

R. *La luce del Vangelo illumini il mondo intero, Signore.*

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Riflessione: (MCH 51-53)

Preghiera litanica

Ci hai scelti per essere Figli del Cuore Immacolato di Maria.

Ti ringraziamo, Signore.

Ci hai dato per Padre e modello Sant'Antonio Maria Claret.

Ci hai donato la testimonianza della fede e della fedeltà di tanti nostri fratelli che hanno offerto la vita al servizio del Vangelo, anche con lo spargimento del loro sangue.

Hai voluto che la Congregazione si sviluppasse nel tempo e nello spazio, fino a dilatarsi nel mondo intero.

Per gli Istituti e i membri della Famiglia Claretiana che condividono il carisma e la missione di Sant'Antonio Maria Claret.

Padre nostro

Pregiera conclusiva

Ti lodiamo ti benediciamo,
Padre di bontà e di misericordia,
per aver suscitato nella Chiesa
il carisma di Sant'Antonio Maria Claret
e per aver fondato la nostra Congregazione.
Ti supplichiamo umilmente:
manda nuovi operai nella nostra Congregazione,
e infondi in coloro che hai scelto il tuo Spirito.
Conferma tutti noi nella vocazione missionaria
e fa' che, spinti dalla carità di Cristo,
come veri Figli del Cuore Immacolato di Maria,
annunciamo a tutti i popoli
la Buona Novella del Regno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

Secondo giorno

MISSIONARI IN COMUNIONE CON LA CHIESA

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Saluto

Il Signore, che ci ha costituiti nella Chiesa come validi operatori dei Vescovi nel ministero della Parola, sia con tutti voi.

Pregiera iniziale

La tua Parola, o Signore, l'insegnamento e l'esempio di Sant'Antonio Maria Claret, ci sollecitano a servire con tutte le nostre forze l'edificazione e l'incremento della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Lettura biblica

— Rom 12,3-13: *Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi*

Salmo responsoriale

Sal 122

Quale gioia, quando mi dissero:
“Andremo alla casa del Signore”.
Ed ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme.

R. *La pace sia con tutti, Signore.*

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace per coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici

io dirò: “Su di te sia pace!”.
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Riflessione: MCH 140-141 (oppure: PE 9-10).

Preghiera litanica

Perché non siamo stati sufficientemente aperti alla Chiesa universale e alle Chiese particolari che serviamo.

Abbi pietà, Signore.

Per le mancanze di amore e di obbedienza ai nostri Pastori, e per non essere stati validi loro cooperatori nel ministero della Parola.

Per la nostra mancanza di apertura ai sacerdoti, ai religiosi e ai laici che lavorano nelle nostre chiese particolari.

Per non aver offerto sufficientemente la ricchezza del nostro carisma alle chiese particolari.

Per non aver colto le manifestazioni dello Spirito all'interno delle comunità ecclesiali nelle quali siamo inseriti.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

La stessa di ieri

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato

Terzo giorno

MISSIONARI IN COMUNIONE DI VITA

Canto d'ingresso

Si sceglie il canto più appropriato

Saluto

Il Signore, che per la forza dello Spirito ci ha chiamati e convocati a formar parte della nostra famiglia congregazionale, sull'ispirazione e con l'esempio di Sant'Antonio Maria Claret, sia con tutti voi.

Preghiera iniziale

Consacrati nella stessa comunità per collaborare nel ministero della parola, concedici, Signore, di mettere tutti i nostri doni al servizio della missione comune. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Lettura biblica

— **Gv 15, 12-17:** *Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto.*

Salmo responsoriale

Sal 133

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme.

R. *Ci unisce l'amore del Signore.*

È come rugiada dell'Ermon
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Riflessione: MCH 130-133

Preghiera litanica

Per la Congregazione e per ciascuno dei missionari clarettiani, affinché formino una comunità di testimoni e di annunciatori del Vangelo.

Ascoltaci, Signore.

Per quanti sono stati chiamati alla vita missionaria clarettiana, affinché rispondano con generosità al Signore e collaborino alla missione universale della Congregazione secondo la vocazione specifica.

Per i nostri ammalati e per i nostri anziani, affinché pregando e soffrendo per la Chiesa, condividano la missione della Congregazione con gioia e nella speranza.

Per quanti ci hanno preceduto nel segno della fede ed hanno partecipato della fraternità clarettiana, perché il Signore li accolga nella comunità dei santi e degli eletti.

Per tutti noi, affinché collaboriamo sempre all'edificazione della comunità e troviamo in essa la nostra pienezza personale.

Padre nostro

Preghiera conclusiva

La stessa di ieri.

Canto finale

Si sceglie il canto più appropriato.

4. I Santi Patroni della Congregazione

152. “Ci uniamo in sommo grado al culto della Chiesa celeste comunicando con essa e venerando la memoria soprattutto della Beata Vergine Maria, ma anche di san Giuseppe, di san Michele, e di tutti gli Angeli, degli Appostoli e degli altri Santi, che, per il loro spirito veramente missionario, ci sono per tradizione patroni: sant’Alfonso Maria de’ Liguori, sant’Ignazio di Loyola, santa Teresa di Gesù e santa Caterina da Siena” (CC 35).

“Allo stesso modo si raccomandano anche altre devozioni, per esempio il mese di maggio e il triduo a san Giuseppe. Si facciano in modo semplice ed ispirato alla liturgia” (Dir 88).

Compatroni: Riferimenti clarettiani

San Giuseppe

“Il 17 maggio 1865, alle ore tre e mezzo del pomeriggio, giorno del Patrocinio di San Giuseppe, Gesù mi disse di essere molto devoto di San Giuseppe e di ricorrere a lui con fiducia (Aut 831).

Santa Caterina da Siena

“L’amore mi urge, mi sprona, mi fa correre da un luogo all’altro, e mi obbliga a gridare. Quante volte chiedo a Dio, come Santa Caterina da Siena: Datemi, o Signore, di mettermi alle porte dell’inferno e poter trattenere quanti stanno per andarvi, e dire a ciascuno: Dove vai, infelice! Torna indietro, fa una buona confessione e salva l’anima tua. Non venire qui a perderti per tutta l’eternità” (Aut 212).

Pietro e Paolo

“L’amore fa in colui che predica la divina parola, come il fuoco nel fucile. Lo vediamo in San Pietro, che esce dal Cenacolo infiammato nel fuoco dell’amore che aveva ricevuto dallo Spirito Santo, e il risultato fu che con due sermoni convertì ottomila persone, tre nel primo e cinque nel secondo” (Aut 439).

“Ma è lo zelo dell’apostolo San Paolo che più m’entusiasma. Come corre da una all’altra parte, portando come vaso di elezione la dottrina di Gesù” (Aut 224).

Giacomo e Giovanni

“Il Signore desidera che io e i miei compagni imitiamo gli Apostoli San Giacomo e San Giovanni nello zelo, nella castità, nell’amore a Gesù e a Maria” (Aut 686).

San Michele Arcangelo e gli Angeli Custodi

“Mai mi dimenticavo di invocare il glorioso San Michele e gli Angeli Custodi, singolarmente il mio, quello del Regno di Spagna, della Provincia, del luogo in cui predicavo, e quello di ciascuna persona in particolare”(Aut 268).

“Ho sperimentato visibilmente la protezione degli Angeli Custodi” (Aut 268 e 269).

Santa Teresa di Gesù

“Quest’anno ho letto un’altra volta le opere di Santa Teresa di Gesù; e da questa lettura il Signore mi ha dato grandi illuminazioni. Oh come è buono il Signore! Conoscendo già le grandi prove per le quali dovevo passare, mi ha prevenuto con grandi illuminazioni e aiuti spirituali” (Aut 797).

Elementi per il triduo a San Giuseppe

153. TESTI BIBLICI

Letture

2Sam 7,4-5. 12-14^a. 16: *Renderò stabile il suo regno.*

2Sam 7,25-29: *Fedeltà alle promesse.*

Sap 10, 9-12: *La Sapienza guida il giusto.*

Mt 1, 16. 18-21: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore.*

Mt 13, 54-58: *Non è egli forse il figlio del carpentiere?*

Mt 25, 14-21: *Bene, servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

Lc 2, 41-51a: *Tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo.*

Lc 12, 35-44: *Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro.*

Rom 4, 13. 16. 18. 22: *Egli ebbe fede sperando contro ogni speranza.*

Eb 11, 1-16: *La fede dei santi patriarchi.*

Salmi

Salmo 15: *Signore, chi abiterà nella tua tenda?*

Salmo 21: *Gli poni sul capo una corona d’oro fino.*

Salmo 92: *È bello dar lode al Signore.*

Salmo 112: *Beato l’uomo che teme il Signore.*

Salmo 113: *Lodate, servi del Signore.*

Salmo 128: *Beato l’uomo che teme il Signore.*

Salmo 146: *Loda il Signore, anima mia.*

TESTI COMPLEMENTARI

154. -GIUSEPPE, L’UOMO CHE CREDETTE ALLE PROMESSE

«Ti ho costituito padre di molti popoli». Le parole che Dio disse ad Abramo ormai vecchio e privo ancora di una discendenza, la Liturgia le applica a San Giuseppe, il quale non ebbe affatto discendenza carnale; e noi che riflettiamo sulla sua vicenda personale possiamo apprezzare appieno l’opportunità di tale accostamento. Dopo essere stato, infatti, uno strumento particolare della divina Provvidenza nei confronti di Gesù e di Maria, soprattutto durante la persecuzione di Erode, San Giuseppe continua a svolgere la sua provvidenziale e paterna missione nella vita della Chiesa e di tutti gli uomini...

A San Giuseppe ricorrete in particolare voi, anime consacrate, che nella sua castità verginale e nella sua spirituale paternità vedete rispecchiati gli ideali più alti della vostra vocazione. Egli vi insegna l’amore al raccoglimento e alla preghiera, la fedeltà generosa agli impegni assunti davanti a Dio ed alla Chiesa, la dedizione disinteressata alla Comunità nella quale la Provvidenza vi ha posti, per quanto piccola ed ignorata sia. Nella luce del suo esempio voi potete imparare ed apprezzare il valore di tutto ciò che è umile, semplice, nascosto, di ciò che si compie, senza appariscenze e senza clamori ma con effetti decisivi, nelle profondità insondabili del cuore. «Egli mi invocherà: Tu sei mio Padre». Come San Giuseppe, invocate anche voi con una preghiera assidua e fervorosa il Padre celeste e sperimentate anche voi, come

lui, la verità delle successive parole del salmo: «Gli conserverò sempre la mia grazia» (Giovanni Paolo II. *Omelia a Termoli*, 19.3.1983).

155. GIUSEPPE, L'UOMO GIUSTO

«La Chiesa è sorta ed esiste perché la promessa data una volta ad Abramo potesse compiersi nel mondo. La Chiesa lega il suo inizio – il compimento della speranza nel mondo - anche con la fede di Giuseppe di Nazaret. Ciò che spira da tutta la sua famiglia è la fede, la vera eredità della fede di Abramo. La sua fede è la più vicina somiglianza e analogia con la fede di Maria di Nazaret. Ambedue – Maria e Giuseppe sono uniti con questo mirabile vincolo. Dinanzi agli uomini, il loro vincolo è quello matrimoniale. Dinanzi a Dio e alla Chiesa, sono le nozze nello Spirito Santo.

Giuseppe di Nazaret è «uomo giusto» perché totalmente «vive della fede» perché la sua fede è veramente eroica.

La Sacra Scrittura parla poco di lui. Non registra neanche una parola che abbia pronunciato Giuseppe, falegname di Nazaret. E tuttavia, anche senza parole, egli dimostra la profondità della sua fede, la sua grandezza.

San Giuseppe è grande con lo spirito. È grande nella fede, non perché pronuncia parole proprie, ma soprattutto perché ascolta le parole del Dio vivente.

Ascolta in silenzio. E il suo cuore persevera incessantemente nella prontezza ad accettare la Verità racchiusa nella parola di Dio vivente. Per accoglierla e compierla con amore.

Perciò, Giuseppe di Nazaret diventa veramente un mirabile testimone del Maestro Divino. Diventa un dispensatore del Tabernacolo, che Dio ha scelto per sé sulla terra per compiere l'opera della salvezza (Giovanni Paolo II. *Omelia a Livorno*. 19.3.1982).

156. IL SERVO FEDELE

«Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore. Servite a Cristo Signore».

Come non vedere in queste parole, il programma e la sintesi dell'intera esistenza di San Giuseppe, la cui testimonianza di generosa dedizione al lavoro la Chiesa propone alla nostra riflessione in questo primo giorno di maggio? San Giuseppe, «uomo giusto», passò gran parte della sua vita faticando accanto al banco del carpentiere, in un umile borgo della Palestina. Un'esistenza apparentemente non diversa da quella di molti altri uomini del suo tempo, impegnati come lui nello stesso duro lavoro. Eppure, un'esistenza così singolare e degna di ammirazione, da indurre la Chiesa a proporla come modello esemplare a tutti i lavoratori del mondo.

La ragione di una simile distinzione? Non è difficile riconoscerla. Essa sta nell'orientamento a Cristo, che sostenne tutta la fatica di San Giuseppe. La presenza nella casa di Nazaret del Verbo Incarnato, figlio di Dio e figlio della sua sposa Maria, offriva a Giuseppe il quotidiano perché del tornare a curvare sul banco del lavoro, per trarre dalla sua fatica il sostentamento necessario alla famiglia. Veramente «tutto quello che fece» lo fece «per il Signore» e lo fece «di cuore» (Giovanni Paolo II. *Nel carcere di Regina Coeli*. 1.5.1982).

157.

Litanie di San Giuseppe

Signore, pietà	
Cristo, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, ascoltaci	
Cristo, esaudiscici	
Dio, Padre celeste	abbi pietà di noi
Figlio, Redentore del mondo, Dio	
Spirito Santo, Dio	
Santa Trinità, unico Dio	
Santa Maria	prega per noi
San Giuseppe	
Discendente illustre di Davide	
Luce dei patriarchi	
Sposo della Madre di Dio	

Casto custode della Vergine
Educatore del Figlio di Dio
Difensore diligente di Cristo
Capo della Sacra Famiglia
Giusepe giustissimo
Giuseppe castissimo
Giuseppe prudentissimo
Giuseppe fortissimo
Giuseppe obbedientissimo
Giuseppe fedelissimo
Specchio di pazienza
Amante della povertà
Esemplare lavoratore
Onore della vita familiare
Custode delle vergini
Sostegno delle famiglie
Consolazione degli afflitti
Speranza degli infermi
Patrono dei moribondi
Protettore della Sacra Famiglia
Agnello di Dio,
che togli il peccato del mondo, perdonaci, Signore
Agnello di Dio,
che togli il peccato del mondo, ascoltaci, Signore
Agnello di Dio,
che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi

V.: Lo costituì signore della sua casa

R. E lo mise a capo dei suoi beni.

Preghiamo.

O Dio, che nella tua ineffabile provvidenza ti sei degnato di scegliere San Giuseppe come sposo della Madre di tuo Figlio, concedi a noi che lo veneriamo sulla terra come protettore, di averlo come intercessore nel cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERE A SAN GIUSEPPE

158. *Beato Giuseppe*

Beato Giuseppe,
per quell'amore che ti mantenne unito
alla Vergine Madre di Dio
e per l'amore paterno con cui curasti il Bambino Gesù,
ti preghiamo umilmente di guardare
alla famiglia del tuo Figlio,
da lui acquistata a prezzo del suo sangue,
e col tuo aiuto, soccorri, ti preghiamo, alle nostre necessità.
Allontana da noi ogni errore ed ogni peccato;
assistici nella lotta contro il potere del male,
e difendi la Santa Chiesa di Dio da ogni avversità;
proteggi ciascuno di noi,
affinché, col tuo esempio, e sostenuti dal tuo patrocinio,
possiamo santamente vivere,
piamente morire e conseguire la beatitudine eterna.
Amen.

159. *Pregiera a San Giuseppe di Leone XIII*

A te, o Beato Giuseppe,
stretti dalla tribolazione ricorriamo,
e, fiduciosi,
invochiamo il tuo patrocinio
con quello della tua santissima Sposa.
Per quel vincolo di carità
che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio,
e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù,
guarda, te ne preghiamo, con occhio benigno
la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue
e col tuo potere ed aiuto sovveni ai nostri bisogni.
Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia,
l'eletta prole di Gesù Cristo:
allontana da noi, o Padre amatissimo,
gli errori e i vizi che corrompono il mondo,
assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere del male,
o nostro fortissimo protettore:
e come un tempo salvasti dalla morte
la minacciata vita del Bambino Gesù,
così ora difendi la Santa Chiesa di Dio
dalle ostili insidie e da ogni avversità;
e copri ciascuno di noi con il tuo continuo patrocinio,
affinché sul tuo esempio e col tuo soccorso
possiamo virtuosamente vivere,
piamente morire
e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.
Amen.

160. Preghiera a San Giuseppe di Giovanni XXIII

“O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria,
che hai trascorso la vita nell'adempimento perfetto del dovere,
sostenendo con il lavoro delle tue mani
la Sacra Famiglia di Nazaret,
proteggi propizio noi tutti che, con fiducia, a te ci rivolgiamo.
Tu conosci le nostre aspirazioni,
le nostre angustie,
e le nostre speranze: e noi a te ricorriamo,
perché sappiamo di trovare in te chi ci capisce e ci protegge.
Anche tu hai sperimentato la prova,
la fatica, la stanchezza;
ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale,
il tuo animo ricolmo della più profonda pace,
esultò di gioia indicibile per l'intimità con il Figlio di Dio,
a te affidato, e con Maria, sua dolcissima Madre.
Fa' che anche noi comprendiamo
di non essere soli nel nostro lavoro,
ma sappiamo scoprire Gesù accanto a noi,
accoglierlo con la grazia, custodirlo fedelmente
come tu hai fatto.
E ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina,
in ogni laboratorio, nella nostra Congregazione,
ovunque un cristiano lavora,
tutto sia santificato, nella carità,
nella pazienza, nella giustizia,
nella ricerca del ben fare,
affinché abbondanti discendano i doni della celeste predilezione.
Amen.

161. Preghiera a San Giuseppe

Ave, Giuseppe, sposo verginale di Maria
e Padre putativo del Signore.

Tu sei benedetto fra tutti gli uomini
e benedetto è Gesù, il Figlio di Dio che a te si affidò.
San Giuseppe,
patrono della Chiesa universale e della nostra Congregazione,
mantieni nella pace e nella grazia di Dio
le nostre comunità e famiglie,
e soccorrici nell'ora della nostra morte.
Amen.

162. Preghiera a San Giuseppe

Padre Santo, che hai scelto San Giuseppe
per un compito così singolare
e gli hai concesso le grazie necessarie
a realizzarlo nella casa di Nazaret,
concedi anche a noi
le grazie necessarie
per essere fedeli nell'attuazione
del nostro ministero
secondo il carisma e lo spirito della Congregazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

163.

Intercessioni ai Patroni della Congregazione

Per intercessione dei nostri Santi Patroni, nei quali il nostro Padre Fondatore vide un esempio di vita e di apostolato, preghiamo Dio, Padre di bontà.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Per intercessione della Beata Vergine Maria, che accolse di tutto cuore l'opera salvifica di Cristo, concedi a noi, Signore, la forza necessaria a lottare contro i principi delle tenebre, armati con la spada a doppio taglio della Parola divina. Ti preghiamo.

Per intercessione di San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale, ti chiediamo, Signore, la conversione dei peccatori, e che tu conceda a noi serenità nelle pene e mitezza nelle avversità. Ti preghiamo.

Per intercessione di San Michele e di tutti gli Angeli, ti chiediamo Signore che estenda la tua protezione su tutti i ministri del Vangelo, perché crescano nella perfezione e lottino efficacemente contro il potere del male. Ti preghiamo.

Per intercessione degli Apostoli, chiamati a vivere con tuo Figlio e ad esserne testimoni sino ai confini della terra, concedi a noi assiduità nel rapporto col Signore e autenticità nella nostra testimonianza evangelica. Ti preghiamo.

Per intercessione di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, concedi a noi, Signore, umiltà di cuore, povertà di spirito, obbedienza alla tua santa volontà e fervente amore a Maria, nostra Madre. Ti preghiamo.

Per intercessione di Sant'Ignazio di Loyola, ti chiediamo, Signore, silenzio per cercarti nella solitudine, e assistenza per comunicare il tuo amore ai nostri fratelli, così che i peccatori si convertano e i giusti perseverino nella grazia e in essa si perfezionino. Ti preghiamo.

Per intercessione di Santa Teresa di Gesù, guidaci, Signore, nei tuoi divini segreti e donaci sensibilità vedendo come "tante anime si perdono", di maniera che il nostro lavoro, i nostri desideri, le nostre lacrime e preghiere, siano per la loro salvezza. Ti preghiamo.

Per intercessione di Santa Caterina da Siena, come Buon Pastore, volgi i tuoi occhi, Dio misericordioso, sulle tante pecorelle smarrite, le quali, benché lontane dall'ovile della Chiesa, pur sono tue, avendole acquistate a prezzo del tuo sangue. Ti preghiamo.

Ed ora preghiamo insieme con le parole del nostro Santo Fondatore, Sant'Antonio Maria Claret:

Che ti conosca e ti faccia conoscere;

che ti ami e ti faccia amare;

che ti serva e ti faccia servire;

che ti lodi e ti faccia lodare da tutte le creature.

Concedimi, Padre mio, che tutti i peccatori si convertano,

che tutti i giusti perseverino nella grazia,

che tutti conseguiamo l'eterna gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Beato Giuseppe Maria Amorós
Beato Giuseppe Maria Badía
Beato Giovanni Baixeras
Beato Giuseppe Maria Blasco
Beato Raffaele Briega
Beato Luigi Escalé
Beato Giuseppe Figuerro
Beato Ramón Illa
Beato Luigi Lladó
Beato Michele Masip
Beato Faustino Pérez
Beato Sebastiano Riera
Beato Edoardo Ripoll
Beato Giuseppe Ros
Beato Francesco Maria Roura
Beato Alfonso Sorribes
Beato Agostino Viela
Beato Francesco Castán
Beato Manuele Martínez Jarauta
Beato Giacomo Falgaroma
Beato Atanasio Vidaurreta
Beata Maria Patrocinio Giner
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo Abbi pietà di noi

5. Martiri della Famiglia Clarettiana

Preghiere ai Beati Martiri di Barbastro

165. Preghiera ai Martiri di Barbastro

Dio, Padre santo,
tu che hai concesso a Filippo Munárriz
e ai suoi compagni
piena fedeltà alla loro vocazione missionaria
e hai dato loro di seguire Cristo fino al martirio,
rendendoli testimoni di perfetta carità
nel perdono dei loro persecutori,
per loro intercessione, concedici
fermezza perseverante nella fede
e carità sincera
per amare Cristo e tutti i nostri fratelli.
Per lo stesso Cristo nostro Signore.
Amen.

166. Ai martiri di Barbastro

Dio, Padre nostro,
che nei Martiri Clarettiani di Barbastro ci hai donato
un modello di fedeltà alla causa di Gesù,
di amore al Cuore di Maria e alla Chiesa,
di lealtà verso fratelli e di perdono dei nemici,
concedici di imitare il loro esempio
nell'esperienza fedele e gioiosa della nostra consacrazione
e nell'annuncio del Vangelo,
a gloria di Dio e per la salvezza di tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

167.

La via crucis dei martiri

Oltre ai testi biblici, offriamo alla meditazione alcuni testi scritti dai Beati Martiri Clarettiani di Barbastro e alcune testimonianze di Paolo Hall e di Attilio Parussini, clarettiani argentini che condivisero il carcere con i Martiri fino al 13 agosto 1936.

PRIMA STAZIONE. GESU' È CONDANNATO A MORTE

In quel tempo, “I sommi sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due che affermarono: «Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni». Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l’hai detto, gli rispose Gesù, anzi io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote si strappò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato. Perché abbiamo bisogno ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!»” (Mt 26, 59-66).

Nel nostro tempo, uno dei martiri, scrive: “Non hanno trovato pretesti politici in noi. E così, senza nessun tipo di giudizio, moriamo felici, a causa di Cristo e della Chiesa, per la fede della Spagna. A nome dei martiri, Manuele Martínez CMF”. Gli stessi miliziani, confessarono: “Non è voi che odiamo; odiamo la vostra professione, il vostro abito nero, la sottana, questo straccio così ripugnante: toglietevi questo straccio e sarete come noi, vi libereremo. Vi uccidiamo perché siete fanatici ed ipocriti, perché non volete prendere le armi e lottare a favore del popolo”.

Preghiamo.

O Signore, tu che, abbandonato da tutti e senza nessun testimone a tuo favore, manifesti la vulnerabilità di Dio che si abbandona nelle mani dell’uomo, aiutaci ad accettare la salvezza che viene dalla tua umiliazione e dal tuo silenzio e a rispondere al male col bene. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

SECONDA STAZIONE. GESU' RICEVE LA CROCE

In quel tempo, “Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (Mt 27, 31). “Egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del cranio, detto in ebraico Golgota” (Gv 19,17).

Nel nostro tempo, scrive Ramón Illa: “Ci troviamo in carcere dal giorno 20 luglio. Ci siamo tutti, noi della comunità. Otto giorni fa hanno fucilato il Rev.do Padre Superiore ed altri Padri. Beati loro, e beati quanti potranno seguirli. Proprio non cambierei il carcere nemmeno col dono di far miracoli, né il martirio con l’apostolato che pur costituiva la mia grande aspirazione, siano rese grazie al Padre per mezzo di nostro Signore Gesù Cristo, suo Figlio, che con il Padre e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.”.

Preghiamo.

Fa’, o Signore, che il tuo sangue non sia sterile per noi. Ci curino le tue ferite. Le tue ferite costituiscano per noi la forza, il coraggio e la libertà di amarti su tutte le cose; di servirti dove e come tu disponga. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

TERZA STAZIONE. GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

In quel tempo, così il salmo: “Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall’uomo iniquo e fallace” (Salmo 43).

Nel nostro tempo, Padre Giovanni Nostì parlò ai seminaristi un’ora prima del loro arresto, incoraggiandoli in quella circostanza tanto incerta “ad una preghiera più profonda, alla tranquillità e alla pace: che ci abbandonassimo nelle braccia della provvidenza; che il meglio per noi fosse ciò che Dio ci

mandava; che se ci incarcerassero, sarebbe grande gloria soffrire persecuzione per la giustizia, soffrire per Dio; e che se ci si desse la prova suprema di subire la morte, quale gioia, quale gloria e che onore dare la vita per Gesù, morire per i nostri ideali!”.

Preghiamo

Donaci una fede viva, Signore, come quella che infiammò i Profeti, gli Apostoli, i Martiri, e che mosse molti predicatori della divina parola ad abbracciare con animo gioioso la povertà, l’abnegazione e il sacrificio, per dilatare il Regno di Gesù Cristo. Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.
Amen.

QUARTA STAZIONE. GESU’ INCONTRA SUA MADRE

In quel tempo, “C’erano anche alcune donne, che stavano ad ascoltare da lontano” (Mc 15,40).

Nel nostro tempo... Alcuni martiri scrivono alle loro madri. Così, Salvatore Pigem: “Non piangere, mamma. Gesù vuole il mio sangue. Per amor suo, io lo spargerò. Sarò martire, vado in cielo. T’aspetto in cielo, mamma!”. E Agostino Viela: “Il massimo che possono farci è ucciderci per odio verso Dio. Allora saremo martiri. V’è forse gloria più grande per una madre che poter dire di suo figlio che è morto per Dio e per la Vergine Immacolata? Le chiedo di non angosciarsi e di non rattristarsi molto per quello che ci possono fare. Si rallegri, piuttosto, vedendo che un figlio è perseguitato per la causa di Dio”.

Preghiamo.

Ci hai amati, Signore, fino a darci per madre la tua stessa Madre. Per intercessione del Cuore di Maria, donaci di sperimentare la forza del tuo amore e di accettare, come ella accettò, di essere strumenti partecipi della tua azione di salvezza per tutti gli uomini. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

QUINTA STAZIONE. IL CIRENEO AIUTA GESU’

In quel tempo, “Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù” (Lc 23,26).

Nel nostro tempo, “se proprio non posso andare in Cina, come ho sempre desiderato – confessa Raffaele Briega – offro gioiosamente il mio sangue per le missioni di Cina, per le quali pregherò dal cielo”. Ramón Novich, ed altri con lui, ripetevano: “Visto che non possiamo esercitare il sacro ministero sulla terra, lavorando per la conversione dei peccatori, faremo come Santa Teresina del Bambino Gesù: passeremo il nostro cielo facendo il bene sulla terra”.

Preghiamo.

Tu, o Signore, che ci hai invitati a caricarci della tua croce e a condividere il tuo destino, sostienici nelle nostre fatiche per poter a nostra volta sostenere gli altri col coraggio che riceviamo da Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

SESTA STAZIONE.

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU’

In quel tempo, “Tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto” (Is 52,14).

Nel nostro tempo, i martiri vogliono riprodurre l’immagine di Gesù, i suoi sentimenti, il suo amore, il suo perdono, come confessa Stefano Casadevall a Paolo Hall prima che questi sia liberato: “Muio felice. Mi ritengo felice, come gli Apostoli, perché il Signore mi ha permesso di soffrire qualcosa per amor suo prima di morire. Spero fiduciosamente che il Signore e il Cuore di Maria mi porteranno presto in cielo. Perdono con tutto il cuore quelli che mi ingiuriano, mi perseguitano e vogliono ucciderci; e posso dire con Gesù morente sulla croce: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Li accecano i loro dirigenti e l’odio che nutrono contro di noi. Sapessero ciò che fanno, non lo farebbero. Tutti abbiamo pregato per la loro conversione. Io nutro nei loro riguardi compassione autentica e in paradiso spero di ottenere che nostro Signore apra loro gli occhi perché vedano la verità delle cose e si convertano. Francamente, non avverto nessuna difficoltà a perdonarli. In realtà, nonostante l’odio che nutrono contro di me, mi stanno facendo il bene più grande, lo sapessero! Dica al Padre Generale che muio contento nella

Congregazione dei Figli del Cuore Immacolato di Maria; e che spero fiduciosamente nel compimento della promessa che la Santissima Vergine operò a favore di quelli che muoiono nella Congregazione”.

Preghiamo.

O Signore, che ci hai chiamati a rappresentare nella Chiesa lo stesso genere di vita che Gesù aveva scelto per Sé, e a dare testimonianza evangelica, concedici di avere gli stessi sentimenti che furono di Gesù, che annientò se stesso assumendo la condizione di Servo ed ora vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

SETTIMA STAZIONE.
GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

In quel tempo, fu scritto: “La morte è entrata per le nostre finestre, si è introdotta nei nostri palazzi, abbattendo i fanciulli nella via e i giovani nelle piazze. I cadaveri degli uomini giacciono come letame sui campi, come covoni dietro il mietitore, e nessuno li raccoglie” (Ger 9, 21-22).

Nel nostro tempo, la paura, il dubbio, il sospetto a causa della propria fragilità, si concentrò soprattutto in Giuseppe Maria Blasco, nonostante avesse scritto: “Chi trova questo foglietto di carta dica alla mia famiglia che il signor Giuseppe Maria Blasco è morto martire in Barbastro il 25 luglio, versando il suo sangue per Gesù Cristo. Firmato: Giuseppe Maria Blasco”. Egli ebbe paura della sua stessa paura, della mancanza di sicurezza. Paolo Hall dichiara che il martire «pensò che in coscienza, prima di rischiare di diventare apostata, avrebbe dovuto o potuto tentare la fuga “se avesse potuto farlo senza venir meno ai suoi obblighi e senza causare scandalo”». Ma ciò che parve una debolezza finì con l’essere una grandezza, secondo quanto afferma San Paolo: “Quando sono debole, è allora che divento forte”. “Negli ultimi giorni, egli era pronto tanto quanto gli altri. La paura era scomparsa”.

Preghiamo.

Nei nostri momenti di sfiducia, o quando tocchiamo con mano i nostri limiti, ricordaci o Signore, che sei solito scegliere strumenti fragili e deboli per confondere i forti, così che riponiamo in Te la nostra fiducia e da Te riceviamo soprattutto l’attitudine necessaria a compiere bene la nostra missione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

OTTAVA STAZIONE.
GESU' CONSOLA LE DONNE DI GERUSLEMME

In quel tempo, “Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamento su di lui” (Lc 23,27).

Nel nostro tempo, così scrive alla zia suor Rosario nel 1932 Ramón Illa : “Che il Bambino Gesù porti pace e abbondanza di grazie: la pace, soprattutto, la sua pace, dal momento che la pace del mondo non pare che egli voglia che noi la godiamo. E credo sia cosa ben fatta. Sì, ci aspettano grandi cose. La Chiesa santa piangerà come una vedova, ma incoronerà i suoi figli prediletti, noi religiosi, con la benedizione migliore, che è quella dei perseguitati. Dio voglia che sia anche con la porpora del martirio. Noi non siamo del mondo e il mondo ci perseguita per questo. Ho pensato così molte volte, e quasi mi vien voglia di chiedere al Signore persecuzioni.

Preghiamo.

Signore Gesù, a noi che condividiamo le tue sofferenze, Tu concedi la consolazione della fede. Ti preghiamo: Aiutaci ad essere solidali con quelli che soffrono e a dare speranza a quanti giacciono feriti, per aggiungere nella nostra carne, a vantaggio del tuo Corpo che è la Chiesa, quello che manca ai tuoi patimenti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

NONA STAZIONE.
GESU' CADE LA TERZA VOLTA

In quel tempo, “Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, spogliò se stesso assumendo la condizione di servo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce” (Fil 2,6-8).

Nel nostro tempo, Paolo Hall, relazionando sulla sua ultima conversazione col martire Stefano Casadevall, così racconta: “Ci salutammo e fu allora che per la prima volta pianse. Reagì subito, però e facendo un piccolo sforzo, disse: «No, non debbo piangere”».

Preghiamo.

Aiutaci ad essere vigilanti, Signore, per non cadere nella tentazione e per progredire efficacemente nella tua sequela. Fa' che sappiamo contare sempre sull'aiuto dei nostri fratelli per essere fedeli allo spirito del Fondatore e raggiungere la perfetta carità. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

DECIMA STAZIONE. GESU' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

In quel tempo, “Quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica (Gv 19,24).

Nel nostro tempo, così diceva Luigi Masferrer: “Potranno spararci, potranno maltrattarci e perseguitarci per strapparci il santo timor di Dio, salvaguardia della nostra anima, e l'amore alla Madre nostra, che vigila nel nostro cuore sul timore di Dio: non potranno, tuttavia, realizzare il loro fine. Potranno ucciderci, fucilarci, se vogliono perfino scorticarci, ma non potranno mai conseguire il loro ignobile fine. Quanto a me, ho determinato e promesso di portare sempre e in ogni luogo sul mi petto la mia consacrazione alla mia dolce Madre, firmata col mio sangue, e non permetterò a nessuno di togliermela”.

Preghiamo.

Ad imitazione di Cristo, aiutaci, Signore, ad essere poveri nei fatti e nello spirito, condividendo la condizione dei poveri e rallegrandoci se sperimentiamo gli effetti della povertà, senza mai dubitare della tua provvidenza. Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.

UNDICESIMA STAZIONE. GESÙ INCHIODATO SULLA CROCE

In quel tempo, “Poi lo crocifissero. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero” (Mc 15,24-25). “Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Il velo del Tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò” (Lc 23,44-45).

Nel nostro tempo, così, profondamente compenetrato in Cristo e solidale con quanti soffrono, si esprime il martire Giovanni Sánchez Munárriz: “Col cuore gonfio di santa allegria, aspetto fiduciosamente il momento culmine della mia vita, il martirio, che offro per la salvezza dei moribondi che esaleranno l'ultimo respiro nel giorno stesso nel quale io verserò il sangue per essere fedele e leale nei riguardi del mio divino Capitano, Gesù Cristo. Perdono con tutto il cuore quanti consapevolmente o inconsapevolmente mi hanno offeso. Muoio felice. Addio e arrivederci in cielo. Giovanni Sánchez Munárriz».

Preghiamo

La tua croce, Signore, è scandalo per alcuni, stoltezza per altri. Ma dalla croce tu ci manifesti il tuo amore e ci offri il tuo perdono. Grazie per averci rivelato che la croce è segno della forza e della sapienza di Dio. Concedici di godere in ogni avversità, così da poter dire: “Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo”. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

DODICESIMA STAZIONE. GESU' MUORE IN CROCE

In quel tempo, ... Ma Gesù, morì solo, sulla croce: “«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» e dando un forte grido, spirò” (Mc 15, 34-37).

Nel nostro tempo, i nostri martiri lasciarono un testamento diretto alla Congregazione: “Moriamo tutti felici, senza che nessuno avverta angosce o cedimenti. Moriamo tutti pregando il Signore perché il sangue

che cada dalle nostre ferite non sia sangue di vendetta, ma sangue che penetrando rosso e vivo nelle tue vene, stimoli il tuo sviluppo e la tua espansione nel mondo intero. Amata Congregazione, addio. I tuoi figli, i Martiri di Barbastro, ti salutano dalla prigione e ti offrono le dolorose pene in olocausto espiatorio per le nostre mancanze e a testimonianza del nostro amore fedele, generoso e perpetuo”.

Preghiamo

Aiutaci ad amarti, Signore, con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro essere, con tutte le nostre forze. Accetta i nostri pensieri, i nostri desideri, le parole, le azioni, ciò che abbiamo e ciò che potremo avere. Fa' che usiamo tutto a tua maggior gloria e in ossequio alla tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

TREDICESIMA STAZIONE. GESU' DEPOSTO DALLA CROCE

In quel tempo, “Stavano presso la croce di Gesù, sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria di Cleofa, e Maria Maddalena” (Gv 19,25).

Nel nostro tempo, i nostri martiri cantarono consapevoli questo tradizionale canto della Congregazione:

Ecco, fra i campi, rotte le vene,
non ho più sangue, e muoio già.
Pur sulla fronte, guardami bene,
posa e risplende forte ideal.

Forte ideal:

Mio sangue, Dio, per te versar.

E se tu senti, triste e proteso,
un grido estremo, io cado, sì!
Al Re divino, mi dono, arreso!
Forte ideale si compie, qui.

Forte ideal:

Mio sangue, Dio, per te versar.
Madre e Regina, Vergine santa,
quiete e sollievo, donami, tu;
che, morto, abbracci stretto, il soldato
l'eterno spazio del tuo Gesù.

Forte ideal:

Madre, mio sangue per te versar.

(Ho tentato la traduzione metrica sacrificando il testo senza nessuna pretesa, ma solo per rendere possibile l'esecuzione del canto. N del T).

Preghiamo

Donaci il vigore, o Signore, perché cresca la nostra vita missionaria, e il nostro ministero, in unione col Cristo che proclama parole di vita ed offre Se stesso per i fratelli, si faccia ogni volta più fecondo, ti onori ed edifichi l'unità della Chiesa. Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.

QUATTORDICESIMA STAZIONE

In quel tempo, Giuseppe di Arimatea depose il corpo di Gesù “in un sepolcro scavato nella roccia” (Mc 15,46).

Nel nostro tempo, i martiri esprimono così la loro fede nella vittoria finale: “Viva la Congregazione santa, perseguitata e martire. Vivi immortale, amata Congregazione e fino a che avrai nelle carceri figli come li hai qui in Barbastro, non dubitare dell'eternità dei tuoi destini. Avrei voluto lottare nelle tue fila. Dio sia benedetto. Faustino Pérez”. Anche Raffaele Briega indirizza un messaggio finale alla Congregazione carico di speranza: “Gioisci, amata Congregazione, perché 58 tuoi figli entrano nella

Congregazione celeste, innocenti come gigli, infiammati della carità di Dio e dell'amore dell'Immacolato Cuore di Maria”.

Preghiamo.

Signore Gesù, animati dal tuo Spirito, che ti risuscitò dai morti, con la forza della tua parola e l'umiltà della nostra offerta, vogliamo renderti presente, là dove l'uomo vive senza speranza per l'assenza di Dio, l'odio, l'ingiustizia, la solitudine, il dolore e l'oppressione. Tu che abiti sempre in mezzo a noi e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Preghiera conclusiva

Dio, nostro Padre, che ci hai dato nei Martiri Clarettiani di Barbastro un modello di fedeltà alla causa di Gesù, di amore al Cuore di Maria e alla Chiesa, di lealtà verso i fratelli e di perdono dei nemici, per loro intercessione, concedici di imitarne l'esempio nella fraternità fedele e gioiosa alla nostra consacrazione e nell'annuncio del Vangelo, a gloria di Dio e per la salvezza di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

168.

Preghiera alla Beata Martire Maria Patrocinio Giner RMI

Dio grande e misericordioso,
che donasti alla vergine Beata Maria Patrocinio
la grazia d'esser generosa nel servizio dei fratelli
e forte nel martirio, fino al perdono,
concedi a noi, per sua intercessione,
di seguire prontamente le orme di Cristo
sul cammino della croce
per partecipare un giorno alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

6. Invocazioni per la beatificazione/santificazione

169. Preghiera

Signore, Padre nostro,
che hai scelto con amore di predilezione
tutti i Figli del Cuore della Vergine Maria
e hai voluto che alcuni di loro
fossero esempio esimio di virtù,
feconda la Chiesa con la loro glorificazione
e fa' che siano per noi modelli da imitare.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

170. Preghiera

Signore,
che vuoi santi
coloro che hai chiamati nella nostra Congregazione,
concedi ai nostri fratelli missionari
che più da vicino hanno seguito le orme del Santo Fondatore
ed hanno donato la loro vita al servizio del Vangelo,

di essere glorificati sulla terra
e annoverati fra i santi del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

171. Preghiera

Dio, che esalti gli umili e disperdi i superbi,
degnati di glorificare il tuo servo **N.**
e fa' che il suo nome risplenda fra i tuoi santi in cielo.
Moltiplica le tue grazie a favore di quanti ti invocano
per sua intercessione.
E concedi che la Chiesa onori, un giorno, la sua memoria,
proponendolo come modello da imitare
e come protettore che ci aiuti a sopportare
le difficoltà della nostra vita missionaria
e a meritare la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

172. Preghiera per impetrare la beatificazione

Signore, Dio nostro, che hai scelto alcuni nostri fratelli,
Figli del Cuore Immacolato di Maria,
e li hai fatti risplendere
nella vita missionaria
con l'esempio di una speciale santità,
degnati di arricchire e di fecondare la Santa Chiesa
con la sua glorificazione;
e fa' che tutti noi,
seguendo la sua testimonianza evangelica,
ci impegniamo ardentemente a cercare in tutte le cose
la tua gloria e la salvezza dei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

IX. PROFESSIONI. RINNOVAZIONE DEI VOTI

173. Nel rituale proprio della Congregazione sono riportati i testi dell'accettazione dei novizi, della prima professione, della rinnovazione dei voti, della professione perpetua e della celebrazione del 25° e 50° di professione religiosa.

È tradizione della Congregazione che, come atto devozionale, al termine degli esercizi spirituali si rinnovi la professione religiosa (Directorio espiritual 1957, p. 85ss).

(Rituale della professione religiosa 1978, n. 7).

174. Formula della professione

Dando la mia risposta alla divina chiamata, Io... voglio cercare con il maggiore impegno la gloria di Dio, donarmi pienamente a Lui e, come gli apostoli, seguire più da vicino Cristo Signore, nel ministero della salvezza degli uomini di tutto il mondo.

Per questo, alla presenza della famiglia di Dio qui riunita, per le tue mani... mi consacro nello Spirito Santo a Dio Padre, per mezzo del Figlio Gesù Cristo, e mi offro per un servizio speciale al Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, per conseguire lo scopo per cui questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa.

Perciò, faccio voto a Dio *in perpetuo* (o *per un anno, per tre anni*) di CASTITA', POVERTA' e OBBEDIENZA e prometto di vivere nella comunità di vita apostolica di questa Congregazione di Missionari, Figli del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, secondo le Costituzioni, che osserverò con ogni cura possibile.

Vi prego quindi, fratelli, di volere essere testimoni della mia Professione.

Pregate per me, perché nel servizio di Dio e della Chiesa io sia fedele allo spirito del Fondatore, Sant'Antonio Maria Claret, e raggiunga la carità perfetta. Amen.

X. PER LA MALATTIA E PER LA MORTE DI UN MISSIONARIO

1. Malattia

175. “Poiché Cristo patì per noi, lasciandoci un esempio, quando siamo malati, sopportiamo con umiltà e spirito di sottomissione alla volontà di Dio l’infermità e i dolori, consapevoli che con la debolezza completiamo quello che manca ai patimenti di Cristo. Tolleriamo dunque con grande pazienza la malattia e tutte le deficienze derivanti dalla povertà, predicando a tutti con la testimonianza della vita” (CC 45)

“Amino in modo speciale i confratelli ammalati, come membra del Cristo sofferente. Di buon grado vadano a visitarli e ad aiutarli riconoscendo in essi il Cristo. Da parte loro i Superiori e quelli ai quali è affidata la loro assistenza si adoperino perché ai confratelli infermi sia dato, con ogni sollecitudine e carità, quanto sia necessario per recuperare la salute o per sopportare l’infermità con animo sereno e pazienza cristiana” (Dir 52; cf CC 45).

Nel paragrafo 4,6 del Capitolo II di questo Direttorio – Preghiere Claretiane – vi sono alcune preghiere per i nostri infermi. Possono essere ugualmente utilizzate le preghiere che si trovano nel *Rituale per l’Unzione degli infermi* o, se le rubriche lo permettono, si può celebrare la messa per gli infermi e i moribondi.

“Quando un confratello si ammala gravemente, procuri di unirsi più strettamente a Cristo anche mediante i sacramenti degli infermi, offrendo la sua vita per la salvezza di tutti e riponendo ogni sua speranza in colui che è la nostra risurrezione e la nostra vita” (CC 45). Gli si amministrerà il Sacramento dell’Unzione degli Infermi. E, come indica il Rituale, lo si farà, se è possibile, comunitariamente, per manifestare il senso ecclesiale del sacramento, visto che la presenza dei fratelli è compagnia, consolazione, preghiera e, soprattutto, segno: se il cristiano si salva in quanto è parte del Popolo di Dio, nel momento in cui si dispone a raggiungere la salvezza, lo fa ancora all’interno del Popolo di Dio pellegrinante, che lo affida alla sua parte gloriosa già in cielo. La Chiesa, la comunità, prega *per* e *con* l’ammalato per aiutarlo a vincere l’angoscia della morte, unendo la propria morte alla morte di Cristo, che con la sua morte vinse la nostra, e ad accettarla con la speranza della vita eterna e della risurrezione (cf Sacramento Unzione degli Infermi, n. 33).

Vicini al momento della morte, gli si faccia la raccomandazione dell’anima.

2. Offerta dei moribondi a Dio

176 Formule brevi

- Chi ci separerà dunque dall’amore di Cristo? (Rom 8,35).
- Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore (Rom 14,8).
- Riceveremo una abitazione da Dio, una dimora eterna nei cieli (2Cor 5,1).
- Saremo sempre con il Signore (1Ts, 4,17).
- Vedremo Dio così come egli è (1Gv 3,2).
- A te, Signore, elevo l’anima mia (Sal 25, 1).
- Il Signore è mia luce e mia salvezza (Sal 27, 1).
- Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi (Sal 27, 13).
- L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente (Sal 42, 3).
- Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei alcun male, perché tu sei con me (Sal 23, 4).
- Oggi sarai con me nel paradiso (Lc 23,43).
- Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me (Gv 14, 2-3).
- Chiunque crede nel Figlio ha la vita eterna (Gv 6, 40).
- Mi affido alle tue mani (Sal 31.6^a).
- Signore Gesù, accogli il mio spirito (At 7, 59).
- Santa Maria, prega per me.
- San Giuseppe, prega per me.

— Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia.

177. Preghiere per la raccomandazione dell'anima

1. Parti, anima cristiana, da questo mondo, nel nome di Dio Padre onnipotente che ti ha creato, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che è morto per te sulla croce, nel nome dello Spirito Santo, che ti è stato dato in dono; la tua dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme, con la Vergine Maria, Madre di Dio, con san Giuseppe, con tutti gli angeli e i santi.

2. Ti raccomando a Dio onnipotente, fratello carissimo: ti affido a Lui come sua creatura perché tu possa tornare al tuo Creatore, che ti ha formato dalla polvere della terra.

Quando lascerai questa vita, ti venga incontro la Vergine Maria con gli angeli e i santi.

Venga a liberarti Cristo Signore, che per te ha dato la sua vita; venga a liberarti Cristo Signore, che per te è morto sulla croce; ti accolga in paradiso Cristo Signore, Figlio del Dio vivo. Egli, divino Pastore, ti riconosca tra le pecorelle del suo gregge, ti assolvat tutti i tuoi peccati e ti riceva fra gli eletti nel suo regno. Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo e possa tu contemplarlo per tutti i secoli in eterno. Amen.

3. Ti raccomandiamo, Signore, l'anima del nostro fratello **N...** perché, lasciato questo mondo, viva in te, e in tutto ciò che ha peccato per la fragilità della condizione umana, ottenga dalla tua pienezza il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

178. Appena il morente avrà esalato l'ultimo respiro, si dice:

V.: Venite, santi di Dio, accorrete angeli del Signore

R.: Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo.

V.: Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato, e gli angeli ti conducano con Abramo in paradiso.

R.: Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo.

V.: L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua.

R.: Accogliete la sua anima e presentatela al trono dell'Altissimo.

Preghiamo.

Ti raccomandiamo, Signore, l'anima fedele del nostro fratello **N...** perché, lasciato questo mondo, viva in te, e in tutto ciò che ha peccato per la fragilità della condizione umana, ottenga dalla tua clemenza il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

3. In morte di un missionario

179. È costume della Congregazione avere alcuni momenti comunitari di preghiera, presente cadavere. Qui offriamo alcuni elementi per la celebrazione della Parola. Potranno essere utilizzati alcuni simboli (cero pasquale, Bibbia, stola, acqua benedetta, ecc.), che vanno spiegati nella monizione iniziale.

Monizione d'ingresso

Colui che presiede a questa riunione rivolge alla comunità queste o simili parole:

Questa nostra celebrazione davanti ai resti mortali del nostro fratello **N...** vuole esprimere la nostra comunione fraterna e compiere il precetto del Signore: "Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi". In questi momenti, la carità ci spinge a pregare per questo nostro fratello che ha condiviso la vita con noi e si è consacrato al servizio del Vangelo. Preghiamo perché il Signore lo riceva nel Regno che egli ha annunciato. Alcuni simboli vogliono esprimere ciò che qui celebriamo (*si accenna ai simboli presenti*):

- il cero pasquale, simbolo di Cristo risorto, nostra speranza;
- la Parola di Dio, della quale questo nostro fratello è stato costituito ministro, per annunciare il Vangelo, la vita, la morte e la risurrezione di Cristo;
- la stola, o casula, se il defunto è sacerdote, segno della sua configurazione a Cristo Sacerdote, per mezzo del Sacramento dell'Ordine;
- un recipiente con acqua benedetta, che ricorda il battesimo, in forza del quale egli è stato sepolto e risuscitato in Cristo;
- le Costituzioni, che sono state la norma e la guida della vita del nostro fratello.
- l'incenso, come riconoscimento del "profumo di Cristo" (2Cor 2,15), che, nonostante i peccati e le mancanze, il nostro fratello defunto ha diffuso con la sua vita e col suo ministero;
- un'immagine del Cuore di Maria (o il rosario del defunto), al cui servizio egli si consacrò con la sua professione religiosa per essere configurato al mistero di Cristo e per cooperare alla sua funzione materna nella missione apostolica (CC 8).

Ma è la Parola di Dio ad illuminare e a rafforzare la nostra fede e la nostra speranza.

Canto e preghiera

Si può recitare o cantare il salmo 23: “Il Signore è il mio pastore” e concludere con la seguente preghiera – o altra simile – recitata dal presidente:

Preghiamo.

Nella tua bontà, ascolta, o Signore, le nostre suppliche, mentre invochiamo la tua misericordia per il tuo servo N... che hai chiamato a te da questa vita: degnati di condurlo nella dimora di luce e di pace, e di unirlo all'assemblea dei tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

Tu, o Signore, che hai affidato al nostro fratello N... il dono di seguire Cristo in comunione di vita e di proclamare il Vangelo come Figlio del Cuore Immacolato di Maria, concedi ora a lui di partecipare alla tua gloria senza fine, in comunione con Maria e tutti i santi che ci hanno preceduti nel segno della fede. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

Signore, che per mezzo del Sacramento dell'Ordine, hai configurato a Cristo Sacerdote il nostro fratello N... e gli hai concesso il dono di condividere la sua vita e la sua morte in questo mondo, conducilo ora a partecipare della sua gloria nel cielo. Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.

Lettura della Parola di Dio

Si può scegliere una delle seguenti letture o una di quelle che figurano nel Lezionario del Rituale delle Esequie. Qualora si scelga di leggerne più d'una, sarà bene intercalarle con salmi o cantici appropriati.

Sap 3, 1-9: Dio li ha graditi come olocausto.

Sap 4,7-15: Vera longevità è una vita senza macchia.

Is 25 6a.7-9: Il Signore eliminerà la morte per sempre.

Dn 12,1-3: Quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno.

Sal 25, 6-7b.17-18.20-21: A te, Signore, elevo l'anima mia.

Sal 103, 8 e 10.13-14.15-16.17-18: Buono e pietoso è il Signore.

Sal 130, 1-2.3-4ab.4c-6.7-8: Dal profondo a te grido, o Signore.

Rom 5,17-21: ove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

Rom 6,3-9: Come Cristo, anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Rom 8, 14-17: Coeredi di Cristo se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Rom 14, 7-9.10b-12: Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.

1 Cor 15,20-24a.25-28: Tutti riceveranno la vita in Cristo

Mt 5,1-12a: Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Mt 25, 31-40: Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Lc 23, 44-49: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

Gv 6, 37-40: Chiunque crede nel figlio ha la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Gv 11, 17-27: Io sono la risurrezione e la vita.

Preghiera dei fedeli

Possono essere pregate le invocazioni seguenti, o altre di natura spontanea, o altre assunte dal Rituale delle Esequie.

Preghiamo Cristo, Signore della vita, che, risuscitato dai morti, siede alla destra del Padre e intercede per noi.

- Tu, Signore, che hai proclamato partecipi della tua beatitudine i poveri di spirito, coloro che piangono e che hanno fame e sete di giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace, concedi al nostro fratello N... di vivere nella gioia piena della tua salvezza. Ti preghiamo.
- Tu, Signore, che hai inviato il nostro fratello N... nel mondo per annunciare la vita, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, concedigli ora di partecipare alla tua stessa gloria nei cieli. Ti preghiamo.
- Tu, Signore, che ci hai invitati a perdonare tutti con spirito generoso se mai uno abbia verso gli altri motivo di rammarico, perdona le colpe che il nostro fratello ha commesso nel corso della sua vita e concedigli di godere della tua misericordia e del tuo amore infinito. Ti preghiamo.
- Tu, Signore, che hai donato la tua vita per la salvezza di ogni uomo e sei la nostra risurrezione e la nostra vita, ricevi nel tuo Regno il nostro fratello N... quanti ci hanno preceduto col segno della fede e tutti coloro che sono morti nella tua misericordia. Ti preghiamo.
- Tu, Signore, che hai parole di vita eterna, aiutaci a crescere nella fede, a vivere di essa nella speranza e ad essere fedeli alla nostra vocazione.

Conclusione

Si recita insieme il Padre nostro. Il presidente, poi, conclude:

O Dio, che nel mistero pasquale del tuo Figlio mantieni desta la speranza della nostra risurrezione, ti chiediamo umilmente che il nostro fratello N... e quanti parteciparono della fraternità clarettiana, ricevano la gioia della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

V.: L'eterno riposo dona loro, o Signore,

R. E splenda ad essi la luce perpetua.

V.: Riposino in pace.

R. Amen.

Si conclude col canto della Salve Regina, o con altro canto mariano.

4. Esequie

180. “Quando un missionario muore, si facciano le esequie con pietà, con carità fraterna e con semplicità. Raccomandiamo al Signore, con i suffragi prescritti, soprattutto nella celebrazione eucaristica, i fratelli che ci hanno preceduto nel servizio del Vangelo. Mostriamo la stessa pietà verso i parenti e i collaboratori della Congregazione defunti” (CC 19).

“Quando un missionario muore sarà seppellito nel luogo del suo decesso e si celebreranno le esequie prescritte dalla Costituzioni, al numero 19.

Saranno offerti i seguenti suffragi a favore dei defunti:

a) Per i defunti della Congregazione, sia professi che novizi:

1. Sessanta messe per ogni defunto della propria comunità. Se i suoi membri non le possono celebrare, le faranno dire per mezzo della Collettorìa, possibilmente con una concelebrazione comunitaria.

2. Una messa nel primo anniversario per ogni defunto morto nella comunità, possibilmente con una concelebrazione comunitaria.

3. Quattro messe annuali in ogni comunità per i defunti della Congregazione in generale.

b) Una messa annuale in ogni comunità per i genitori defunti dei membri della medesima.

c) Alla morte del padre o della madre di qualcuno dei nostri, si applicheranno tre messe nella comunità dove risiede qualcuno dei suoi figli.

d) Per i nostri benefattori si celebrerà ogni anno una messa in ogni comunità” (Dir 54).

181. Il Calendario liturgico della Congregazione stabilisce che il 5 novembre si faccia commemorazione dei defunti della Congregazione. Nel caso in cui questo giorno capiti di domenica, la commemorazione è posticipata al giorno seguente. Possono essere scelti i testi del Messale e del Lezionario romano, o, anche, i testi propri della Congregazione.

XI. PREGHIERE PER IL CAPITOLO

182. La lettera di convocazione da parte del Superiore Generale o del Superiore Provinciale decide l'inizio del periodo propriamente capitolare. A partire da quella data, "si devono recitare le preci indicate dal Superiore Generale o Provinciale, secondo i casi" (Dir 386c).

Conviene che le preghiere indicate includano un'invocazione allo Spirito Santo, al Cuore di Maria e al nostro Santo Fondatore. Senza nessuno pregiudizio nei riguardi di quanto suggeriscano i superiori, proponiamo alcuni modelli di preghiera.

1. Prima del Capitolo

183. PREGHIERA PER IL CAPITOLO (O IN CORSO DI SUA CELEBRAZIONE)

Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

V.: Manda il tuo Spirito: tutto sarà ricreato.

R. E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato il cuore dei tuoi fedeli
con la luce dello Spirito Santo,
concedici di godere sempre della luce della sua verità
e di essere consolati con i frutti della sua presenza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

184. SEQUENZA DELLO SPIRITO SANTO

Veni, Sancte Spiritus,
et emitte caelitus
lucis tuae radium.
Veni, pater pauperum,
veni dator munerum,
veni lucem cordium.
Consolator optime,
dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.
In labore requies,
in aestu temperies,
in fletu solatium.
O lux beatissima,
reple cordis intima,
tuorum fidelium.
Sine tuo numine,
nihil est in homine,
nihil est innoxium.
Lava quod est sordidum,
riga quod est aridum,
sana quod est saucium.
Flecte quod est rigidum,
fove quod est frigidum,
rege quod est devium.
Da tuis fidelibus

in te confidentibus,
sacrum septennarium.
Da virtutis meritum
da salutis exitum,
da perenne gaudium.
Amen.

* * *

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, Padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina,
piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

185. LITANIE dello SPIRITO SANTO

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Padre onnipotente

Figlio, redentore del mondo

Spirito del Padre e del Figlio

Celeste sposo della Vergine Maria

Autore di ogni bene

Fonte d'acqua viva

Spirito di amore e di verità

Spirito di sapienza e di scienza

Spirito di consiglio e di forza

perdonaci

salvaci.

santificaci Santa Trinità, unico Dio ascoltaci

Spirito di misericordia
Spirito di umiltà e di castità
Spirito consolatore
Spirito di grazia e di preghiera
Spirito di pace e di umiltà
Spirito santificatore
Spirito che guidi e governi la Chiesa
Dono del Dio Altissimo
Spirito che colma l'universo
Spirito di adozione dei figli di Dio
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
mandaci il tuo Spirito
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
riempici dei doni dello Spirito Santo
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
donaci lo Spirito della sapienza e della pietà
Preghiamo.
Concedi, Padre misericordioso
che il tuo Spirito divino ci illumini,
ci infiammi e ci santifichi;
così che, abitando in noi,
ci riempia di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

186. PREGHIERA PER IL CAPITOLO

O Spirito Divino,
che inviato dal Padre nel nome di Gesù,
assisti e guidi infallibilmente la Chiesa,
infondi sul Capitolo la pienezza dei tuoi doni.
O soave Maestro e Consolatore,
illumina le menti dei Capitolari;
fa' che da questo Capitolo scaturiscano frutti abbondanti,
nuovo vigore nell'impegno alla santificazione
e all'apostolato,
specialmente alla diffusione della luce
e della forza del Vangelo fra gli uomini.
Ospite dolce dei cuori,
conferma le menti nella verità,
disponi il cuore di tutti all'obbedienza
perché le conclusioni del Capitolo
trovino accoglienza generosa e compimento.
Rinnova nella nostra Congregazione,
e in ciascuno di noi,
lo spirito che animò Sant'Antonio Maria Claret,
nostro Padre.
Concedici che,
riuniti in preghiera unanime ed intensa
intorno al Cuore di Maria, nostra Madre,
procuriamo sempre e soltanto
la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime.
Amen.

187. PRECI PER IL CAPITOLO

Glorifichiamo il Padre che ci ha chiamati nel suo Figlio Gesù a condividere la vita missionaria, e diciamogli:

Donaci l'unzione del tuo Spirito.

Ci hai chiamati in una Congregazione missionaria,

— fa' che, guidati dallo Spirito, i capitolari cerchino la fedeltà all'annuncio del Regno.

Ci hai chiamati a seguire Gesù, l'inviato del Padre,

— l'unzione del tuo Spirito ci abiliti ad essere testimoni della sua Risurrezione.

Resi forti dalla viva memoria del nostro Padre Fondatore, Sant'Antonio Maria Claret,

— ti preghiamo: il Capitolo ricerchi la gloria di Dio, la santificazione dei missionari e la salvezza degli uomini di tutto il mondo.

Spinti dall'amore per Dio e per i fratelli, che è stato riversato nei nostri cuori,

— ti chiediamo: concedi a noi di costruire le nostre comunità in un progetto comune di missione, per annunciare e per vivere il Vangelo.

Sollecitati da ciò che è più opportuno ed efficace nel compimento della nostra missione, attese le circostanze di luogo, di tempo e di persone,

— ti chiediamo, Signore: aiutaci a determinare un buon programma di azione e di vita missionaria, in comunione con tutta Congregazione.

Signore e Padre nostro, per l'intercessione di Maria, Madre e Fondatrice della nostra Congregazione, mandaci il tuo Spirito perché sull'esempio del tuo Figlio Gesù, ci sentiamo spinti, dall'amore verso di Te e verso gli uomini, ad avere occhi penetranti ed orecchie attente sulle necessità del mondo, a mantenere l'unità nonostante le differenze, congregati come siamo nella stessa comunità, e a realizzare la missione che abbiamo ricevuto attraverso Sant'Antonio Maria Claret, nostro Padre.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

2. All'inizio del Capitolo e delle sessioni

188. È tradizione della Congregazione cominciare il Capitolo Generale e i Capitoli Provinciali con un giorno di ritiro. Nella prima sessione capitolare si invocava lo Spirito Santo, la Santissima Vergine Maria e i Santi Patroni della Congregazione (cf Costituzioni del 1924, I, 51).

È cosa sufficientemente comune che il Capitolo cominci con la messa dello Spirito Santo e che s'invochi l'intercessione del Cuore di Maria e del Padre Fondatore.

All'inizio d'ogni sessione, possono essere utilizzate alcune preghiere presenti nel secondo capitolo di questo Direttorio.

3. Prima dell'elezione del Superiore Provinciale

189. Il giorno dell'elezione del Superiore si celebra per tradizione la messa dello Spirito Santo, si pregano le litanie dei santi e si invocano particolarmente la Santissima Vergine Maria e i Santi Patroni della Congregazione (cf Costituzioni del 1924, I, 55).

Si può celebrare una veglia di preghiera ai vesperi dell'elezione o l'Eucaristia dello Spirito Santo il giorno dell'elezione.

Immediatamente prima dell'elezione, s'invoca lo Spirito Santo (con l'inno *Veni Creator, o Veni Sancte Spiritus*, o altro inno adeguato), il Cuore di Maria e il Padre Fondatore.

4. Ringraziamento per l'elezione del Superiore Provinciale

190. Dopo aver salutato il nuovo Superiore, i Capitolari possono riunirsi in cappella per la professione di fede e il giuramento di fedeltà (cf capitolo XII, p...) qualora vi sia presa di possesso in questo momento, e cantare il *Te Deum* o il *Magnificat*.

5. Per concludere il Capitolo

191. Se il Capitolo si conclude con l'Eucaristia, e se le rubriche lo consentono, si può utilizzare il formulario del Messale romano della messa di ringraziamento. Ma si può anche fare una celebrazione della Parola con la prospettiva del ringraziamento e dell'accettazione delle conclusioni proposte dal Capitolo.

XII. PRESA DI POSSESSO DEL SUPERIORE

192. “La presa di possesso in modo formale è prescritta solamente per l’incarico di superiore.

Nei casi di elezione basta la notificazione e la pubblicazione della conferma, quando è necessaria; se si tratta di nomina fatta dal proprio Governo Maggiore, è sufficiente la lettura del documento di nomina fatta alla Comunità.

La presa di possesso si deve completare con l’emissione della professione di fede (can 833 § 8; CC 94), con la consegna e l’accettazione di tutti i libri concernenti l’amministrazione.” (Dir 359).

193.

DURANTE UNA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

Canto d’inizio

Si sceglie il canto più appropriato.

Saluto del presidente

Con queste, o simili parole:

La grazia di Dio nostro Padre, che ci ha chiamati in Cristo e ci ha convocati in questa comunità di vita apostolica al servizio del Popolo di Dio, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Preghiera

Preghiamo.

O Dio, che hai costituito la nostra comunità per vivere in comunione e per realizzare l’unica missione del Figlio tuo, ascolta le nostre preghiere e concedici di crescere nell’amore verso di Te e verso i fratelli, perché, sotto la guida di colui che è segno di comunione e vincolo di carità nella nostra comunità, uniamo i nostri pensieri e le nostre azioni per realizzare la missione che ci affidi al servizio del Popolo di Dio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si leggono le **Costituzioni (nn. 102 e 105) e il decreto di nomina.**

Professione di fede e giuramento di fedeltà

Io **N...** credo con ferma fede e professo tutte e singole le verità contenute nel simbolo della fede, cioè:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero, da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Abbraccio anche e ritengo fermamente tutte e singole le verità che riguardo alla dottrina della fede e della morale sono state o definite solennemente dalla Chiesa, o asserite e dichiarate con magistero ordinario, così come vengono da essa proposte, soprattutto quelle riguardanti il mistero della santa Chiesa di Cristo, i suoi sacramenti e il sacrificio della messa e il primato del romano Pontefice.

Aderisco, inoltre, col religioso ossequio della volontà e dell'intelligenza, alle dottrine enunciate dal Romano Pontefice o dal Collegio dei Vescovi quando esercitano il Magistero autentico, anche se non hanno l'intenzione di proclamarle con atto definitivo.

Io, N... legittimamente designato Superiore di questa comunità di... alla presenza del Signore che dovrà giudicarmi, prometto e giuro di compiere fedelmente con l'aiuto di Dio il mio incarico e di osservare con ogni diligenza il segreto cui sono obbligato a causa della mia carica.

Mi aiuti Dio, dunque, e mi aiutino questi Santi Vangeli che tocco con le mie mani.

Comunità di giorno del mese di
dell'anno

Letture della Parola

Si può scegliere uno dei testi seguenti, o un altro ugualmente adeguato

2 Cor 5,14-20: *Cristo ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.*

Ef 4, 1-6: *Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.*

Ef 4,11-16: *Diversità di dono per la costruzione del Corpo di Cristo.*

Fil 2,1-4. *Mantenete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti; ciascuno di voi consideri gli altri superiori a se stessi.*

Mt 20, 25-28: *Colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo.*

Mc 9, 33-37: *Chi è il più grande ?*

Gv 15, 9-17: *Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.*

Salmo

Se ne può scegliere uno dei seguenti, o un altro adeguato

Salmo 23: *Il Signore è il mio pastore.*

Salmo 34, 2-3; 4-5. 6-7. 8-9. 19 e 23: *Gustate e vedete quanto è buono il Signore.*

Salmo 84, 3-4. 5-6a e 8a. 11: *Beato chi abita la tua casa, Signore.*

Salmo 89, 4-5. 21-22. 25 e 27: *Canterò senza fine le grazie del Signore.*

Salmo 100, 2.3.4.5.: *Siamo suo popolo e gregge del suo pascolo.*

Omelia

Pregiera litanica

La si può scegliere fra le seguenti, decidendo per una d'ogni lettera:

Pregiamo Dio, nostro Padre, perché riversi abbondantemente la sua grazia sulla Chiesa e sulla nostra Congregazione. Diciamo insieme:

Ricordati del tuo popolo, Signore.

— a. -Perché il nostro Superiore eserciti l'autorità secondo le Costituzioni e in spirito di servizio doni la vita per i fratelli.

— a. -Perché il Signore conceda al nostro Superiore di ricercare sempre e in comunione con i fratelli la volontà di Dio, e gli dia la forza per compierla.

— a. -Perché il nostro Superiore, per il bene della Chiesa e della Congregazione, promuova in ogni cosa la collaborazione tra i membri della comunità.

— b. -Perché il Signore mantenga unita la nostra comunità in un sol cuore e in un'anima sola, e il mondo creda in Cristo Signore.

— b. -Perché noi tutti, membri di questa comunità, offriamo il nostro aiuto al nuovo Superiore e ai fratelli, con la preghiera, il consiglio, il dialogo fraterno, ricercando in ogni cosa la volontà di Dio.

— b. -Perché nella fedeltà alle nostre cariche siamo reciprocamente solleciti e compiamo il precetto del Signore di amarci fra di noi come lui ci ha amati.

— c. -Perché il governo locale uscente riceva dal Signore il premio meritato per la sua opera a favore della comunità.

— c. -Perché i membri del governo locale uscente trovino sempre in noi gratitudine e riconoscenza, e siano arricchiti dalla benedizione amorosa di Dio.

Padre nostro

Pregghiera conclusiva:

Tu, o Signore, che ci hai convocati in questa famiglia perché annunciamo comunitariamente il tuo Regno, ascolta le nostre preghiere e aiutaci ad amarti e a servirti fedelmente. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si conclude con la benedizione, o con una antifona, o un canto mariano.

194.

**DURANTE LA PREGHIERA DELLE LODI
O DEI VESPRI**

1. Si utilizzano i formulari propri del giorno, secondo il calendario liturgico.
2. Dopo l'invocazione iniziale, il segretario della comunità legge i numeri 102-105 delle Costituzioni e il documento di nomina.
3. Professione di fede e giuramento di fedeltà (come a p.254).
4. Segue il canto dell'inno e la recita dei salmi.
5. Conclusa la lettura breve, il nuovo Superiore rivolge alla comunità alcune parole, con le quali esprime il senso del suo ministero all'interno della comunità stessa.
6. Alla preghiera litanica si può aggiungere qualcosa di specifico per il nuovo Superiore, per la comunità e per il governo uscente. Durante le Lodi, lo si farà dopo l'ultima invocazione proposta; durante i Vespri, prima della preghiera per i defunti.

195.

DURANTE LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

1. Se il calendario liturgico lo consente, si può usare il formulario della messa votiva del Cuore di Maria, del Padre Claret o, per la comunità, del Messale proprio della Congregazione. Le letture possono essere quelle della feria e della messa votiva; ma possono anche esser prese da altro formulario, sempre, però, cercando di aver presente nella scelta il ministero del governo nella comunità cristiana.
2. È conveniente che l'Eucaristia sia presieduta dal nuovo Superiore.
3. Dopo il canto d'ingresso, e dopo il saluto liturgico, il segretario della comunità legge i nn. 102-105 delle Costituzioni e il documento di nomina.
4. Il Superiore fa la professione di fede e il giuramento di fedeltà (come a p. 254).
5. Continua la celebrazione eucaristica.
6. Al termine delle letture, il nuovo Superiore pronuncia l'omelia, cominciando dalle letture bibliche e spiegando il senso del suo ministero nella comunità
7. Durante la Preghiera dei fedeli, si può pregare un'intenzione particolare per il nuovo Superiore, per la comunità e per il governo uscente.
8. È conveniente che il Superiore dia la pace a ciascuno dei membri della comunità.

XIII. VISITA CANONICA

196. La visita canonica è un “atto di governo straordinario per rinvigorire il vincolo di unione nella Congregazione e dirigere la sua vita e missione al proprio fine” (CC 128).

Le Costituzioni chiedono al Visitatore di prendere parte alla vita ordinaria dei fratelli, di ascoltarli di buon grado e di convocare la riunione plenaria della comunità.

Tradizionalmente, nella Congregazione la visita si apre con un momento di preghiera, durante il quale la si dichiara ufficialmente aperta e si ricordano i suoi fini. A sua conclusione, o in un momento comunque stabilito, è conveniente che la comunità si raduni per celebrare l’Eucaristia.

Il momento più adeguato per leggere i numeri delle Costituzioni relativi alla visita quando inizia, come anche per dar lettura del suo atto conclusivo, è una riunione comunitaria.

1. Apertura della visita

197.

DURANTE UNA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

Canto iniziale

Si sceglie il canto più appropriato.

Saluto del Visitatore

La grazia di Dio nostro Padre, che per mezzo del suo Spirito vuole guidarci alla piena maturità di Cristo per comunicare agli altri la grazia del Vangelo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Continuando, egli, con parole più spontanee può esprimere la gioia di partecipare alla vita quotidiana dei fratelli, al loro lavoro, alle loro difficoltà e speranze.

Letture della Parola di Dio

Si sceglie una delle seguenti tre letture, o altra, comunque adeguata:

2 Cor 5, 20-6,2: *Il momento favorevole, il giorno della salvezza.*

Fil 3,7-16: *Dal punto in cui siamo arrivati, continuiamo ad avanzare.*

Lc 1, 39-47: *Maria si mise in viaggio in fretta e salutò Elisabetta.*

Lc 24, 13-35: *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre ci spiegava le Scritture?*

Breve omelia

Si commenta il testo biblico e si precisa più ancora il senso della visita nella nostra Congregazione.

Il Visitatore invita ad una preghiera comunitaria

Quando professiamo, chiediamo la preghiera dei nostri fratelli perché, nel servizio di Dio e della Chiesa, siamo fedeli allo spirito del nostro Santo Fondatore, Sant’Antonio Maria Claret, e raggiungiamo la carità perfetta. La Chiesa ci esorta amorevolmente a cercare forza per la nostra vita missionaria nelle Costituzioni. Per questo, iniziando questa visita canonica, che vuole stimolare le nostre menti e i nostri cuori alla fedeltà, chiediamo questa grazia al Signore che ci ha chiamati.

Si possono usare le seguenti invocazioni o altre, comunque adeguate alla circostanza.

Preghiamo Dio nostro Padre affinché l’amore che lo Spirito Santo ha riversato nei nostri cuori edifichi sempre la nostra comunità, regga ed informi la nostra vita missionaria. Diciamogli:

-Rendici strumenti validi ad annunciare il Regno dei cieli.

— Fa’ che la nostra vita missionaria si compia nella comunità che formiamo e, in essa fraternamente uniti, fa’ che condividiamo ogni possibilità della sua missione.

- Fa' che, mediante la preghiera comune, la vita familiare e la partecipazione all'andamento, ci sia dato di conseguire nella comunità la pienezza della maturità personale cui siamo stati chiamati, sull'esempio del tuo Figlio Gesù.
 - Fa' che nel ministero della Parola, che costituisce la nostra vocazione speciale nel Popolo di Dio, condividiamo le speranze e le tristezze degli uomini; nella missione fomentiamo il senso d'intuizione, di disponibilità e di cattolicità, e donaci la forza e la fedeltà necessarie a realizzarla.
 - Fa' che sviluppiamo il nostro carisma a servizio della Chiesa e del mondo, davvero incarnati nelle situazioni e nelle necessità della Chiesa particolare e del mondo che la circonda.
 - Fa' che il Signore ci conceda in questa visita di rinnovare il nostro proposito di avanzare sulla via del Signore aperti alle disposizioni, agli stimoli e ai suggerimenti pastorali che il Visitatore ci presenti.
- Si possono aggiungere altre invocazioni.**

Preghiera conclusiva recitata da tutti

Rinnova, o Signore,
 nella nostra Congregazione e nella nostra comunità
 lo spirito che infiammò il tuo servo Sant'Antonio Maria Claret, nostro Padre,
 perché animati dallo stesso spirito,
 amiamo ciò che egli ha amato e traduciamo nella vita
 quanto ci ha insegnato.
 Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si conclude con la benedizione e un canto finale.

198.

**DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLE LODI
 O DEI VESPRI**

1. Si utilizzano i formulari propri del giorno, secondo il calendario liturgico.
2. Dopo la lettura, il Visitatore rivolge alcune parole alla comunità, commentando il testo biblico e indicando il senso della visita canonica.
3. Prosegue la recita dell'Ora con il responsorio breve.
4. Durante la preghiera litanica (nella recita dei Vespri, prima della preghiera dei defunti), si può recitare una preghiera speciale per il frutto della visita (se ne può prendere una di quelle che figurano nel paragrafo precedente).

2. Conclusione della visita

199.

DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

Canto iniziale

Si sceglie il canto più appropriato

Saluto del visitatore

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha concesso il dono di seguire Gesù in comunione di vita e di proclamare il Vangelo ad ogni creatura.

R. Sii benedetto, Signore

Letture della Parola di Dio

**Può assumersi una delle letture seguenti
 o altra comunque adeguata**

Dt 26, 16-19: *Osserva queste norme e mettile in pratica con tutto il cuore, con tutta l'anima.*

Mt 5, 13-16: *Voi siete il sale della terra e la luce del mondo.*

Mt 5, 17-19: *Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento.*

Mt 7, 17-27: *Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli.*

Gv 15, 1-10: *Chi rimane in me e Io in lui, fa molto frutto.*
Breve omelia

Preghiera di ringraziamento e di invocazione

Le seguenti o altre comunque adeguate

Ringraziamo Dio Padre per tutti i benefici che ci concede e chiediamogli ci renda capaci di farli fruttificare a vantaggio della Chiesa e della sua missione evangelizzatrice. Diciamo:

Sii benedetto in eterno Signore

1. Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai chiamati a collaborare con Cristo nell'opera a Lui affidata;
— donaci il tuo Spirito perché sappiamo contemplarlo assiduamente ed imitarlo per mezzo dei voti e delle virtù in questa comunità missionaria, secondo il nostro specifico carisma nella Chiesa.
2. Ti ringraziamo, Signore, perché tuo Figlio, spinto dall'amore ardente verso il Padre e verso gli uomini, si abbandonò al sacrificio e alla morte;
— fa' che anche noi, mossi dallo zelo apostolico e dalla gioia dello Spirito, amiamo tutti gli uomini e desideriamo per loro la beatitudine del Regno già iniziato sulla terra.
3. Ti ringraziamo, Signore, perché condividiamo la missione, ciascuno secondo il dono proprio e la funzione specifica, e ci raduniamo nella stessa comunità;
— aiutaci a cercare insieme e a conoscere la tua volontà per attendere alla comune missione, secondo le diverse circostanze dei tempi, dei luoghi e delle persone.
4. Ti ringraziamo, Signore, perché hai iniziato in noi la buona opera e con la tua provvidenza la vai compiendo fino al giorno di Cristo Signore;
— ti chiediamo che nell'esecuzione del mandato e nel compimento delle nostre funzioni contribuiamo con tutte le nostre energie personali.
5. Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai resi tua immagine e membra del corpo di Cristo;
— concedici di crescere nell'esercizio di tutte le virtù, di rispondere con rendimento di grazie e intimo riconoscimento a tutte le correzioni e agli stimoli che riceviamo, di offrire sempre agli altri il nostro perdono e la nostra pace.

Possono aggiungersi altre invocazioni

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Preghiamo

Signore, Dio nostro, umilmente ti supplichiamo
che unisca in uno stesso cuore
noi che seguiamo lo spirito del tuo servo Antonio Maria
perché, concordi nell'amore reciproco,
possiamo essere nel mondo testimoni della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

Si termina con la benedizione e un canto finale.

200.

DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLE LODI O DEI VESPRI

1. Si usano i formulati propri del giorno, secondo il calendario liturgico.
2. Dopo la lettura, breve omelia.
3. Prosegue la recita dell'Ora.
4. Durante la preghiera litanica (ai Vespri prima dell'intercessione per i defunti) si può fare una preghiera speciale per il frutto della visita (se ne può prendere una di quelle del paragrafo precedente).

XIV. BENEDIZIONALE

1. Benedizioni ai pasti

FESTE DELLA VERGINE

201. -Ave, Maria, piena di grazia.
Il Signore è con te
Sii benedetto per sempre, Signore
Signore, Gesù, che a Cana di Galilea,
per intercessione della Madre tua,
mutasti l'acqua in vino
benedici il cibo che stiamo per prendere,
e concedici, mentre quest'oggi ricordiamo la Vergine Maria,
di dedicarci, come elle fece,
al servizio del tuo disegno di salvezza
per tutti gli uomini.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

SAN GIUSEPPE (19 MARZO – 1 MAGGIO)

202. -Il Signore lo amò perché fu uomo giusto
e rese al suo lavoro il cento per uno.
Sii benedetto per sempre, Signore
Dio provvidente, che affidasti alla fedele custodia
di San Giuseppe il tuo Figlio unigenito e sua Madre, Maria,
benedici il pane del nostro sudore e concedici
di lavorare senza riposo all'espansione del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

FESTA DEL CUORE DI MARIA

203. Ti ringraziamo e ti benediciamo, Signore,
per il dono inestimabile di essere e di chiamarci
Figli del Cuore Immacolato di Maria.
Sii benedetto per sempre, Signore
Signore, Dio nostro,
che ti sei degnato di convocarci nella Congregazione
facendoci Figli del Cuore Immacolato della Madre tua,
concedi ai tuoi fedeli di vivere intensamente la pietà filiale verso Maria
e benedici noi ora riuniti intorno a questa mensa
dove esprimiamo e dividiamo la nostra fraternità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

SANTA CATERINA DA SIENA, COMPATRONA (29 APRILE)

204. Ti lodiamo, Signore, perché in Santa Caterina da Siena

ci doni prova di potenza e sapienza.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore Dio nostro,
che donasti a Santa Caterina da Siena
di ardere di amore per Te e per la Chiesa,
benedici questo cibo che stiamo per prendere
e concedi a noi di mantenerci sempre alla tua presenza
e di essere nella tua Chiesa agenti di comunione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

FESTE DEGLI APOSTOLI

(3 e 14 MAGGIO, 29 GIUGNO, 3 e 25 LUGLIO,
24 AGOSTO, 21 SETTEMBRE, 28 OTTOBRE,
30 NOVEMBRE e 27 DICEMBRE)

205. Sii benedetto, Gesù, inviato e testimone del Padre.
Sii benedetto per sempre, Signore

Sii benedetto, Signore, per i frutti della terra
e del lavoro dell'uomo:
aiutino questa comunità di vita apostolica
a mantenersi fedele al tuo santo servizio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

206. Ti lodiamo e ti benediciamo, Cristo,
che prolunghi la tua presenza e la tua parola nel mondo
per mezzo degli Apostoli.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore Gesù, che ci invii come inviasti gli Apostoli
a predicare la Buona Novella del Regno,
benedici questo cibo che stiamo per prendere
e rendici ministri idonei della tua Parola,
apostoli instancabili del tuo Regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

207. Signore Gesù, atteso dai profeti
e annunciato dagli apostoli e dagli evangelisti.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore Gesù, che per amore al Padre e ai fratelli,
hai voluto offrirti al sacrificio e alla morte
e fare degli apostoli testimoni della tua vita
e della tua risurrezione,
benedici il nostro cibo e donaci la gioia
della tua presenza viva in mezzo a noi.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

208. Signore Gesù, che chiamasti gli Apostoli
perché stessero con te e per inviarli a predicare.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Tu, o Signore, che hai affidato agli Apostoli
il compito di andare nel mondo intero
a predicare la Buona Novella
e hai chiamato noi

ad una vita perfettamente apostolica,
benedici la nostra mensa e concedi che un giorno
possiamo partecipare al banchetto del tuo Regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE (16 LUGLIO)

209. Benediciamo il Signore, che ha suscitato nella Chiesa
la nostra Congregazione di Missionari.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore Dio nostro che,
a tua maggior gloria, per la nostra santificazione
e per la salvezza degli uomini,
hai fondato la nostra Congregazione
con l'intervento speciale
della Vergine Maria
e per mezzo di S. Antonio Maria Claret,
mentre ti ringraziamo per questo cibo
col quale oggi ci benedici,
ti chiediamo di concederci
di essere ogni giorno più fedeli alla tua chiamata,
secondo il nostro carisma missionario nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

SANT'IGNAZIO DI LOYOLA (31 LUGLIO)

210. Glorifichiamo e lodiamo il Signore
che tutto dispone al bene di coloro che ama.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore, Dio nostro, che hai suscitato nella tua Chiesa
Sant'Ignazio di Loyola per estendere in tutto il mondo
la gloria del tuo nome:
benedici questi alimenti e donaci fame e sete di giustizia
per cercare in ogni cosa la tua gloria
e la salvezza dei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, COMPATRONO (1 AGOSTO)

211. I santi sono gli amici di Dio
che rendono testimonianza della santità divina.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore, Dio nostro,
che hai fatto di Sant'Alfonso Maria de' Liguori
un saggio e zelante predicatore della tua Parola:
riversa su di noi la tua benedizione
mentre condividiamo questo cibo che per noi hai preparato
come segno della nostra fede comune
e della nostra missione apostolica.
Fa' che condividiamo con i bisognosi
la tua divina Parola e i beni con i quali ci benedici.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

**BEATI MARTIRI DI BARBASTRO
(13 AGOSTO)**

212. Signore Gesù,
che hai voluto fossimo battezzati col tuo battesimo
e ci hai concesso di poter bere al calice che il Padre ti ha dato.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore Gesù che hai dato fede ai Profeti e agli Apostoli,
generosità ai Martiri Clarettiani di Barbastro
nella loro offerta a Te fino al martirio,
rafforza il nostro corpo
con il cibo che stiamo per prendere
e infondici la forza necessaria
per vivere sempre di fede,
dedicati al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

**SANTI MICHELE, RAFFAELE, GABRIELE ED ANGELI CUSTODI, COMPATRONI
(29 SETTEMBRE e 2 OTTOBRE)**

213. Con il coro degli angeli
ti lodiamo e ti benediciamo, Signore
Sii benedetto per sempre, Signore.

Signore, Dio nostro,
che manifesti sempre la tua provvidenza,
benedici la nostra tavola, segno della tua generosità
per noi.
E fa' che non ci manchi mai
l'aiuto di coloro che ti servono in cielo
perché ti possiamo lodare anche noi per tutta l'eternità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

**SANTA TERESA DI GESU' COMPATRONA
(15 OTTOBRE)**

214. Il nostro spirito, Signore ha sete di te,
come terra arida e senz'acqua.
Sii benedetto per sempre, Signore.
O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa
Santa Teresa di Gesù
e attraverso di lei ci hai manifestato una via alla perfezione:
fa' che desideriamo non soltanto il cibo per il corpo,
ma anche il pane quotidiano della tua Parola e del tuo Corpo
per crescere efficacemente nella nostra santificazione
annunciando il tuo Regno
secondo il nostro carisma nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen

**SANT'ANTONIO MARIA CLARET, FONDATORE
(24 OTTOBRE)**

215. Sii benedetto Signore Gesù,
Figlio e inviato del Padre.
Sii benedetto per sempre, Signore.

Benedici questo cibo che stiamo per prendere, Signore,
e infondi in noi lo stesso spirito
che animò Sant'Antonio Maria Claret, nostro Padre,
perché, da lui sollecitati,
siamo sempre disposti a proclamare la tua Parola
e a dare la vita per i fratelli.
Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli.
Amen.

2. Benedizione di una nuova casa della Congregazione

216.

Saluto

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

C.: Dio, origine e fonte di ogni santità, che ci ha chiamati a somiglianza degli Apostoli e ci ha concesso il dono di seguire Cristo in comunione di vita, sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

C.: Dove due o tre si radunano nel nome di Cristo, là, in mezzo a loro, è presente il Signore. Benediciamo questa casa nella quale vivranno insieme coloro che si sono radunati per amore di Dio e dei fratelli, con lo scopo di rappresentare nella Chiesa la verginità, la povertà e l'obbedienza di Cristo dedicandosi alla predicazione del Vangelo. Imploriamo la bontà di colui dal quale ogni bene procede e lo supplichiamo di portare a termine positivo l'opera buona che egli stesso ha cominciato, ricercando in ogni cosa, e con tutti i mezzi, che Dio sia conosciuto, amato e servito da tutte le creature. Possa la fraternità di coloro che qui vivranno alimentarsi sempre della preghiera comune, e si fomenti con uno stile di vita familiare, semplice ed aperto; collabori ciascuno secondo la sua vocazione al ministero della parola e tutti conseguano la pienezza personale cui sono chiamati.

Preghiamo.

O Dio che attivi costantemente in noi volontà e azione, ti benediciamo perché nel nostro peregrinare qui sulla terra, ci concedi il dono di anelare ai tuoi atrii. Fa', ti preghiamo, che i missionari che abiteranno in questa casa, vivano in comunione intima con Cristo Evangelizzatore, e per la loro affabilità, per la loro gioia spirituale e modestia, rendano manifesta la tua presenza nel mondo, sappiano discernere alla luce dello Spirito le sfide del nostro tempo e tradurle valorosamente e audacemente in opzioni e progetti coerenti con il carisma e le esigenze della situazione storica concreta. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Lettura della Parola di Dio

Si può scegliere uno dei brani seguenti o altro testo adeguato.

Eb 13, 1-3. 5-7. 14-17: *Non abbiamo qui una città permanente.*

Gv 1,35-42: *E quel giorno si fermarono presso di lui.*

Preghiera litanica

Cristo Signore ha promesso di rimanere in mezzo ai suoi discepoli sino alla fine dei tempi. Rivolgamoci a lui con amore umile e confidente.

Resta con noi, Signore

Verbo di Dio, che ti sei fatto uomo nel grembo della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo e hai voluto abitare in mezzo a noi, la nostra comunità ti accoglie con cuore riconoscente.

Figlio dell'uomo, che hai voluto vivere umilmente nella casa di Maria e Giuseppe, aiutaci a mantenere sempre in questa casa uno stile di vita austero e rendici capaci di condividere la condizione dei poveri. Tu che hai promesso di stare sempre in mezzo a coloro che si radunano nel tuo Nome, volgi il tuo sguardo su coloro che il tuo amore ha raccolto in unità.

Tu che sulla terra non hai avuto dove reclinare il capo, fa' che, animati la nostra vita e il nostro apostolato dallo spirito della povertà, manteniamo sempre i nostri beni a disposizione degli altri.

Tu che hai promesso di accogliere nei tabernacoli eterni coloro che ti accolgono con bontà nella persona degli ospiti, donaci la grazia di riconoscerti nei fratelli e di ricevere con gioia ogni persona che entri nella nostra comunità.

O Dio, ispiratore e realizzatore di ogni santo proposito, ascolta la nostra preghiera: concedi la tua paterna benevolenza agli abitanti di questa casa perché ascoltino la tua Parola nella contemplazione assidua e la conservino nel cuore; vivano la comunione fraterna che rende più credibile il servizio missionario della Parola, condividano le speranze e le gioie, le tristezze e le angosce degli uomini e compiano comunitariamente la missione di annunciare la vita, la morte e la risurrezione del Signore finché egli venga, per conquistare a Cristo tanti fratelli.

Per lo stesso Gesù Cristo che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Oppure

Signore Gesù Cristo,
che hai preparato una gloriosa dimora nei cieli
per quanti professano i consigli evangelici,
assisti con la tua protezione questa casa che ora benediciamo,
perché i suoi abitanti
siano uniti nella carità fraterna
e assiduamente operosi.

Fa', o Signore,
che servendo Te e il prossimo
diventino essi stessi un Vangelo vivente,
e desiderino per tutti gli uomini
la beatitudine evangelica già iniziata su questa terra.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote asperge persone e ambienti con l'acqua benedetta, mentre si canta un canto appropriato:

Dio, che ci concede di abitare questa casa,
ci liberi da ogni turbamento interiore ed esteriore,
infonda in noi lo spirito
che infiammò Sant'Antonio Maria Claret,
ci conceda la perseveranza e la fedeltà
al servizio di Dio e della Chiesa,
ci doni la perfetta carità.

Amen.

E su tutti voi, qui presenti,
discenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Oppure

Vi benedica Dio onnipotente,
e voi troviate in questa comunità
uno stimolo costante a conseguire la carità perfetta.

Amen.

Cristo Signore
abiti per la fede nei vostri cuori

e sostenga il vostro impegno
nella trasformazione del mondo
col servizio missionario della Parola.
Amen.

Lo Spirito Santo
viva e stia con voi
che perseverate unanimi nella preghiera
e nella comunione dei beni,
insieme con Maria, la Madre di Gesù.
Amen.

E voi tutti qui presenti
benedica Dio onnipotente
Padre, Figlio e Spirito Santo.
Amen.

3. Benedizione e mandato per l'annuncio missionario del Vangelo

217.

DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA

Saluto e preghiera iniziale

C.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

C.: Il Signore, che vi ha chiamati a somiglianza degli Apostoli e vi invia ad annunciare la Buona Novella del Regno, sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

C.: Carissimi, si rinnova oggi per noi l'esperienza della Chiesa delle origini, che inviava alcuni suoi figli non solo a confermare nella fede i propri fratelli, ma ad annunciare con franchezza apostolica il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.

L'invio di questi nostri fratelli e sorelle in regioni diverse secondo le concrete necessità delle Chiese particolari, renda più forte il vincolo di comunione fraterna che già vive e opera mediante la preghiera.

Preghiamo.

O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità, guarda come grande è la messe e manda i tuoi operai, perché sia annunciato il Vangelo ad ogni creatura; il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della salvezza e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Lettura della Parola di Dio

Si può decidere per una lettura della messa Per l'evangelizzazione dei popoli.

Prima della lettura del Vangelo, i missionari sono presentati ai fedeli, per esempio come segue:

Questi sono i nomi di coloro che, sospinti dalla carità e confermati dall'obbedienza, partono dal nostro Istituto di Missionari Claretiani per annunciare il Vangelo:

— P./F. con destinazione.

— Laico (medico, catechista.), con destinazione.

Dopo l'omelia, i missionari si levano in piedi e si avvicinano al celebrante.

Preghiera litantica e benedizione

Innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre, ricco di misericordia, che consacrò il suo Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, per evangelizzare i poveri, sanare i contriti di cuore e consolare gli afflitti.

Lode a Te, Signore, da tutta la terra.

Dio eterno e misericordioso, che nel tuo disegno universale di salvezza vuoi che tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità, noi ti rendiamo grazie, perché hai dato al mondo il tuo Figlio unigenito, nostro Maestro e Redentore.

Tu che hai mandato Gesù Cristo
ad annunciare il lieto messaggio ai poveri,
la liberazione ai prigionieri,
e a predicare il tempo della grazia,
rendi sempre più missionaria la tua Chiesa,
perché abbracci gli uomini di ogni lingua e nazione.

Tu che chiami le genti
dalle tenebre alla tua meravigliosa luce,
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
in cielo, sulla terra e sotto terra,
rendici cooperatori e testimoni del Vangelo.

Donaci un cuore retto e sincero
pronto ad accogliere la tua parola
e suscita in noi e nel mondo intero
frutti abbondanti di santità.

Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio,
perché nel misterioso disegno della tua misericordia
hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato
mediante l'effusione del suo sangue
e colmarli dei doni dello Spirito Santo.

Egli, vinta la morte,
prima di salire a Te, Padre,
mandò gli Apostoli,
vicari del suo amore e del suo potere regale
per annunciare ai popoli il Vangelo della vita
e immergere i credenti
nelle acque rigeneratrici del Battesimo.
Guarda, Signore, questi tuoi servi
che investiti del segno della croce
inviato come messaggeri di salvezza e di pace.
Guida i loro passi con la tua destra
e sostienili con la potenza della tua grazia,
perché non vengano meno
sotto il peso delle fatiche apostoliche.
Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti li ascolteranno
siano attirati all'obbedienza del Vangelo.

Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito,
perché, fatti tutto a tutti,
conducano a Te, Padre, una moltitudine di figli
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CONSEGNA DELLA CROCE

Signore, Padre santo,
che hai voluto fare della croce del tuo Figlio
l'origine di ogni benedizione,
e la fonte di ogni grazia,

benedici + queste croci
e fa' che quanti le porteranno davanti agli uomini
s'impegnino a rinnovarsi
a immagine del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

I missionari si accostano a uno a uno al sacerdote, che consegna loro la croce, dicendo:

Ricevi questo segno
della carità di Cristo
e della nostra fede.
Predica il Cristo crocifisso,
potenza di Dio e sapienza di Dio.
Amen.

BENEDIZIONE

Dio, che ha manifestato
la sua verità e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.
Amen.

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.
Amen.

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri
e sanare i contriti di cuore.
Amen.

E su voi tutti qui presenti,
discenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo.
Amen.

218.

DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Nelle memorie libere e nelle ferie si può celebrare la messa *Per l'evangelizzazione dei popoli*

Prima del Vangelo si fa la presentazione dei missionari. Il celebrante dice loro:

Il Vangelo proclamato in questa santa assemblea,
sia da voi annunziato alle genti con la parola e con la vita,
perché si apra a tutti il mistero di Cristo e della Chiesa.
Amen.

Dopo la lettura del Vangelo, il sacerdote celebrante tiene l'omelia nella quale illustra sia le letture bibliche, sia il significato del rito. Prega quindi la preghiera di benedizione e di consegna delle croci, come indicato a p. 281; poi continua la messa.

XV. APPENDICI

219.

1. I TESTI BIBLICI PIÙ ABITUALI DEL NOSTRO P. FONDATORE

- Dt 6, 2ss.: Mettiti in pratica, perché tu sia felice e cresciate molto di numero nel paese.*
- Is 41, 8-17: Mio servo tu sei! Non temere.*
- Is 61, 1-2: Lo spirito del Signore Dio è su di me.*
- Ez 3, 16-19: Ti ho posto per sentinella alla casa di Israele.*
- Ez 36, 26-27: Metterò dentro di voi uno spirito nuovo.*
- Mt 10, 5-15: Li inviò dopo averli così istruiti.*
- Mt 11, 28-29: Imparate da me, che sono mite ed umile di cuore.*
- Mt 16, 24: Se qualcuno vuol venire dietro a me.*
- Mt 22, 36ss: Qual è il più grande comandamento della legge?*
- Mc 10, 14-16: Lasciate che i bambini vengano a me.*
- Mc 10, 43-45: Chi vuol essere il primo tra voi sia il servo di tutti.*
- Mc 16, 15: Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo.*
- Lc 2, 48-49: Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*
- Lc 4, 18: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*
- Lc 9, 58: Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo.*
- Lc 12, 31: Cercate il Regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.*
- Gv 13, 34-35: Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato.*
- Gv 14, 23: Se uno mi ama, osserverà la mia parola.*
- Gv 18, 11: Non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?*
- Gv 20, 21: Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.*
- At 5, 41: Andarono lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù.*
- At 20, 24: Non ritengo la mia vita meritevole di nulla, purché conduca a termine il servizio che mi fu affidato.*
- Rom 8, 35ss: Chi ci separerà dall'amore di Cristo?*
- 1 Cor 9, 16: Guai a me se non predicassi il Vangelo.*
- 1 Cor 13, 1ss: Se non avessi la carità, non sono nulla.*
- 2 Cor 3, 6: Ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza.*
- 2 Cor 5, 14: L'amore di Cristo ci spinge.*
- Gal 1, 15ss: Mi chiamò con la sua grazia perché io lo annunziassi in mezzo ai pagani.*
- Gal 2, 20: Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.*
- Gal 6, 14: Non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.*
- Ef 6, 11-12: Rivestitevi dell'armatura di Dio.*
- Col 1, 24: Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo.*
- 1 Tim 4, 6: Proponendo queste cose sarai un buon ministro di Cristo Gesù.*
- 2Tim 2, 10: Sopporto ogni cosa per gli eletti.*
- 2Tim 4,2: Annunzia la Parola in ogni occasione opportuna e non opportuna.*

2. TESTI CARISMATICI

220. Aut 489

“Io intanto dialogavo con alcuni sacerdoti, ai quali Dio aveva dato lo stesso spirito di cui ero animato io stesso. Questi erano Stefano Sala, Giuseppe Xifré, Domenico Fabregas, Manuel Vilaró, Giacomo Clotet, Antonio Claret, io, infimo fra tutti. E invero tutti sono più istruiti di me, più virtuosi, e io mi ritenevo felice e fortunato di poter essere il loro servitore”.

221. Aut 490

“Il giorno 16 luglio 1849, trovandoci riuniti, con l’approvazione del signor Vescovo e del signor Rettore, incominciammo i santi esercizi spirituali nel Seminario, noi soli, con gran rigore e fervore; e come proprio in questo giorno 16 è la festa della Santa Croce e della Vergine del Carmine, presi come tema della prima conferenza quelle parole del salmo 22: *Virga tua et baculus tuus ipsa me consolata sunt* (v. 4). Alludendo alla devozione e fiducia che dobbiamo professare alla santa Croce e a Maria Santissima; applicando poi tutto il salmo al nostro disegno. Da quegli esercizi, uscimmo tutti molto fervorosi, risoluti e decisi a perseverare; e, ringraziando Dio e la Santissima Vergine, tutti hanno perseverato benissimo: due sono morti e sono attualmente in cielo a godere di Dio e del premio dei loro lavori apostolici, e pregando per i loro fratelli”.

222. Aut 491

“Così cominciammo e così seguitammo nella più stretta vita comune. Tutti si lavorava nel sacro ministero. Terminati gli esercizi che io detti alla piccola e nascente Comunità, mi dissero di dare altri esercizi spirituali al clero della città di Vich, nella chiesa del Seminario; quand’ecco che l’11 agosto, scendendo dal pulpito, dopo aver concluso l’ultimo atto, Mons. Corcuera mi fece chiamare in vescovado; ove arrivato, mi consegnò la nomina reale, datata il 4 agosto, all’arcivescovado di Cuba. A quella notizia, restai come morto; dissi che non accettavo in nessun modo; e supplicai il signor Vescovo si degnasse di rispondere per me, appunto dicendo che non accettavo in alcun modo”.

223. Aut 494

Io dico a me stesso: Un figlio dell’Immacolato Cuore di Maria è un uomo che arde in carità e brucia per dove passa; che desidera efficacemente e procura con ogni mezzo di infiammare il mondo intero nel fuoco dell’amor di Dio. Nulla lo fa indietreggiare; gode nelle privazioni, affronta le fatiche, abbraccia i sacrifici; si compiace nelle calunnie e gioisce nei tormenti. Non pensa che a seguire e imitare Gesù Cristo, nel lavorare, nel soffrire, e in procurare sempre e unicamente la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime”.

224. Aut. 609

“Talvolta pensavo come potesse regnare tanta pace, tanta allegria, tanta armonia tra individui diversi, e per tanto tempo; e non potevo che dire: *Digitus Dei est hic*. È una grazia singolare questa, che Dio ci concedeva per sua infinita bontà e misericordia. Vedevo che il Signore benediceva i mezzi a cui, da parte nostra, ricorrevamo per ottenere questa specialissima grazia”.

225. Aut. 686

Il 24 settembre, festa della Madonna della Mercede, alle undici e mezzo, il Signore mi fece intendere quel versetto dell’*Apocalisse* (10, 1): «Vidi anche un altro Angelo, possente, scendere dal cielo, avvolto in una nube, la fronte cinta di un arcobaleno. Aveva la faccia come il sole e le gambe come colonne di fuoco. Nella mano teneva un piccolo libro aperto. Avendo posto il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, gridò a gran voce, come leone che ruggisca. E quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire la loro voce». Qui si intendono i figli della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria; dice sette, il numero è

indefinito, qui vuol dire tutti. Li chiama tuoni, perché come tuoni grideranno e faranno udire la loro voce; anche per il loro amore e il loro zelo, come S. Giacomo e S. Giovanni, che furono chiamati figli del tuono. E il Signore desidera che io e i miei compagni imitiamo gli apostoli S. Giacomo e S. Giovanni nello zelo, nella castità, nell'amore a Gesù e a Maria”.

226. Aut 687

“Il Signore mi disse, a me e a tutti questi missionari, compagni miei: *Non vos estis qui loquimini; sed Spiritus Patris vestri et Matris vestrae, qui loquitur in vobis*. Di modo che ognuno di noi potrà ripetere: *Spiritus Domini super me, propter quod unxit me, evangelizzare pauperibus misit me, sanare contritos corde*”.

227. -Lettera del P. Fondatore al Nunzio Apostolico (Vic, 12 agosto 1849)

“Vedendo la grande mancanza che v'è nel nostro territorio spagnolo di predicatori apostolici e il desiderio così grande che il nostro popolo ha di ascoltare la Parola di Dio; stanti anche le grandi domande che da ogni parte della Spagna fanno perché io vada a predicare il Vangelo nelle loro città e nei loro paesi, mi sono determinato a riunire e a preparare alcuni zelanti compagni, così che io possa fare con loro ciò che non potrei da solo”.

228. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Caixal
(Vic, 5 settembre 1849)

“I missionari vanno bene, né si potrebbero andar meglio: siamo occupatissimi dalle quattro del mattino fino alle dieci di sera, e siamo occupati al punto tale che, come in una catena continua, una cosa è collegata all'altra. Le nostre occupazioni sono: preghiera mentale e vocale, ufficio divino, conferenze, catechismo, predicazione, confessioni, temi di morale, di mistica e di ascetica. Teniamo conferenze all'interno e all'esterno: in quelle interne, i prescelti siamo noi; siamo sette, e ci esercitiamo in tutte le virtù, specialmente nell'umiltà e nella carità. Viviamo in comunità, in questo collegio, una vita davvero povera ed apostolica. Alle conferenze esterne assistono 56 ecclesiastici e alcuni di essi diventeranno validi predicatori. Alcuni hanno chiesto di vivere con noi, ma noi proseguiamo con molta cautela, e riflettiamo attentamente sulle loro condizioni fisiche e morali, perché su questa materia occorre procedere attentamente, giacché una pecora malata rischierebbe di contagiare l'intero gregge”.

229. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Xifré (Madrid, 7 maggio 1858)

“La nostra Congregazione, certo, è davvero piccola. Non importa, però. È meglio essere pochi, ben uniti e fervorosi, piuttosto che tanti e divisi. Col tempo, cresceremo”.

230. -Lettera del P. Fondatore al P. Giuseppe Xifré
(Madrid, 30 novembre 1858)

“Preghiamo il Padre celeste che ci invii operai, perché, davvero, gli operai sono pochi e la messe è molta qui in Spagna e fuori di essa. Ricorda certamente quello che dice il Maestro divino agli Apostoli e a noi con loro. Cerchiamo prima il Regno di Dio e la sua giustizia e le altre cose ci saranno date in aggiunta. Non tema di inserire soggetti che ritiene idonei per il sapere e per la virtù e che diano speranza di utilità, anche se giovani e non ancora ordinati. Inoltre desidererei che in nessuna casa si superasse il numero di dodici soggetti, fra giovani ed anziani, in onore ai dodici apostoli. Devono essere come gli alveari: e debbono formarne dei nuovi, fino a che ve ne sia uno per ogni diocesi e ne avanzino per inviarli all'estero”.

231. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Xifré
(Real Sitio de San Ildefonso, 13 luglio 1859)

Il nemico teme molto le nostre sante Costituzioni; e le ha perseguitate tanto, per questo. Osserviamole fedelmente e il Signore ci libererà da ogni disagio”.

232. -Lettera del P. Fondatore a P. Giacomo Clotet (Madrid, 1 luglio 1861)

“Lascia che i missionari leggano frequentemente le Regole o Costituzioni della Congregazione e che le osservino con fedeltà.

Capisco dalla storia che tutti gli Istituti si sono espansi non solo nella Nazione presso cui furono fondati, ma anche nelle altre parti del mondo. Perché non dovrebbe essere così anche per il nostro, almeno qui in Spagna?”.

233. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Xifré (Roma, 20 agosto 1861)

Sento quanto mi dice circa l’espandersi della nostra Congregazione, e mi pare cosa buona che si estenda innanzitutto all’interno della Spagna, grande qui essendo la necessità. Intanto, dica ai miei carissimi fratelli Missionari che si animino e che lavorino quanto possono. Il Signore e la Vergine Santissima li ripagheranno. Io amo tanto i sacerdoti che si dedicano alle Missioni che darei il mio sangue e la mia vita per loro; laverei loro e bacerei mille volte i piedi; rifarei loro il letto, preparerei per loro il pranzo e la cena; mi toglierei il boccone di bocca, per nutrirli. Li amo tanto che quando considero che essi lavorano perché Dio sia più conosciuto e amato, perché le anime si salvino e non si perdano, non so che cosa sento. Ora stesso, mentre scrivo, ho dovuto lasciare la penna ed asciugarmi gli occhi.

O Figli del Cuore Immacolato della mia carissima Madre! Vorrei scrivervi e non posso, perché i miei occhi sono gonfi di lacrime. Predicate e pregate per me.

Arrivederci, amico carissimo: già se ne parte questo foglietto che vorrei ogni missionario copiasse e tenesse con sé”.

234. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Xifré (Roma, 16 luglio 1869)

“Son oggi vent’anni da quando Gesù e Maria dettero inizio alla Congregazione, ed ha continuato fino ad oggi, quando patisce questa persecuzione che non è per la sua estinzione, ma per la sua crescita e la sua dilatazione. Come le dicevo l’anno passato, all’inizio della rivoluzione, questa sarà per la Congregazione come la neve che cade in un campo seminato: non uccide il grano, ma lo obbliga a germogliare e a radicarsi sempre più. Così sarà della rivoluzione: non ucciderà la Congregazione, la renderà più forte, la radicherà più profondamente. Gli individui saranno più perfetti e porteranno più frutto. Come? Vediamolo. Tutti dovranno osservare le Regole e le Costituzioni in maniera più perfetta. *Haec est voluntas Dei: sanctificatio vestra.*

Si farà attenzione al n. 63 (c.16) delle stesse e si rifletterà sulle parole: *Catechizare parvulos, pauperes et ignaros.*

Come Superiore Generale, quando glielo permettano le circostanze ed ella lo consideri opportuno, può nominare uno o due che abbiano buona calligrafia, ecc., che facciano scuola ai bambini, onde praticare ciò che fanno i Fratelli delle Scuole Cristiane, così numerosi in Francia e in Italia. Mi sembra di poter dire che oggi sono loro che più opportunamente fanno il bene della Chiesa e dai quali ci si deve aspettare di più.

Questa missione speciale Dio e la Vergine la riservano in Spagna alla Congregazione. Non voglio con questo dire che tutti debbono occuparsi di scuola. Voglio solo dire che comincino: pochi, pochissimi. Ella farà attenzione a incaricare qualcuno secondo opportunità.

Queste scuole cresceranno per la fedeltà con cui rispondono alla grazia. Dio e la Santissima Vergine manderanno dei soggetti adatti a questo scopo, così che, senza perdere di vista l’obiettivo primario, ci si possa dedicare a questo ulteriore campo di lavoro: *Haec oportet facere et illa non omittere*”.

235. -Lettera del P. Fondatore a D. Giuseppe Xifré (Roma, 16 novembre 1869)

“Ciò che proprio voglio dirle è che in America v’è un campo molto grande e molto fertile e che col tempo vi saranno più anime per il cielo in America che in Europa. Questa nostra parte del mondo è come una vigna vecchia, che non dà più molto frutto, mentre l’America è vigna giovane”.

236. Relazione del P. Clotet

“Sei buoni sacerdoti, nella piccola stanza di un seminarista, senz’altri mobili che un modesto tavolo, un quadro e due banchi di legno, qualche suppellettile prestata... stanno seriamente discutendo su come compiere le imprese più grandi che possano concepirsi per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Per le persone prudenti del mondo questa cosa non poteva significare altro che la manifestazione di qualche pio desiderio. In realtà, quegli inizi erano talmente umili che nemmeno tutti i presenti compresero i risultati prodigiosi che da quella riunione sarebbero nati.

Alle tre del pomeriggio, ci trovavamo riuniti in quella stanza del seminario. Prima di incominciare gli esercizi, disse l’allora Mosén Claret: “Oggi incomincia una grande opera”. Rispose padre Manuel Vilaró, alquanto sorridente e con aria giocosa: “Ma che potremo fare, noi, tanto giovani e così pochini?”. “Vedrete - rispose il Servo di Dio - : e se siamo giovani e pochi, ancor più risplenderanno il potere e la misericordia del Signore”.

In realtà, gli inizi erano talmente umili che ben a ragione non tutti i presenti intuirono i prodigiosi risultati che da quella riunione sarebbero derivati, e quando il Fondatore disse: “Oggi incomincia una grande opera”, uno di loro aveva ammiccato e sorriso, così manifestando il timore che gli veniva dalla considerazione delle difficili circostanze in cui ci si trovava. Se ne rese conto, Padre Claret, e, rivoltosi a lui, così gli disse con spirito di profezia: “Lei non ci crede? Vedrà, padre! Vedrà!”. Ed effettivamente, abbiamo visto.

La Congregazione cominciò ad esistere con l’invocazione dello Spirito Santo e affidandosi al patrocinio di Gesù e di Maria. Questa felice idea fu suggerita dal Fondatore, quando usò come testo della splendida predica che ci rivolse le storiche parole: *Virga tua et baculus tuus ipsa me consolata sunt*, che adattò alla doppia festività del Carmine e del trionfo della Santa Croce, quel giorno solennizzata, e l’applicò alla Congregazione nascente, il cui spirito e i cui orientamenti da quella stessa sera cominciarono ad essere strutturati.

237. Relazione di Padre Xifré

“I Fondatori iniziarono con formali esercizi di dieci giorni, che furono condotti in assoluto silenzio, con fervore e raccoglimento. Gli atti li diresse lo stesso P. Fondatore, con due prediche al giorno: egli condusse tutto con molto edificanti atti di umiltà e di mortificazione. Durante gli esercizi, parlò della condotta di vita apostolica che in pubblico e in privato i missionari avrebbero dovuto tenere. Nel corso degli stessi esercizi, egli propose i mezzi pratici di vita spirituale e scientifica che i Missionari in appresso avrebbero dovuto impiegare, sia se stavano in casa, sia se erano assenti per motivi di predicazione”.

238. Relazione di P. Clotet

“Tutti erano poveri, distaccati dal mondo, semplici ed obbedienti. Ascoltavano le istruzioni e le conferenze che si tenevano quando erano in casa con la docilità di autentici bambini, che pendono dalle labbra del Maestro. Loro gioia era quella di servirsi mutuamente, a tavola e negli esercizi più umili. Non avevano servitù né fratelli coadiutori, ed essi stessi supplivano a questa mancanza con santa emulazione, soprattutto nella malattia d’uno di loro, che sopravvenne poco tempo dopo. Davvero visibili ed ammirabili erano gli effetti dell’amore che essi portavano a Gesù e la protezione che loro garantiva la Vergine Maria.

Qualche tempo dopo, ammaestrati nella pratica del ministero e convenientemente esercitati nelle virtù, i nostri Padri uscivano a dare missioni ed esercizi, così vivi nello zelo, che è davvero indicibile il frutto che il loro lavoro produceva in ogni parte. Alcuni anni dopo, parlando di questa cosa, il M.R.P. Domenico Costa, dell’Ordine dei Predicatori e missionario in California, disse ciò che qui riportiamo: “Pareva che quei Padri uscissero dal Cenacolo. Lo constatai. Erano un’immagine della Pentecoste”.

239. Relazione del P. Clotet

“Ad imitazione del nostro amato Padre Fondatore, andavamo alle missioni a piedi, anche se i paesi erano distanti alcune ore di cammino. Non prendevamo danaro né cosa equivalente per il lavoro apostolico. In alcuni paesi, non ospitandoci nella casa del parroco, ma in altra casa dal parroco stesso segnalata onde fossimo liberi e potessimo seguire il nostro regolamento come stessimo a casa nostra, vivevamo di elemosina, ossia, di alimenti frugali che spontaneamente la gente ci portava. A missione conclusa, si distribuiva ai poveri tutto ciò che era avanzato”.

240. Lettera del P. Xifré al P. Vallier (5 ottobre 1870)

“In quel continente (l’America) la necessità è estrema. Non pensi che debbano fare tutto loro, né che la Congregazione debba rispondere a tutte le necessità. È necessario fare quello che si può il meglio possibile e non affannarsi per il resto.

In questa occasione, le dico che il desiderio di far bene deve essere moderato, e mai si deve arrivare a mezzi contrari alla carità ben intesa, che comincia da se stessi. Conseguentemente: non possono né debbono intraprendere lavoro superiore alle loro forze, né lavorare, quale che sia la necessità, più tempo di quanto le forze consentano. Inoltre, non lascino mai l’Ufficio divino né la meditazione prescritta, sia quale che sia il costume, l’autorizzazione, o la necessità. Queste due cose sono il cibo dell’anima, da cui mai si deve né si può prescindere nella nostra Congregazione.

Quando il Fondatore andò nella Canarie e più tardi a Cuba, trovò tante e forse più necessità spirituali che voi in America e tuttavia non lasciò mai Ufficio e meditazione. E così mi ridisse qualche giorno fa, incaricandomi di scriverlo a voi. Egli, nonostante tutto, regolava il suo tempo secondo le necessità del corpo e dell’anima, e destinava alle altre cose il tempo che gli restava. Facciano così anche loro, e non altrimenti, per quanta gente venga a confessarsi. E non si commenti mai la condotta degli altri Istituti, dal momento che il rilassamento monastico è generale in America, come lamentano il Papa e le persone pie. E naturalmente, in quel vostro paese, davvero pericoloso è il rilassamento. Evitiamolo, dunque, con la maggiore attenzione, senza mai dimenticare lo spirito delle Costituzioni e della Congregazione, che dobbiamo sempre osservare fedelmente in ogni parte e paese del mondo. Non si preoccupino di nulla e per nulla: ricorran a Dio, sperino in Lui, e supereranno ogni difficoltà”.

241. -Lettera dei Martiri di Barbastro alla Congregazione

“Amata Congregazione: avantieri, giorno 11, sono morti con la generosità con cui muoiono i martiri 6 dei nostri fratelli; oggi, giorno 13, hanno guadagnato la palma della vittoria 20 di loro, e domani, giorno 14, speriamo di morire noi, i 21 rimasti. Gloria a Dio! Gloria a Dio! Come nobilmente ed eroicamente si comportano i tuoi figli, Congregazione amata! Passiamo il giorno incoraggiandoci al martirio, e pregando per i nostri nemici e per l’Istituto. Quando giunge il momento in cui designano le vittime, v’è in tutti noi santa serenità e il desiderio che sia scandito il nostro nome, per fare un passo avanti e collocarci nella fila degli eletti. Aspettiamo il momento con generosa impazienza e quando giunge, abbiamo visto alcuni di noi baciare le cordicelle con cui li legavano, altri esprimersi in parole di perdono nei riguardi della torma armata. Quando procedono sulla strada verso il cimitero, li abbiamo sentito gridare: “Viva Cristo Re!”. Il popolaccio risponde rabbiosamente: “A morte! A morte!”; ma non intimidisce nessuno. Sono i tuoi figli, amata Congregazione, che, tra pistole e fucili, osano gridare serenamente: “Viva Cristo Re!”. Domani toccherà a noi. E ci siamo dati la consegna di acclamare sia pure fra gli spari al Cuore di Maria, a Cristo Re, alla Chiesa Cattolica, e a Te, Madre comune di tutti noi. I miei compagni mi hanno chiesto che sia io ad iniziare gli Evviva. Essi risponderanno. Griderò con tutta la forza dei miei polmoni e nel nostro grido entusiasta indovina tu, Congregazione amata, l’amore che ti portiamo, giacché ti portiamo nel nostro ricordo fino a queste regioni di dolore e di morte.

Moriamo tutti felici, senza che nessuno avverta angosce o cedimenti. Moriamo tutti pregando il Signore perché il sangue che cade dalle nostre ferite non sia sangue di vendetta, ma sangue che penetrando rosso e vivo nelle tue vene, stimoli il tuo sviluppo e la tua espansione nel mondo intero. Amata Congregazione, addio. I tuoi figli, i Martiri di Barbastro, ti salutano dalla prigione e ti offrono le dolorose pene in olocausto espiatorio per le nostre mancanze e a testimonianza del nostro amore fedele, generoso e perpetuo.

I Martiri di domani, 14, muoiono ai Vespri dell'Assunzione! Essi lo sanno! E che ricordo! Moriamo perché portiamo la sottana, e moriamo esattamente il giorno stesso in cui ce ne fecero dono.

I Martiri di Barbastro e, a nome di tutti, l'ultimo e il più indegno, Faustino Pérez cmf.

Viva Cristo Re! Viva il Cuore di Maria! Viva la Congregazione! Addio, amato Istituto. Andiamo in cielo a pregare per te. Addio! Addio!''.

3. ALTRI TESTI

242. -Preghiera tradizionale di offerta al
Cuore Immacolato di Maria

O Vergine e Madre di Dio,
mi dono a te per figlio.
A gloria e onore della tua purità,
ti consacro la mia anima e il mio corpo,
le mie potenze e i miei sensi.
Ti supplico di concedermi la grazia
di non commettere mai nessun peccato.
Madre, sono tuo figlio!
Madre, sono tuo figlio! Madre, sono tuo figlio.
In te, Madre mia dolcissima,
ripongo tutta la mia fiducia;

non rimarrò deluso.
Amen.

243. Preghiera dinanzi al Santissimo Sacramento

SCHEMI

Schema A

1. -Esposizione del Santissimo con un canto eucaristico appropriato.
2. Silenzio.
3. -Lettura breve di un frammento evangelico riferito all'eucaristia.
4. Silenzio.
5. -Antifona eucaristica cantata (che può essere ripetuta più volte).
6. -Lettura breve di altro frammento evangelico riferito all'eucaristia.
7. Silenzio.
8. -Antifona eucaristica cantata (che può essere ripetuta più volte).
9. Preghiera litanica e Padre nostro.
10. Tantum ergo.
11. Preghiera e benedizione col Santissimo.
12. Acclamazione finale.

Schema B

1. -Esposizione del Santissimo con un canto eucaristico appropriato.
2. Preghiera d'inizio.
3. -Lettura di un breve frammento evangelico che inviti alla conversione.
4. Silenzio.
5. Invocazioni di perdono.
6. Acclamazione cantata.
7. -Lettura di un breve frammento evangelico che inviti all'adorazione.
8. Silenzio.
9. Invocazioni di ringraziamento.
10. Acclamazione cantata.
11. -Lettura di un breve frammento evangelico che inviti al ringraziamento.
12. Silenzio
13. Invocazioni di ringraziamento.
14. Acclamazione cantata.
15. Padre nostro.
16. Tantum ergo.
17. Preghiera e benedizione col Santissimo.
18. Acclamazione finale.

Sussidi per la novena al Cuore di Maria

244. SCHEMI

Schema A

1. Introduzione e canto.
2. Invocazione alla Vergine.
3. Presentazione del primo momento di preghiera.
4. Lettura della Parola di Dio.
5. Silenzio o riflessione condivisa.
6. Preghiera litanica o recita dell'Ave Maria.

7. Canto.
8. Presentazione del secondo momento di preghiera.
9. Lettura breve della Parola di Dio.
10. Silenzio o riflessione condivisa.
11. Lettura litanica o recita dell'Ave Maria.
12. Canto.
13. Preghiera conclusiva e Inno al Cuore di Maria.

Schema B

1. Canto d'ingresso.
2. Saluto da parte del presidente.
3. Lettura breve della Parola di Dio.
4. Breve pausa di silenzio o di riflessione condivisa.
5. -Invocazioni a Maria e recita di un'Ave Maria come intercalare.
6. Preghiera conclusiva e Inno al Cuore di Maria

245. INVOCAZIONI

Possono essere utilizzate alcune di quelle che compongono le litanie del P. Fondatore, quelle basate sulle Costituzioni, oppure le litanie del Cuore di Maria o quelle lauretane (cf nn 13, 19, 21, 109). Di seguito ne presentiamo alcune altre.

1

- 1 Sii benedetta, o Maria, perché hai creduto.
- 2 Sii benedetta, o Maria, perché il Signore è con te.
- 3 -Sii benedetta, o Maria, perché lo Spirito Santo ti ha coperto con la sua ombra.

2

1. Benedetta tu, Figlia del Padre.
2. Benedetta tu, Madre del Figlio.
3. Benedetta tu, Tempio dello Spirito Santo.

3

1. -Padre, ti lodiamo per Maria, modello di coloro che accolgono la Parola.
Ti lodiamo e ti benediciamo.
2. -Gesù, Figlio di Dio, per Maria che cooperò generosamente all'opera della nostra redenzione.
Ti lodiamo e ti benediciamo.
3. -Spirito Santo, per Maria, specchio della Chiesa senza rughe e senza macchia.
Ti lodiamo e ti benediciamo.

4

1. -Maria, donna e madre dal cuore fedele.
Benedetta tu fra le donne.
2. -Maria, serva fedele di Dio.
Benedetta tu fra le donne
3. -Maria, Madre di Gesù e Madre nostra.
Benedetta tu fra le donne.

246. PREGHIERE LITANICHE

Possano essere prese dal primo paragrafo di questo orazionale (Preghiere al Cuore di Maria); ma possono anche servire da ispirazione le preghiere salmiche della Liturgia delle Ore del proprio della Congregazione.

247. LETTURE BIBLICHE

Letture bibliche adeguate è possibile trovare nel lezionario del Messale della Vergine Maria.

248. PREGHIERE LITANICHE

Bisogna adattare in ragione del tema scelto per ogni giorno. Per trovarle, ci si può servire dei libri liturgici e della Liturgia delle Ore del proprio della Congregazione. Qui presentiamo alcuni modelli.

1

Per mezzo del Cuore di Maria, avviciniamoci con fiducia al trono della grazia ed invochiamo Dio nostro Padre:

Per intercessione del Cuore di Maria, ascoltaci, Signore.

— Perché il Cuore di Maria ottenga dal Figlio suo solida spiritualità missionaria a tutti i pastori della Chiesa e a tutti i consacrati, preghiamo.

— Perché ispirandosi a Maria, i giovani imparino a riconoscere la voce di Dio e nel loro cammino vocazionale siano disposti a seguirla, preghiamo.

— Perché lo Spirito del Signore, per mezzo del Cuore di Maria, dia forza ai poveri, agli ammalati, ai disperati e agli emarginati della società, preghiamo.

— Perché tutti e singoli i Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria siano ascoltatori fedeli e servitori della Parola, preghiamo.

2

A Dio Padre che vuole che tutti gli uomini si salvino, rivolgiamo la nostra preghiera, per la mediazione del Cuore di Maria:

La piena di grazia interceda per noi.

— Perché offrendoci al servizio speciale della Vergine Maria, cooperiamo nella missione apostolica al suo ufficio materno.

— Perché con l'amore e la fiducia filiale nel Cuore di Maria siamo ministri idonei del Vangelo.

— Perché Maria ci faccia profeti autentici del Vangelo del Figlio suo.

— Perché Maria ci aiuti nella nostra missione di predicare il Vangelo assumendo lo stile di vita che ella stessa abbracciò nella fede, preghiamo.

3

Per mezzo del Cuore di Maria, presentiamo al Padre le nostre invocazioni, dicendo:

Maria ci configuri a Cristo, tuo Figlio.

— Perché Maria ci aiuti a porre la Parola e l'Eucaristia al centro della nostra vita, preghiamo il Signore.

— Perché Maria ci renda docili all'azione santificante dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

— Perché ricerchiamo la nostra santificazione nell'esercizio della missione apostolica, preghiamo il Signore.

— Perché spinti dall'amore siamo liberi da ogni impedimento per propagare il Regno dei cieli, preghiamo il Signore.

4

Supplichiamo Cristo, nostro Signore, inviato dal Padre e nato da Maria Vergine per essere nostro Salvatore.

Per intercessione di Maria, ascolta la nostra preghiera.

— Signore Gesù, che ci hai chiamati ad essere figli del Cuore Immacolato di Maria e a collaborare con Te nell'opera che il Padre ti ha affidato, fa' di noi validi strumenti per l'annuncio del Regno dei cieli.

— Signore Gesù, che spinto da un ardente amore verso il Padre e verso gli uomini, accettasti il sacrificio e finanche la morte, fa' che, spinta dal tuo stesso amore, la nostra Congregazione si estenda al mondo intero.

— Signore Gesù, che ci hai convocati in questa comunità di vita apostolica per collaborare nel ministero della Parola, aiutaci a porre tutti i nostri doni al servizio della missione e a farli fruttificare.

— Signore Gesù, che hai detto: chi perde la vita per Te per il Vangelo la salverà, donaci la grazia di godere in ogni avversità e di non gloriarci d'altro se non della tua croce.

Triduo al Padre Fondatore

249. SCHEMI

Schema A

1. Introduzione.
2. Canto d'ingresso.
3. Preghiera.
4. Letture:
 - Letture di un testo clarettiano (Autobiografia, Cstituzioni o altro documento congregazionale).
 - Letture biblica.
 - Salmo responsoriale.
5. Omelia o silenzio di riflessione.
6. Preghiera litanica
7. Preghiera finale
8. Inno al P. Fondatore.

Schema B

1. Canto d'ingresso.
2. Saluto da parte del presidente.
3. Lettura breve della Parola di Dio.
4. Breve pausa di silenzio o riflessione condivisa.
5. Preghiera conclusiva.
6. Inno al P. Fondatore.

250. PREGHIERE

Possono essere prese dal primo paragrafo di questo Orazionale (Preghiere per l'intercessione del Padre Fondatore); ci si può ugualmente ispirare alle preghiere salmiche della Liturgia delle Ore del proprio della Congregazione.

251. LETTURE BIBLICHE

Le letture devono scegliersi in funzione del tema sul quale il triduo verte. Ve ne sono alcune tipicamente clarettiane: quelle della Messa di Sant'Antonio Maria Claret del Messale proprio della Congregazione e dell'Ufficio della Liturgia delle Ore del proprio della Congregazione.

Per rinnovare la professione in modo privato (individualmente o comunitariamente)

252. Avendo riconosciuto il dono che il Signore

mi ha concesso
di seguire Cristo in comunione di vita,
e di proclamare il Vangelo a tutte le creature,
andando nel mondo intero,
io N... rinnovo la mia offerta a Dio
per essere da lui consacrato
mediante la professione dei voti
di castità, povertà e obbedienza,
col fine di cercare in tutto la gloria di Dio,
la mia santificazione
e la salvezza degli uomini di tutto il mondo
secondo il carisma della Congregazione
dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria,
così come è proposto nelle sue Costituzioni.
Mi offro ugualmente alla Beata Vergine Maria
con amore e fiducia filiale,
per essere configurato al mistero di Cristo
e per cooperare col suo ufficio materno
nella missione apostolica.
Fortificato dalla fraternità e dalla mutua preghiera,
cercherò di conseguire
in questa comunità di vita apostolica
la pienezza personale cui sono stato chiamato
e a condividere in essa la missione congregazionale
nel ministero della Parola al servizio della Chiesa.
Colui che iniziò in me la buona opera,
con la mia fedeltà allo spirito
di Sant'Antonio Maria Claret,
la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore.

253. Preghiera prima di cominciare lo studio

Dio e Signore delle scienze, ti prego:
donami la sapienza
che hai promesso a quanti la chiedono;
l'intelligenza per capire ciò che è oscuro o difficile,
la memoria per ricordarlo.
E concedi che quanto io capisca ed apprenda,
sia tutto orientato alla tua gloria.
Santa Maria,
Madre della divina grazia e sede della sapienza,
prega per noi.

FONTI CLARETTIANE

Numero Fonte

- 2 Aut 125
- 3 Aut 152
- 4 EA 706
- 5 EA 549
- 6 Aut 444
- 7 Aut 487
- 8 Aut 754-756
- 9 Camino Recto 76-77
- 10 EA 618
- 11 Aut 655
- 12 Camino Recto, Ejercicio del amor de Dios, ed. 1930, p. 208
- 13 Varios escritos del Padre Fundador
- 14 Aut 154-156; CC 46
- 15 La Inmaculada victoriosa 3-4
- 16 Aut 447
- 17 Aut 270-271
- 18 CC 8
- 19 Basate sulle CC
- 22 Prefacio de la misa del Corazón de María en MRPf
- 25 Colecta de la misa del Corazón de María en MRPf
- 27 Paolo VI
- 29 Colecta de la misa de S. Antonio M. Claret, en MRPf
- 30 Basata sul Direttorio Spirituale 1957, p. 31
- 31 Basata sul Direttorio Spirituale 1957, p. 453
- 32 Aut 492-493

Numero Fonte

- 33 Aut 494; CC 9
- 36 Basata sul Direttorio Spirituale 1957, p. 19
- 37 Adattamento della preghiera per il 150° anniversario della Congregazione
- 40 CC 4, 159.8
- 42 CC 9
- 44 CPR 52 ss.
- 45 Aut 383
- 46 Aut 437
- 47 Aut 363.371
- 48 Aut 383
- 49 Aut 427
- 50 CC 159
- 51 CC 39
- 52 CC cap. VI
- 53 CC 20,22
- 54 CC cap.II
- 55 CC 23
- 56 CC 24
- 57 CC 24
- 58 CC 25
- 59 CC 28-32

60	CC 29-31
61	CC cap. IV
62	CC 29
63	CC 30-31
64	CC 74
65	CC 33
66	CC 42-43
67	CC 40
68	CC 10,12
70	Misa para fomentar la vida de comunidad MRPF.

Numero Fonte

72	Aut 233
73	Aut 42
74	Aut 744
75	Basata sul Directorio Spirituale 1957, pp 44-45
76	CC 40,41
77	MCH 172
81	CC 46, 40, 51
82	CPR 73 ss
84	Basata sul Directorio Spirituale 1957, p. 20
86	Colecta de la misa por las vocaciones claretianas, MRPF
94	Colecta de la misa por los difuntos de la Congregación
100	Prima settimana
	Domenica: a) CC 8; b) CC 46
	Lunedì: a) CC 28,5; b) CC 51
	Martedì: a) CC 5,34; b) CC 51-52
	Mercoledì: a) Aut 492-493; b) CC 9
	Giovedì: a) CC 3,39; b) CC 9
	Venerdì: a) CC 8; b) Aut 233
	Sabato: a) CC 61; b) CC 66; c) EMP 70
100	Seconda settimana
	Domenica: b) CC 83
	Lunedì: a) CC 48; c) CC 58
	Martedì: a) CC 4; b) Aut 152; c) CC 46
	Mercoledì: a) CC 73; c) EMP 37.7
	Giovedì: a) CC 81; EMP 43; c) VTM n.17
	Venerdì: b) EMP 43; c) VTM n. 29
	Sabato: a) EMP 19; b) MCH 172
100	Terza settimana
	Domenica: b) CC 44; c) CC 7
	Lunedì: a) CC 6; b) EMP 47.2
	Martedì: b) CC 63; c) CC 62

Numero Fonte

	Mercoledì: a) CC 41; b) CC 7; EMP 73.2;c) CC 62
	Giovedì: a) VTM n.30; b) CC 39; EMP 16
	Venerdì: b) EMP 39; c) CC 59
	Sabato: a) CC 24; b) CC 25
100	Quarta settimana
	Domenica: a) CC 20; b) CC 20,22; c) CC 10,21
	Lunedì: a) CC 17; b) CC 13,14; c) CC 11
	Martedì: b) CC 44

Mercoledì: a) CC 36; b) CC 9; c) CC 48
 Giovedì: c) CC 20
 Venerdì: a) CC 8; b) CC 6; c) CC 58
 Sabato: a) CC 8,159; b) CC 58; c) CC 159

114 CC 35,83
 115 CC 40
 116 CC 10
 117 CC 44
 119 CC 62, 61
 121a CC 34,63,13,48
 121b CC 23
 122b CC 35
 123a CC 4
 123b CC 46,44
 129,1 CC 41,39
 129,3 CC 57,44,10,46,48
 129,4 CC 51
 132 CC 29
 134 CC 52,29
 139 MCH 147
 158 Basata sul Direttorio Spirituale 1957, p. 442
 179,3 CC 4,83
 179,5 CC 4,46,16,45
 186 CC 9

Numero Fonte

187 CC 3,2, 10
 193,9 CC 30,104,10,29,15
 197,5 CC 159,130,10,102,13,12,46,14,52,131
 199,2 CC 4
 199,5 CC 39,40,29,31,54
 216,1 CC 4,10,5,51, 40,12; Dir 94,95,103
 216,3 Dir 63; CC 26,25,17
 216,4 Dir 36; CC 48,42,40,159; Dir 139,94,48
 217,1 CC 4,46
 217,3 CC 40; Dir 114; CC 73, 34,3,4; Dir 97; CC 46; Dir 144,112
 217,4 CC 42; Ritual Pf n.78
 253 CC 4, 5,73,8,12,14,159,53
 254 Basata sul Direttorio Spirituale 1957 p. 75.4

INDICE TEMATICO

A

pag.

Alonso, Marcelliano	13
Angelus	92
Antifone mariane	93
Apostoli	
Benedizione della mensa	269
Arner, Giuseppe	13
Avellana, Mariano	
Dichiarato Venerabile	14
Data della morte	12

B

Beatificazione e Canonizzazione	
Preghiere per impetrarla	231
Benedizione degli inviati all'annuncio missionario del vangelo	278
Benedizione di una nuova casa della Congregazione	274
Benedizioni ai pasti	267

C

Capitolo	245
Ringraziamento per l'elezione del Superiore	252
Prima dell'elezione	251
Preghiera d'inizio per il Capitolo	251
Per concludere il Capitolo	252
Preci per il Capitolo	250
Carità	
Apostolica	43
Claret, missionario spinto dalla carità	191
Fraterna	52
Casa nuova	
Benedizione	274
Casals, Candido	13
Casals, Matteo	13
Castità	47
Claret	
Attentato di Holguín	11
Beatificazione	11
Benedizione della mensa	273
Canonizzazione	12
Conservazione delle specie sacramentali	13
Per continuare la sua opera	33
Fedeltà al suo spirito	32
Fondatore e modello	32

Arrivo a Cuba	11
Magnificat della vocazione	33
Nascita	15
Preghiera apostolica.....	56
Ordinazione episcopale.....	14
Ordinazione sacerdotale.....	12
Solennità	14
Triduo	175,176
Clotet, Giacomo.....	11
Dichiarazione dell'eroicità delle virtù	12
Compatroni	
Preghiere	213
Riferimenti clarettiani	204
Comunità	
Preghiera per la comunità	55
Preghiera per i fratelli	55
Comunione dei beni	49
Configurazione a Cristo	46
Congregazione	
Anniversario della fondazione	12
Benedizione della mensa	270
Preghiera per il 150° anniversario della fondazione..	38
Per la Congregazione (litanica).....	36
Preghiera per l'anniversario della fondazione	34
Preghiera per rinnovare lo spirito clarettiano.....	38
Preghiera per la nostra Congregazione	35
Triduo per l'anniversario della fondazione.....	198
Consacrazione	
Nuova formula.....	45
Costituzioni	
Approvazione definitiva	11
Esame (sulle.)	124
Preghiera.....	39
Prima approvazione	11
Cuore di Maria	
Azione di grazie.....	28
Benedizione della mensa	268
Abbandono al Cuore di Maria	29
Giaculatorie	31
Litane al Cuore di Maria.....	26
Novena al Cuore di Maria.....	140
Atto di abbandono	29
Preghiera.....	30
Preghiera filiale ed apostolica.....	25
Preghiera per le vocazioni	64
Preghiera tradizionale della Congregazione	298
Cordero, Tommaso	13
Crusats, Francesco	14

D

Definizione del missionario clarettiano	39
Defunti	
Commemorazione.....	14
Preghiera per i defunti della Congregazione.....	72

Preghiera per i familiari e i benefattori	73		
Preghiera per i genitori	73		
Dio			
Amore di Dio	17,18		
Come Padre, nell'esperienza del Claret	176	Conoscenza di Dio	56
..... Compiere la sua volontà		49	
Gloria di Dio	18		
Provvidenza	17		
Solo Dio	18		
Unione con Dio	17		
Disponibilità	51		
E			
Esercizi spirituali	136		
Preghiera del Padre Fondatore per iniziarli	139		
Eucaristia			
Schema di celebrazioni	117,298		
Lectio biblica	120		
Preghiere eucaristiche	118		
Preci e invocazioni	120		
Esame di coscienza	124		
F			
Fábregas, Domenico	14		
Frutto apostolico dei Missionari	57		
Fondazione della Congregazione			
Benedizione della mensa	270		
Preghiera per l'anniversario della fondazione	34		
Triduo per l'anniversario	198		
G			
Gelada, Gioacchino	14		
Giaculatorie al Cuore di Maria	31		
Giner, Maria Patrocínio	13		
Preghiera alla Beata	230		
Girón, Giacomo	14		
I			
Identità Claretiana	39		
Infermi	235		
Io vi ringrazio della vocazione ricevuta	39		
L			
Lectio Divina	95		
Litanie			
A Maria, basate sulle costituzioni	24		
A Maria, del Claret	21		
A San Giuseppe	209		
Ai Santi e Beati della Famiglia Claretiana	215		
Al Cuore di Maria	26		
Allo Spirito Santo	248		

Lauretane	113
Per la Congregazione.....	36
M	
Magnificat della vocazione clarettiana	33
Malattia	235
Marcé, Pietro	13
Maria	
All'ascolto della Parola.....	141
Ringraziamento per la vocazione.....	39
Angelus.....	92
Antifone mariane	93
Benedizione della mensa	267
Collaborazione al suo ufficio materno.....	22
Configurazione a Cristo.....	24
Abbandonata alla persona e all'opera di suo Figlio .	156
Formatrice di apostoli	164
Fondatrice e Patrona della Congregazione.....	171
Figlio e ministro di Maria	23
Invocazioni a Maria del P. Fondatore	23
Litanie alla vergine Maria fondate sulle Costituzioni	24
Litanie clarettiane	21
Litanie lauretane	113
A Maria, Madre di Cristo e nostra	160
A Maria, Madre della Chiesa.....	30
A Maria, Madre del divin amore	23
A Maria, Madre e Maestra di Missionari.....	30
A Maria, Modello nella sequela di Gesù	148
Invocazioni alle Lodi e ai Vespri	77
Prima discepola del Signore	145
La prima fra i poveri del Signore.....	152
Rosario.....	99
Tutta Cuore.....	167
Martiri clarettiani di Barbastro	
Beatificazione	14
Benedizione della mensa	272
Festa.....	13
Preghiera.....	217
Via Crucis dei Martiri.....	218
Missione	
Strumenti al servizio del Regno.....	56
Conoscenza di Dio.....	56
Per coltivare la Vocazione	62
Compiere la volontà di Dio.....	63
Il Signore presente	60
Frutto apostolico	57
Ministri idonei della Parola	61
Preghiera missionaria.....	59
Invocazioni alle Lodi e ai Vespri per il frutto della missione	62
Missionario	
Nello stile del Claret.....	198
Claret, spinto dalla carità.....	191
In comunione con la Chiesa.....	200

In comunione di vita	202
Evangelizzatori fedeli	38
Preghiera del clarettiano	34
Per il frutto apostolico	57
Professione dell'identità clarettiana	40
Spiritualità personale	23
Missionari	
Benedizione e mandato	278
Mitezza	44
Mortificazione.....	44
Morte (in) di un missionario	238
Esequie	243
N	
Necrologio	
Lettura	72
Novena	
Al Cuore di Maria.....	140
Sussidi per la novena al Cuore di Maria	300
O	
Obbedienza	
Nella missione	50
O Vergine e Madre di Dio	
Versione rinnovata.....	25
Versione tradizionale.....	298
P	
Parola	
Ministri della Parola	61
Parola di Dio	
Lectio divina	95
Lettura	95
Lettura comunitaria.....	96
Lettura in chiave clarettiana.....	96
Testi biblici più usati dal nostro Padre Fondatore....	283
Palau, Michele	14
París, Antonia Maria	11
Patrocínio Giner.....	13
Preghiera.....	230
Penitenza	
Celebrazione sacramentale	126
Celebrazione comunitaria, senza confessione sacramentale	127
Povertà	49
Preghiera	
Apostolica del Padre Fondatore	56
Clarettiana.....	34
Di Gesù (imitare la preghiera di.)	52
Filiare e apostolica al Cuore di Maria	25
Missionaria	59
Professione	
Formula della professione.....	273

Formula privata per rinnovarla	305
Preghiera fondata sulla formula della professione ...	45
Professione di fede e giuramento di fedeltà	254
Professione dell'identità clarettiana	40

R

Raccomandazione dell'anima	
Formule brevi	236
Preghiere	237
Regno	
Preghiera per ottenerlo	48
Strumenti del Regno	56
Religiose di Maria Immacolata	
Fondazione	13
Rinnova, Signore, nella nostra Congregazione	262
Ritiro	136
Riunione	
Disposizioni per il dialogo	133
Invocazione per ottenere la sapienza	132
Preghiera per iniziare	131
Preghiera per concludere	134
Preghiera per ottenere la luce	134
Un cuor solo e un'anima sola	135
Rosario	
Il Padre Fondatore commenta i misteri	99
Festa	14
Ruiz Cano, Giuseppe Maria	13

S

Sala, Stefano	11
S. Alfonso Maria de' Liguori	13
Benedizione della mensa	271
Sant' Andrea	15
San Bartolomeo	13
San Giacomo, Apostolo	12
San Giuseppe	
Benedizione della mensa	267
Calendario	11
Litanie	209
Preghiere (a san Giuseppe)	211
Preghiera di Giovanni XXIII	212
Preghiera di Leone XIII	211
Riferimento clarettiano	204
Testi complementari	207
Triduo	204
San Giovanni Evangelista	15
San Mattia	12
Santa Caterina da Siena	12
Benedizione della mensa	268
Riferimento clarettiano	205
Santa Gocchina de Vedruna	12
Santa Maria Micaela del SS. Sacramento	12
Santa Teresa di Gesù	14
Benedizione della mensa	273
Riferimento clarettiano	206
San Tommaso	12
Santi Angeli	14

Benedizione della mensa	272
Santi Filippo e Giacomo	12
Santi Giacomo e Giovanni	
Riferimento clarettiano	205
Santi Michele, Raffaele e Gabriele	14
Benedizione della mensa	272
Riferimento clarettiano	205
Sant' Ignazio di Loyola.....	13
Benedizione della mensa	271
Santi Pietro e Paolo.....	12
Riferimento clarettiano	205
Santi Simone e Giuda	14
Solá, Andrea	12
Saperas, Ferdinando.....	13
Spirito Santo	
Litanie.....	248
Per poter seguire Gesù	18
Veni Creator Spiritus	137
Vieni, Spirito Creatore.....	138
Veni, Sancte Spiritus	246
Vieni, Santo Spirito	247
Studio	
Preghiera prima di cominciare	306
Superiore	
Professione di fede e giuramento di fedeltà.....	254
Presa di possesso	253
Superiori	51

T

Triduo	
A San Giuseppe	204
Al Padre Fondatore, col popolo	175
Al Padre Fondatore, nella comunità clarettiana	176
Per l'anniversario della fondazione della Congregazione	198

V

Veni Creator Spiritus	137
Vieni, Spirito Creatore.....	138
Veni, Sancte Spiritus	246
Vieni, Santo Spirito	247
Via crucis dei martiri	218
Vila, Federico	15
Vilaró, Manuele	13
Virtù (per chiedere le).....	19-43
Visita canonica.....	260
Apertura.....	260
Conclusione	263
Vocazione	
Missionaria	62
Ringraziamento (per la)	39
Vocazioni (preghiera per le)	65
Intercessioni per le vocazioni clarettiane	66-67

Per intercessione del Cuore di Maria	65
Per tutti gli stati di vita.....	68
Invocazioni alle Lodi e ai Vespri	77

X

Xifré, Giuseppe.....	14
----------------------	----

INDICE GENERALE

Presentazione	7
Sigle	10

Pag.

I. CALENDARIO CLARETTIANO

Gennaio.....	11
Febbraio	11
Marzo.....	11
Aprile.....	12
Maggio.....	12
Giugno	12
Luglio	12
Agosto.....	13

Settembre	13
Ottobre	14
Novembre	14
Dicembre	15

II. PREGHIERE CLARETTIANE

1. Preghiere del Padre Fondatore a Dio Padre	16
2. Preghiere al Cuore di Maria	21
a) Del Padre Fondatore	21
b) Della Congregazione	24
3. Preghiere per intercessione del Padre Fondatore	32
4. Preghiere per la Congregazione	33
1. Identità clarettiana e vocazione	33
a) Del Padre Fondatore	33
b) Della Congregazione	34
2. Consigli evangelici e virtù apostoliche	43
a) Del Padre Fondatore	43
b) Della Congregazione	45
3. Comunità	53
4. Missione.....	56
a) Del Padre Fondatore	56
b) Della Congregazione	57
5. Per le vocazioni.....	64
6. Per quanti soffrono infermità	69
7. Per i defunti della Congregazione	72

III. PREGHIERA QUOTIDIANA

1. Atti comunitari quotidiani.....	75
2. Preghiere da aggiungere alle Lodi o i Vespri.....	77
3. Angelus e antifone mariane	92
4. Preghiera personale.....	95
5. Lettura della Parola di Dio e Lectio divina	95
6. Rosario.....	99

IV. EUCARISTIA

1. Schemi di celebrazione	117
2. Preghiere eucaristiche.....	118
3. Letture bibliche.....	120
4. Preghiere litaniche e invocazioni.....	120

V. RICONCILIAZIONE

1. Riconoscimento dei propri peccati e correzione fraterna	123
2. Esame di coscienza	124
3. La celebrazione sacramentale della penitenza	126
4. Celebrazione comunitaria della penitenza senza confessione sacramentale	127

VI: PER INIZIARE E CONCLUDERE UNA RIUNIONE

1. Preghiere d'inizio.....	131
2. Per concludere.....	134

VII. RITIRI ED ESERCIZI SPIRITUALI

1. Ritiro mensile.....	136
------------------------	-----

2. Esercizi spirituali	136	
VIII. FESTE DELLA CONGREGAZIONE		
BEATIFICAZIONI/CANONIZZAZIONI		
1. Novena al Cuore di Maria.....	140	
1. In ascolto della Parola (EMP 20)	141	
2. Prima discepolo del Signore (CC 61).....	145	
3. Nostro modello nella sequela di Gesù (CC 20,23,28)	148	
4. Prima fra i poveri del Signore (CC 23)	152	
5. Completamente abbandonata alla persona e all'opera del Figlio suo (CC 28)	156	
6. Madre di Cristo (CC 36) e Madre nostra (CC 61) ...	160	
7. Formatrice di Apostoli (CC 73)	164	
8. Tutta Cuore (CC 36)	167	
9. Fondatrice e Patrona della Congregazione (CC 8).....	171	
2. Triduo al Padre Fondatore	175	
Primo giorno		
Esperienza clarettiana di Dio come Padre.....	176	
Secondo giorno		
Configurazione a Cristo	183	
Terzo giorno		
Missionario spinto dalla carità.....	191	
3. Triduo per l'anniversario della fondazione della Congregazione		198
Primo giorno		
Missionari secondo lo stile del Claret	198	
Secondo giorno		
Missionari in comunione con la Chiesa	200	
Terzo giorno		
Missionari in comunione di vita	202	
4. I Santi Patroni della Congregazione.....	204	
5. Martiri della Famiglia Clarettiana.....	217	
6. Invocazioni per la beatificazione/canonizzazione.....	231	
IX. PROFESSIONE. RINNOVAZIONE DEI VOTI		
X . NELLA MALATTIA E NELLA MORTE DI UN MISSIONARIO		
1. Nella malattia.....	235	
2. Offerta dei moribondi a Dio.....	236	
3. In morte di un missionario	238	
4. Esequie.....	243	
XI. PREGHIERE PER IL CAPITOLO		
1. Prima del Capitolo	245	
2. All'inizio del Capitolo e delle sessioni	251	
3. Prima dell'elezione del Superiore Provinciale	251	
4. Ringraziamento dopo l'elezione del Superiore Provinciale.....	252	
5. Per concludere il Capitolo.....	252	
XII. PRESA DI POSSESSO DEL SUPERIORE		
Durante la celebrazione della Parola.....	253	

Durante la preghiera delle Lodi o dei Vespri	258
Durante la celebrazione dell'Eucaristia	258

XIII. VISTA CANONICA

1. Apertura della visita.....	260
Durante una celebrazione della Parola.....	260
Durante la celebrazione delle Lodi o dei Vespri.....	263
2. Conclusione della visita	263
Durante la celebrazione della Parola.....	263
Durante la celebrazione delle Lodi o dei Vespri.....	266

XIV. BENEDIZIONALE

1. Benedizioni ai pasti.....	267
Feste della Vergine	267
San Giuseppe (19 marzo – 1 maggio).....	267
Festa del Cuore di Maria.....	268
Santa Caterina da Siena, compatrona (29 aprile).....	268
Festa degli Apostoli (3 e 14 maggio, 29 giugno, 3 e 25 ..luglio, 24 agosto, 21 settembre, 28 ottobre, 30 novembre e 27 dicembre)	269
Anniversario della fondazione della Congregazione (16 luglio)	270
Sant'Ignazio di Loyola (31 luglio).....	271
Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1 agosto).....	271
Beati Martiri di Barbastro (13 agosto)	272
Santi Michele, Raffaele e Gabriele, Angeli custodi, compatroni (29 settembre e 2 ottobre)	272
Santa Teresa di Gesù, compatrona (15 ottobre).....	273
Sant'Antonio Maria Claret, Fondatore (24 ottobre).....	273
2. Benedizione di una nuova casa della Congregazione	274
3. Benedizione degli inviati all'annunzio missionario del Vangelo	278
Durante la celebrazione della Parola.....	278
Durante la celebrazione eucaristica.....	282

XV. APPENDICI

1. I testi biblici più usati dal nostro P. Fondatore.....	283
2. Testi carismatici.....	285
3. Altri testi	298
Preghiera tradizionale di offerta al Cuore Immacolato di Maria.....	298
Preghiera dinanzi al Santissimo Sacramento	298
Sussidi per la Novena al Cuore di Maria	300
Triduo al Padre Fondatore	304
Formula per rinnovare la professione in modo privato (da soli o comunitariamente)	305
Preghiera prima di iniziare lo studio	306
4. Inni e cantici tradizionali	308
I. Al Cuore di Maria.....	309
II. A Sant'Antonio Maria Claret	327
Fonti Claretiane	345
Indice tematico.....	350
Indice generale	362